

L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,
DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Contiene I.P. Fabriano-Matelica euro 1,50

n. 34 Anno CXIII 14 settembre 2024

Fabriano 7

Il messaggio del sindaco per l'inizio della scuola

Un'occasione per mettersi in gioco e condividere insieme ad altri un percorso fondamentale. Il lavoro sulle infrastrutture.



Fabriano 10

Il Vivarelli rileva i dati meteo da oltre un secolo

La stazione agrometeorologica dell'Istituto Agrario è un fiore all'occhiello: disamina delle temperature negli anni.



Matelica 14

Tutto pronto per la festività di Sant'Adriano

Un ricchissimo programma religioso e laico fino al 17 settembre: celebrazioni, mostre e concerto dei Nomadi.



Sport 28

Giorgio Farroni ci ha fatto ancora sognare

Ai Giochi Paralimpici di Parigi, il fabrianese non è salito sul podio, ma è stato lo stesso protagonista: 4° e 8° posto.



La violenza e la costruzione

Cosa ti succede cara realtà di tutti i giorni? Cosa sta sfigurando il tuo volto? La crisi? Le segrete e manifeste cupidigie di coloro che ammucciano soldi affossando popoli e nazioni? No, non si tratta innanzitutto di questo. Ti sta sfigurando la violenza. Un Paese più povero non è necessariamente un Paese peggiore. Ma un Paese più violento è un posto invivibile. Manca l'aria a veder in giorni come questi fatti di cronaca violentissimi. Violenza banale. Efferata e micidiale. Violenza di furti miseri. Di assalti senza nessun rispetto, nemmeno per l'età. E violenza esplosa nella grande futilità di liti da parcheggio. Donne uccise da quasi ex amanti. Persone uccise per rapine scarse. Gente investita da auto usate come arma. In molti casi ce la caviamo pensando: si tratta di raptus. Hanno perso la testa. Come se la testa si perdesse tutta d'un colpo. E non progressivamente, millimetricamente tutti i giorni, tutti i minuti un poco. Il fiore amaro e inguardabile della violenza non spunta improvvisamente nei cervelli e nel petto. La pianta velenosa della violenza cresce in mezzo alla malora che smangia piano piano il cuore e la mente. Non si dica: è impazzito. Non si dica: sono diventati delle bestie. Non accade all'improvviso. Il gesto violento è l'ultimo gesto di una serie di pensieri, di mezzi pensieri, di omissioni, di immaginazioni. La violenza è nutrita da linfe quotidiane. Non è un affare semplice. Gli antropologi ce lo spiegano. La violenza non viene dal nulla. È una presenza latente in ognuno di noi. Una possibilità. Qualcosa che giace in noi come un cane che dorme. O meglio un seme di inarrestabile forza. Se lo innaffi tutti i giorni un poco, poi non devi stupirti se questo mostro un giorno, per una sciocchezza, ti domina. Quella circostanza si aggiunge a montagne di sciocchezze visute innaffiando il seme buio. Così 'd'improvviso' la pianta velenosa ti domina ed esce dalla bocca e dalle braccia, esplose il suo frutto nel cuore. E tu non sei più un uomo, ma una macchina da guerra. Per pochi istanti, un'ora, un minuto. Ma a volte basta questo per compiere – lo abbiamo visto – gesti irreparabili. Dalle lunghissime, inguaribili conseguenze. La violenza viene dal cuore delle persone e quindi dal cuore delle (...)

(segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi

Facciamo il bis?

Nella città creativa di Fabriano quattro giorni dedicati a musica, arte, cinema, teatro, letteratura con mostre e convegni... perché la carta è cultura. Dall'incontro con il regista Matteo Garrone all'omaggio ad Ennio Morricone e alla Lectio Magistralis di Massimo Cacciari. Una seconda edizione di grandi prospettive.

*Fabriano Carta è Cultura
nella prima edizione
dell'anno scorso
(Foto Cico)*

*Servizi a pagg. 3 e 6 a cura
della redazione
e di Gigliola Marinelli*



Un salto da sogno

Le Paralimpiadi sono state e rimangono una testimonianza di dignità di persone debilitate e ferite, non potrebbe essere altrettanto per persone rinchieste dietro le sbarre?

di PAOLO BUSTAFFA

Sono state uno sprazzo di azzurro nel cielo cupo delle guerre, delle tragedie domestiche, degli smarrimenti interiori di ragazzi e ragazze, delle squinternate vicende nell'arena politica. Sono state un monito a una società che i soldi e la integrità fisica siano l'unica risposta alle attese di una persona.

Le Paralimpiadi sono state uno spettacolo non solo sportivo che ha affascinato, commosso e scosso. Uomini e donne i cui corpi sono stati feriti da malattie e incidenti gravi non hanno esitato a mettersi in gioco, a tendere allo stesso alto obiettivo.

Hanno saltato, hanno corso, hanno nuotato, hanno lanciato, hanno duellato, hanno cavalcato, hanno giocato di racchetta, rivelando una nobiltà d'animo e una dignità umana che valgono più delle medaglie vinte e non vinte. Le loro storie si sono innestate nei sorrisi dopo le gare rivelando sofferenza e fatica ma soprattutto tanta voglia di vivere e di sperare. Hanno, con la delicatezza che a loro appartiene in modo particolare, mandato un messaggio ai professionisti della lamentele, li hanno

invitati a sollevare gli occhi dalle loro difficoltà e a guardare più in alto e più lontano: salto in alto e salto in lungo.

Uno spettacolo che trasmesso dai media accanto a notizie dolorose tra le quali quelle che venivano dalle carceri.

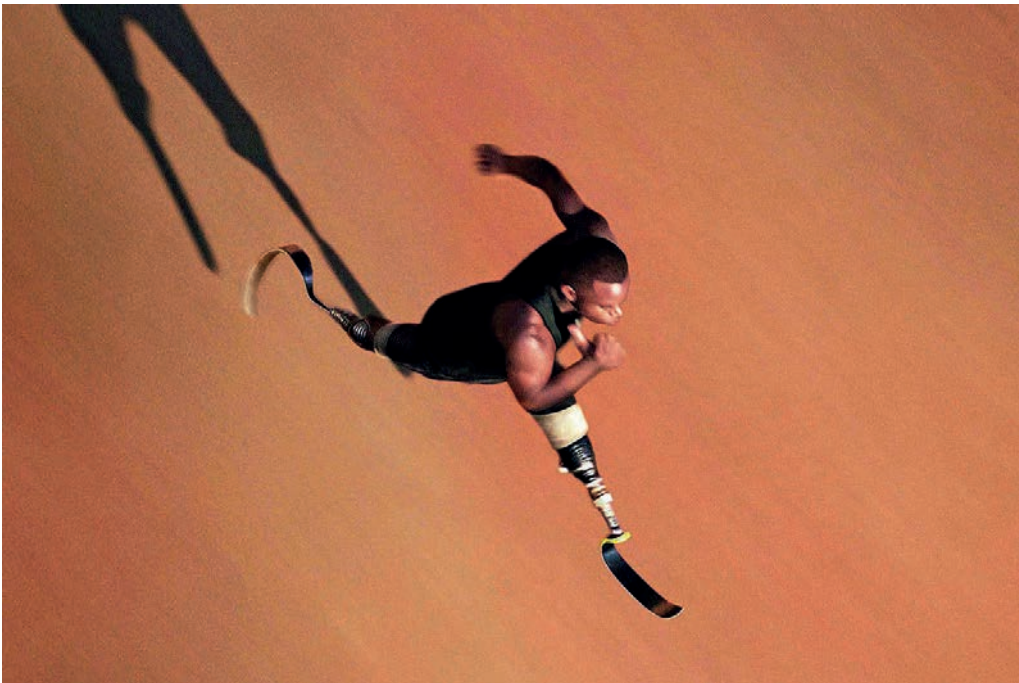
Dall'inizio dell'anno in quelle italiane si sono suicidate oltre 70 persone il più delle volte giovani di età pari a quelle degli atleti delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi. L'ultimo Youssef, tunisino, aveva diciotto anni ed è morto carbonizzato il 6 settembre a San Vittore. Fuggito dall'Egitto era finito nelle mani dei trafficanti libici. Era stato in una comunità terapeutica ma era finito inspiegabilmente in carcere. Il suo sorriso che appare nella foto quando era in comunità si è spento tragicamente.

La notizia è arrivata, come una scossa elettrica, mentre a Parigi si stava svolgendo la terz'ultima giornata dei

giochi. E chissà perché si è acceso un lampo con l'immagine di giochi olimpici per coloro che nel carcere stanno ricostruendo la propria vita dopo il male compiuto e anche per quanti, in particolare le guardie carcerarie, condividono la pesantezza di giornate dietro le sbarre.

Le Paralimpiadi sono state e rimangono una testimonianza di dignità di persone debilitate e ferite, non potrebbe essere altrettanto per persone rinchieste dietro le sbarre?

Certo, non sarebbe un percorso facile ma, come per altri casi, sarebbe il risultato di un modo più umano di affrontare situazioni laceranti come sono quelle delle carceri. Si potrebbe andare oltre l'asticella della rassegnazione se società e politica avessero più consapevolezza del loro ruolo nella costruzione di un futuro migliore. Forse è solo un salto nel sogno. Spesso però nella storia i sogni sono diventati realtà.



La violenza e la costruzione

(Segue da pagina 1)

(...) società. Non sboccia fiore nero e orrendo nel vuoto, ma è rampicante silenzioso e inarrestabile. Arriva a coprire gesti che dovrebbero essere normali, come cedere un parcheggio, a circostanze che dovrebbero essere occasione di pazienza, come la fine di un amore. Stiamo nutrendo questo rampicantissimo fiore nero, e quel che è peggio senza accorgercene. Lo stiamo coltivando giustificandoci tutti i giorni, fino al giorno dove accade l'ingiustificabile. I colpevoli di questi recenti atti di violenza non sono quasi mai mostri usciti da circhi dell'orrore. Non erano quasi mai riconoscibili, 'prima'. Segni particolari nessuno. Finché non è uscita dalla mente e dalle braccia la malapianta nutrita tutti i giorni. Coltivata addirittura con qualche velo dell'innocenza presunta, garantita da abitudini, dal 'così fan tutti', da tante piccole irresponsabilità. Facendo finta di esserne immuni. Come se la violenza fosse una malattia solo di certe fasce, di certe figure, di certi quartieri. Di certa gente che non siamo noi. E invece no, questo paese sta diventando violento. E il contrario della violenza non è la quiete degli imbelli. Né l'utopia di chi immagina un mondo privo di violenza, e nemmeno la forza della polizia. Quando parliamo di violenza non c'è solo quella fisica, ma più dura e maligna, quella psicologica, quella snervante che si materializza in dialettica pesante e turpe, in reazioni scomposte, in un magma di espressioni e di pensieri cementati dall'ideologia e dalla cattiveria gratuita, condita da doppi sensi e da volute strumentalizzazioni, per tenere l'ambiente sotto il giogo della litigiosità e della negatività. Ogni ambito ne è coinvolto. Difficile intravedere uno squarcio di speranza e di rinascita in questo clima di rabbia e di esaltazione egotica. Tutto è da condannare se non parte da sé, ogni cosa, anche la possibilità creativa di un evento di bellezza e di coinvolgimento diventa una circostanza pericolosa, quasi una trappola, un tunnel senza uscita. Ecco allora che la vita di un oratorio viene asfaltata e caricata di secondi fini e l'investimento di un benefattore come una sporca faccenda, o ancora una quattro-giorni culturale come un'inutile passerella per addetti ai lavori e un domani l'inaugurazione di un ambulatorio sociale come un pretesto per nascondere i problemi della sanità. Ma ci rendiamo conto? Dove stiamo andando? Chi ci guida in questa corsa forsennata alla meschinità e al beccherume? Non parliamo di libero pensiero, troppo facile. Siamo seri. Sappiamo però che il contrario della violenza è un'altra forza, più energica: quella della costruzione. In un'epoca in cui sentiamo quasi solo intellettuali, pubblicitari, cronisti improvvisati, bravi a corrodere, a spaccare, ad avvilitare, a distruggere non ci si può stupire se langue la forza della costruzione e alligna maggiore forza di violenza. Quando si costruisce c'è meno spazio per le erbacce, per i rovi, per le piante velenose. Avvertiva un grande poeta come Ezra Pound: «Uomini siate, non distruttori». Uno dei tanti profeti realisti. Purtroppo inascoltati. Vogliamo cambiare? C'è ancora tempo, ma non perdiamone altro.

Carlo Cammoranesi

Si fa quel che si deve fare

NICOLA SALVAGNIN

Si fa così: in campagna elettorale (come al solito) si promettono mari, monti e anche le colline in prossimità del voto. Poi, se si vince, si fa quello che ogni governo deve fare, anche perché da anni siamo sotto la stretta osservanza europea. E così pure la coalizione di cen-

trodestra che ci governa dall'autunno 2022 ha promesso maglie più allentate sulle pensioni, meno pressione sui contribuenti, sovranismo dirigista sull'economia... e poi questo è stato il governo che ha risolto la questione Alitalia, finalmente privatizzandola; che sta portando a casa il risanamento di Montepaschi e lo scorporo della rete telefonica dalla gestione delle

Dalle promesse elettorali alle necessità di bilancio, alla fine ogni Governo deve far quadrare i conti

linee; che nel 2023 ha speso quasi 5 miliardi di euro in meno di quanto preventivato sul fronte previdenziale; che soprattutto ha fatto crescere le entrate tributarie di 19 miliardi, raggiungendo quota 328. In verità quest'ultima cifra è frutto di una situazione esterna non del tutto dipendente dalle politiche governative: l'aumento dell'occupazione e soprattutto dei contratti

d'assunzione ha portato ad una crescita dell'Irpef trattenuta dalla busta paga di 9,3 miliardi; dai lavoratori autonomi sono invece arrivate le briciole. Però il tutto senza alcun rincaro tributario.

Per carità: da qui ad una lotta efficace all'evasione fiscale ce ne corre. Il "nero" imperversava, imperversa e continuerà a farlo. I recenti provvedimenti fiscali del governo non sembrano improntati a particolare ferocia nei confronti di chi dichiara redditi "fantasiosi". Qui si annida il vero tesoretto dal quale un esecutivo potrà pescare, una volta che s'impegni a far pagare le tasse equamente agli italiani.

Per il resto, al populismo elettorale si pone rimedio - almeno in questo caso - con un ministro dell'Economia che, zitto zitto, poi

combina le cose in modo un po' diverso. Ad esempio mettendo una serie di paletti tali che le "aperture" previdenziali diventino poco o nulla interessanti: quindi sulla carta ci sono, in pratica no. Una prudenza, quella del ministro Giancarlo Giorgetti, necessaria per far quadrare conti sempre sbilanciati verso il deficit di bilancio. Cosicché una manovra di fine anno è comunque prevista.

Ma questa è una tradizione italiana adottata da tutti i governi: far quadrare i conti significa mettere la politica di fronte alla necessità di scelte (in Italia a fine anno non ci sono mai tornate elettorali). Questa volta pare che la cellata inquadrate sia quella dei vari bonus fiscali: tanti, tutti insieme onerosi, alcuni dei quali o minuscoli o improduttivi.

L'AZIONE
Sorta nel 1911
soppressa nel 1925
risorta nel 1945

Quarta testata e associata a
USPI
Unione Sindacati Italiani

Direttore responsabile
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona
n.11 del 6/09/1948

Amministratore
Antonio Esposito

www.lazione.com

Direzione, redazione e amministrazione
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18
www.lazione.com

e-mail direzione:
direttore@lazione.com e info@lazione.com
e-mail segreteria:
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)
ORARI: venerdì dalle 17.30 alle 19

e-mail: matelica.redazione@lazione.com
Impaginazione
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore
Fondazione di Culto e Religione
"Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84
Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione
in abbonamento postale gr. 1 -
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pubb. inf. 45%
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa
Rotopress International srl
via Breccia - Loreto (An)

Ogni copia € 1,50. L'Azione paga la tassa
per la restituzione di copie non consegnate.
ABBONAMENTO ORDINARIO € 45,00
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00
Africa, Asia e America € 280,00
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario
IT 76 Y 03069 21103 100000003971
intestato a L'Azione
presso Intesa SanPaolo

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati per l'adempimento di obblighi di legge e per finalità amministrative, attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in relazione ai dati personali da loro forniti, potranno esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003. L'informativa completa è disponibile sul sito www.lazione.com e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi ai sensi del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n.70

L'Azione ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblica, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Carta sempre più creativa

Torna dal 19 al 22 settembre "Fabriano Carta è Cultura", l'evento che mette al centro la carta in tutte le sue declinazioni con un ricchissimo programma di attività che per quattro giorni faranno di Fabriano la capitale internazionale del suo prodotto più identitario.

Significative le novità di questa seconda edizione, che dimostra di essere cresciuta esponenzialmente in un solo anno, a riprova del fertile humus in cui la carta affonda le sue radici.

Innanzitutto, un larghissimo coinvolgimento della città e delle sue energie, competenze e risorse non solo cartarie, ma culturali e creative. Un coinvolgimento che non intende fermarsi e che guarda già al 2025. I grandi festival che rendono note alcune delle maggiori città italiane sono nati da un faticoso lavoro che nei primi anni è stato sperimentale e di apprendistato per poi crescere progressivamente e affermarsi a livello nazionale e internazionale.

Fabriano, se vuol avere un evento paragonabile sul versante della carta, e già questa edizione pone delle basi molto concrete, non può che seguire questa stessa strada in maniera metodica, tenace, paziente e ogni volta incrementale in termini qualitativi.

Perciò "Fabriano Carta è Cultura 2024" ha messo in campo un partenariato costituito da Comune, Fondazione Carifac, InArte, Fondazione Fedrigoni Fabriano, che ha consentito di candidare con successo il progetto al Bando unico Cultura della Regione Marche per rassegne, premi e festival multidisciplinari.

Ulteriori sostegni sono arrivati dalle Fondazioni Merloni e Casoli, dalla Pia Università dei Cartai, dalla Diocesi, da Amat, dalle tante associazioni cittadine, dalla Camera di Commercio delle Marche e da sponsor privati come Faber, Viva Servizi, Ancona Ambiente, Marbre e dal patrocinio dei Comuni vicini di Genga e Sassoferrato.

A seguito del rilancio post Covid delle attività Unesco, realizzato dall'attuale amministrazione comunale, sono cresciute le relazioni di Fabriano Creativa Unesco con tutte le Città Creative italiane ed estere. Infatti, nelle giornate di giovedì 19 settembre e venerdì 20 si terrà il Forum nazionale delle Città Creative con al centro il ventennale (2004-2024) dell'istituzione del Network Unesco ad esse dedicato e le novità del Manifesto di Braga, scaturito dall'Annual Conference del luglio scorso nella cittadina portoghese, che ha candidato la Cultura quale Obiettivo autonomo dell'Agenda Onu post 2030. Ci sarà, poi, la costituzione dell'associazione deputata ad avanzare al Consiglio d'Europa la proposta di istituire l'Itinerario Culturale Europeo della Carta. Le Città di Angoulême (Francia), Fabriano (Italia), Heidelberg (Germania), Basilea (Svizzera), Capelades (Spagna), Santa Maria de Feira (Portogallo), che condividono il progetto dal forte impatto turistico-culturale, sigleranno il giorno 20 settembre il loro comune impegno e prenderà il via il percorso di candidatura. A tal proposito occorre sempre ricordare che le città che hanno un riconoscimento Unesco sono sempre in cima alle scelte di chi si muove nel mondo e che ad esse vengono vantaggi nella crescita del turismo culturale dell'ordine medio di circa il 20% nell'arco di 5-10 anni.

Nelle sessioni Unesco saranno presenti anche i giovani per l'Unesco e le scuole cittadine che hanno partecipato al concorso "Carta e Digitale". Dalla collaborazione tra Fabriano, Carrara e Angoulême nascerà il progetto Fanzine Unesco Creative Cities, che coinvolge illustratori delle Città del Network.



Due immagini della scorsa edizione dell'evento Unesco (Foto Cico)

Dal 19 al 22 settembre "Fabriano Carta è Cultura", secondo atto

Ulteriori relazioni di pregio sono quelle con la Biennale coreana di Calligrafia di Jeollabuk-do, con Milano Creativa Unesco sulle biblioteche come luoghi sociali e digitali e con Fermo Learning City Unesco sull'importanza della scrittura manuale corsiva per la crescita dei bambini e degli adolescenti. "Fabriano Carta è Cultura" ha, inoltre, stabilito relazioni sia con il Festival del Disegno, in svolgimento proprio in questi giorni a Milano e che a Fabriano realizzerà diversi laboratori rivolti a tutte le età, che con Pesaro Capitale italiana della Cultura 2024, insieme alla quale è stato condiviso lo spettacolo "Il Belcanto ritrovato - I Marchigiani alla Scala", che si terrà al Teatro Gentile la sera del 21 settembre. InArte curerà numerosi appuntamenti con la rassegna "Festando la Carta", che prevede residenze artistiche che inizieranno già l'11 settembre per realizzare delle scenografie collocate nei chioschi della città, e poi mostre con importanti artisti, laboratori per bambini e adulti che si terranno presso il Cag e lo Chalet. Fino al post evento, in cui le opere prodotte diventeranno itineranti e toccheranno altri luoghi delle Marche, dell'Europa (Caudete in Spagna) e dell'America (Fort Worth in Texas).

La Fondazione Fedrigoni Fabriano, dopo l'importante menzione del Compasso d'Oro ADI, aprirà e renderà visitabili i propri spazi come l'Archivio storico e il Paper Pavilion, presenterà l'ultima pubblicazione sulle filigrane fabrianesi post 1599 e ospiterà workshop sulle rilegature tradizionali giapponesi nel proprio laboratorio di restauro. Eventi per i quali è consigliata

la prenotazione. La Fondazione Carifac sosterrà l'accoglienza e l'ospitalità dei numerosi relatori che parteciperanno ai vari eventi in programma. Venerdì 20 settembre alle ore 17, terminato il Forum delle Città Creative Unesco, ci sarà l'inaugurazione di "Fabriano Carta è Cultura" alla presenza delle autorità civili, militari e religiose con la lectio magistralis del prof. Massimo Cacciari, il maggior filosofo italiano vivente e autore anche recentemente di profonde riflessioni sul rapporto tra tecnica, condizione umana e metafisica. Il giorno successivo, 21 settembre, sarà la volta dell'incontro con Matteo Garrone, il regista di "Io capitano" e di molti altri film di successo, intervistato da Valentina Tomada, animatrice del Fabriano Film Fest. Appuntamento alle ore 18.15 presso il Cinema Teatro Montini. Prima, la presentazione del libro che ricorda gli 800 anni del Cantico delle Creature di San Francesco d'Assisi, con autorevoli relatori.

Le serate dei quattro giorni (ore 21.15) propongono spettacoli di grande qualità: da Francesca Merloni con il suo nuovo spettacolo "Confini labili" (19 settembre) a Paolo Vivaldi con i Solisti dell'Augusto (20 settembre), dal Belcanto ritrovato in collaborazione con l'Accademia Teatro La Scala di Milano (21 settembre) all'Omaggio a Ennio Morricone con la famiglia del musicista, la musica di Trivellini e la conduzione di Giorgia Cardinaletti (22 settembre). Da non perdere anche il concerto d'organo del M° Paolo Bottini e l'omaggio al musicista fabrianese Giorgio Spacca, a cura di Fabriano Pro Musica, sempre domenica 22 settembre. Bar e ristoranti saranno coinvolti

nella promozione dei prodotti del territorio attraverso l'iniziativa "Fermate del pane" che propone ai visitatori la degustazione di aperitivi creativi a base di pane e salame di Fabriano e Verdicchio del territorio, con il coinvolgimento di produttori locali.

"Fabriano Carta è Cultura" sarà anche l'occasione per discutere delle complesse prospettive del mondo imprenditoriale cartario e della sfida digitale con l'appuntamento di sabato 21 mattina a cui parteciperanno: Massimo Medugno di Assocarta, Carlo Montalbetti di Comieco, Paolo Vezil di Valmet, Florent Gaillard del Museo

della Carta di Angoulême, coordinati da Fabio Renzi di Symbola.

Infine, nei quattro giorni sarà possibile visitare tutti i siti culturali e religiosi della città e le frazioni, a partire da Cacciano il paese dei murali. Domenica 22 settembre sono previste visite guidate alla via della carta, l'itinerario tematico-didattico che congiunge in un unico tracciato, immerso nel verde, musei, gualchiere, opifici, siti storici e produttivi della carta fabrianese. E per visitatori e turisti sarà possibile acquistare carta Fabriano presso gli artigiani che ancora la producono secondo il metodo tradizionale.

Il Cantico delle creature di San Francesco d'Assisi rivive in un'edizione speciale

Sabato 21 settembre alle 17, presso l'Oratorio della Carità, verrà presentata un'edizione speciale del Cantico delle creature, curata da Padre Enzo Fortunato, direttore della comunicazione della Basilica di San Pietro, e Davide Rondoni, presidente del Comitato per l'VIII centenario di San Francesco d'Assisi. Il passaggio del Santo nelle Marche 8 secoli fa ha influenzato e influenza tuttora i percorsi artistici, spirituali e letterari della nostra regione. L'edizione che verrà presentata il 21 settembre all'Oratorio della Carità ne commemora l'VIII centenario, un anniversario importante non solo per il Cantico delle creature,

ma per tutta la Letteratura italiana, che vede nel Cantico il primo testo poetico della sua storia. Il nostro territorio ne ispirò la composizione, grazie all'influenza di Guglielmo Divini, poeta trovatore della marca d'Ancona rivestito dell'abito francescano dopo un incontro folgorante con Francesco. In occasione degli 800 anni dalla sua composizione, il Cantico delle creature è qui proposto per la prima volta in edizione illustrata per bambini per diffondere tra i più piccoli il suo messaggio universale di pace e amore per il creato, oggi più che mai attuale. Uno straordinario contributo musicale all'evento sarà offerto dalla Maestra Paola Taticchi, che dirigerà il Coro di bambini Akademia. Interverranno all'incontro la sindaca Daniela Ghergo, il Vescovo Francesco Massara, l'Onorevole Giorgia Latini, vice presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati, Chiara Biondi, assessora regionale alla Cultura, Simona Lupini, consigliera regionale, Maura Nataloni, assessora comunale alla Bellezza, don Umberto Rotili, Vicario episcopale per la Pastorale, Padre Lorenzo Del Bene, Frate minore conventuale dell'Eremo S. Maria di Valdisasso, Ignazio Pappalardo, editore del libro, e Fabio Bernacconi che leggerà il testo originale del Cantico.



Notizie Liete



Dolce Milù

Tenerezza e fusa senza limiti.
Un mantello magico e due occhioni
che incantano.
Queste gatte non piacciono molto
ma la verità è che sono speciali.
Milù, la coccolona, cerca una casa.
Si trova a Fabriano.
Cucciolina di quasi 4 mesi. In regalo.
No giardino, si balcone in sicurezza.

Info: **Roberta 3489898202**

65° anniversario di nozze

Giovedì 12 settembre **Santa Molinari** e **Adriano Stronati** hanno festeggiato il loro 65° anniversario di nozze.
Un mondo d'auguri dai figli,
dalle nuore e dai nipoti.



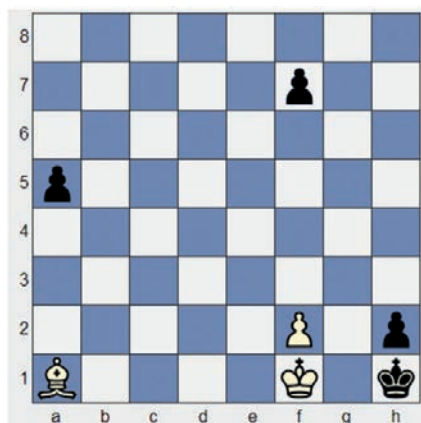
Scacchi per curiosi, principianti e annoiati

Soluzione del problema del numero scorso: Rc3.
Perché? Si aggiunga al diagramma un pedone nero in b4, un pedone bianco in c2 e il Re bianco in b3. Nella nuova posizione il Nero muove dando scacco con l'Alfiere bianco in d5 che il Bianco para con c2-c4. Qui il Nero prende "en passant" in c3 a cui segue Rc3 del nero; siamo così giunti alla soluzione con mosse certamente legali!

Osserviamo il diagramma con lo scopo di individuare le caratteristiche statiche e dinamiche della posizione. Dovrebbe saltare all'occhio: 1. Lo stallo del Re nero in h1 2. L'alfiere controlla la diagonale a1-h8 2. I pedoni f2 e f7 sulla colonna f si ostacolano a vicenda nell'avanzare verso l'eventuale promozione 4. Il pedone

nero in h2 è ad un solo passo dalla promozione, ma è bloccato dal Re nero che a sua volta è in stallo. Si possono già fare alcune facili considerazioni:

- Indipendentemente da chi ha il tratto, il Bianco può pattare facilmente oscillando con l'Alfiere sulla diagonale a1/h8 forzando lo stallo.
- Il nero nulla può finché il Bianco non sposta il suo re da f1 (in tal caso il Nero, dopo Dg2 promuoverebbe a Donna in h1 il pedone h2 in due mosse e vincerebbe!).
- Immaginando la posizione senza a5, o senza a5 e f7 il Bianco sarebbe costretto a muovere l'Alfiere con patta per stallo (se muovesse il Re perderebbe!).
- Immaginando la posizione senza



h2, ovviamente il Bianco vincerebbe. E' facile constatare che il Nero non ha alcuna possibilità di vincere a causa del suo Re bloccato in h1; il Bianco, pur avendo il Re costretto in f1 (per non far vincere il Nero), ha qualche mobilità, un Alfiere (molto mobile!) e il tratto. Che il Bianco abbia qualche vantaggio sembra evidente, ma forse non sufficiente per vincere; o no?

Gruppo Scacchi DIF - Fabriano

Ultima uscita per i gruppi di cammino, poi i corsi

Giovedì 12 settembre si svolgerà l'ultima uscita dell'iniziativa gruppi di cammino 2024 organizzata dall'Uisp, con ritrovo sempre alle 21.15 a piazzale Matteotti. L'Uisp anche quest'anno organizza corsi di ginnastica per chi ha più di 50 anni che avranno inizio il 16 settembre presso il PalaFermi e la palestra della scuola Mazzini. Inoltre corsi di ginnastica "Metodica Yoga", "Risveglio muscolare" e "Strength circuit" dal 17 settembre al 19 dicembre presso il PalaCesari il martedì ed il giovedì. E' obbligatorio il certificato medico. Per ogni informazione contattare la sede di via Cavallotti, 45, tel. 0732 251810 (dal lunedì al venerdì) - 348 2857298 (Renzo Bernardoni). Infine ecco la camminata alla scoperta del territorio **domenica 15 settembre** (ritrovo piazzale Matteotti alle ore 8.30), con visita a Valdicastro, Precicchie e Domo e ritorno nel pomeriggio. Info evento al numero 3482857298 (Renzo). Prenotazione obbligatoria per il pranzo via whatsapp entro il 12 settembre (Lucia) 349 5300732 (Roberta) 338 2499047.

Dall'associazione Avulss piena disponibilità al "Profili"

L'associazione di volontariato Avulss che opera nel settore socio-sanitario da 35 anni nel territorio fabrianese a favore delle persone più fragili, attraverso l'ascolto, l'attenzione, la vicinanza ed il sostegno, dopo un lungo periodo di assenza a seguito della pandemia, ritornerà da questo mese di settembre a prestare la propria opera di volontariato presso la struttura ospedaliera "Profili". In questi giorni si è svolta una riunione operativa presso la direzione medica ospedaliera con il dr. Massimiliano Biondi, il direttore socio sanitario dell'Ast Ancona, dr. Massimo Mazzieri, alcuni primari e le coordinatrici infermieristiche per definire al meglio l'attività delle volontarie che si svilupperà nell'arco delle prossime settimane. Spirito di liberalità, discrezione e responsabilità sono le caratteristiche che connotano questa attività dell'associazione che opererà in piena sintonia con le varie figure professionali che lavorano nei reparti e nel pieno rispetto delle norme ospedaliere.

Il reinserimento è stato possibile grazie al sostegno dei responsabili dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Ancona ai vari livelli e nelle diverse aree di competenza, il tutto formalizzato con una convenzione, nella certezza condivisa che tale sinergia d'intenti porterà benefici sia ai degenti, sia alla struttura nella sua interezza a livello sociale e relazionale.

"Vogliamo offrire il nostro tempo e la nostra disponibilità con spirito di donazione - spiegano dall'Avulss - nella profonda convinzione che l'attenzione per l'altro non sia un sovrappiù, ma ciò che dà valore alla vita".



Tuttingioco: incontro di lancio

TUTTINGIOCO SPORT è la nuova azione che da autunno 2024 fino a tutto il 2025 porterà nel territorio incontri dedicati a giovani atleti e loro famiglie tramite il coinvolgimento di associazioni e società sportive dei territori di Fabriano, Cerreto d'Esi, Serra San Quirico e Sassoferrato.

TUTTINGIOCO è il progetto di prevenzione delle insidie digitali e dell'azzardo patologico che l'Ambito 10 di Fabriano promuove da diversi anni e all'interno del quale hanno preso vita iniziative di formazione e attivazione laboratoriale che hanno coinvolto scuole, associazionismo, centri di aggregazione in tutto il territorio dell'ambito.

L'incontro di lancio del progetto si terrà a Fabriano **martedì 17 settembre** alle 18, presso la sede dell'Unione Montana.

PAOLO'S HOME

GENA SOLIDALE

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE ORE 20:00

Ristorante Garibaldi | Piazza Garibaldi 47 - Fabriano

Cittadinanza ONLUS, Caritas Diocesana Fabriano-Matelica, FarmaCom Fabriano e Bottega Mondo Solidale Fabriano ti invitano alla cena di finanziamento per il **PROGETTO PAOLO'S HOME NAIROBI KENYA** presso il Ristorante Garibaldi di Fabriano.

Aggiornamenti e firmati da **PAOLO'S HOME**, il centro per bambini con disabilità di **KIBERA**, nato in memoria di **PAOLO BORIONI**, e dalla nuova struttura di **RIRUTA**.

CONTRIBUTO LIBERO

RISTORANTE GARIBALDI | Piazza Garibaldi 47, Fabriano
Per prenotazioni: Marta [342 5695222] e Caritas [0732 22429] - info@cittadinanza.org

CRONACA



Patrimonio culturale e luoghi simbolo

*Il centro è debole nel settore commerciale.
In aumento la criminalità*

servizi a cura di **ALESSANDRO MOSCÈ**

Da tempo si parla del cuore di Fabriano deprezzato dalla desertificazione, dai negozi chiusi e dal caro affitti. E' stato l'esponente di Forza Italia Olindo Stroppa a sottolineare la chiusura di molte attività commerciali che hanno segnato la storia del commercio cittadino, tra cui Il Papetto, il Bar Ideale, le calzature Paoletti e Pallucca. La liberalizzazione incontrollata, più che concorrenza a favore dell'utenza, ha generato difficoltà economiche agli esercenti. Il degrado del centro storico, stando alla cronaca, si evince anche dall'accoltellamento avvenuto di recente tra via Ramelli e la Zona Conce. Un pregiudicato ha tentato di uccidere la ex al culmine di una lite in casa, incurante che nella stanza accanto stessero dormendo i cinque figli. Venendo alla malavita si registrano controlli a tappeto per contrastare lo spaccio e l'uso della droga: centinaia di giovani sono attenzionati lungo le strade del centro. Numerose anche le perquisizioni a carico degli automobilisti che risultano positivi al test alcolémico. Diversi episodi di rissa hanno visto impegnati carabinieri e polizia, con soggetti denunciati e destinatari di provvedimento Dacur da parte della Questura, per cui non potranno accedere nel centro storico e nei locali pubblici. Nel riportare la situazione alle autorità competenti, il Questore Cesare Capocasa ha sottolineato la costante attività delle forze dell'ordine sul territorio. Altro esempio: ad un posto di controllo, in via Cortina San Nicolò, gli agenti hanno fermato un autoveicolo riscontrando che il mezzo non era stato sottoposto alla

revisione. Il conducente ha esibito documenti falsi che sono stati sequestrati. A questo punto l'obiettivo primario è di assicurare il rispetto dei valori civili per promuovere una comunità responsabile. Il sindaco Daniela Ghergo è intervenuto per ribadire che Fabriano è una città sicura sotto il profilo della sicurezza, seppure da anni si chiede un potenziamento degli organici in forza ai carabinieri e alla polizia.

Nel marzo scorso è nata la società cooperativa/consorzio Fabriano in Centro. Quasi cinquanta attività commerciali del centro storico si sono unite autofinanziandosi. Metteranno in risalto le bellezze storiche e le attività stesse attraverso i canali social. Dunque, non solo centro aperto o chiuso alle auto nei giorni feriali, prima o dopo Corso della Repubblica, ma l'avvio di un processo che porti ad un cambio di mentalità e che soprattutto valorizzi l'accoglienza turistica. Il consigliere comunale Pino Pariano indica la necessità di creare delle reti d'impresa, di implementare l'arredo urbano, di attrarre nuovi residenti, nonché di stabilire un confronto serrato con le categorie imprenditoriali e professionali. Di recente è stato presentato il progetto "1000 Passi in Centro" attraverso un percorso ben definito che mira a promuovere il patrimonio artistico e culturale e che guiderà i visitatori attraverso i siti della città. L'itinerario, inoltre, è un'opportunità educativa per le scuole, affinché i giovani conoscano e apprezzino le radici culturali di Fabriano. Il percorso include luoghi simbolici come la Fontana Sturinalto, il complesso del San Francesco e il Museo della Carta. Il progetto è sviluppato in sinergia con l'iniziativa della navetta gratuita per Cacciano.

Parliamo della Zona Conce, uno dei punti più suggestivi della città con lo splendido stabile di proprietà della Fondazione Carifac. Come è noto si trova in un'area storicamente sede di opifici che utilizzavano l'acqua del fiume Giano per la lavorazione delle pelli. Le concerie, fin dal XV° secolo, rappresentarono una florida industria del comparto fabrianese. L'attuale immobile, sede di Carifac'Arte, è composto da due corpi di fabbrica uniti. Alcuni concittadini hanno sollevato una problematica alla pubblica amministrazione. Nel vicolo parallelo (Le Conce) all'ingresso del polo museale, due cancelli in ferro chiudono il passaggio pedonale. Ci si chiede se questa soluzione adottata anni fa sia legittima o *contra legem*. In quest'ultimo caso si tratterebbe di un uso improprio del suolo pubblico, che peraltro toglierebbe ai residenti una via di fuga. La questione rimane aperta e finora, dal Comune, non è stata fornita alcuna risposta (ufficiale) che scioglierebbe il nodo. Lo spazio interno tra i due cancelli è diventato un ripostiglio a cielo aperto, mentre da anni l'intera area è nell'occhio del ciclone per alcuni atti di vandalismo che stridono con la bellezza della Zona Conce, con l'atmosfera che richiama un passato glorioso e con l'eleganza delle costruzioni in pietra che anche in chiave turistica rappresentano senz'altro un valore aggiunto. Il progetto di rigenerazione urbana realizzato dagli architetti Diotallevi e Schicchi è un vero e proprio fiore all'occhiello. Di straordinario impatto, all'interno dell'immobile, il Museo Ruggeri/Mannucci che ospita la collezione nata nel 2001 ad opera della Fondazione Carifac in virtù della sua missione di valorizzazione del patrimonio artistico dell'area geografica. Venne deciso di acquisire un cospicuo numero di opere degli artisti fabrianesi Quirino Ruggeri (1883-1955) ed Edgardo Mannucci (1904-1986): fanno parte della collezione sculture, pitture e grafiche. Carifac'Arte, nella denominazione delle Forme del Fare, accoglie le botteghe artigiane e ospita laboratori sulla carta, attività artistiche, di progettazione e comunicazione in ambito musicale, letterario, teatrale, editoriale. Da ricordare, inoltre, che nell'area delle Conce si trova il Museo delle Motociclette dove sono esposte decine di esemplari: Ducati, MV Agusta, Benelli, Gilera, Moto Guzzi, Honda, Kawasaki, Motobi, Bianchi, Mondial, Malanca e altre marche. L'ideatore è Metello Gregori.

Il vicolo chiuso da due cancelli



Zona Conce: una zona di interesse storico con alcune incongruenze

Gli elementi di sviluppo e di coesione

La valorizzazione del centro storico non potrà che avvenire attraverso le risorse della storia, della cultura e dell'identità locali. Vanno creati una rete digitale di fruizione museale e dei patrimoni ambientali per supportare specie lo sviluppo turistico sostenibile. "Mille Passi in Centro" è un progetto interessante per sviluppare un modello che potenzi, appunto, la cultura, contrastando la tendenza allo spopolamento e al depauperamento delle risorse umane ed economiche. In particolare il fenomeno dello spopolamento, come emerge dalle ultime statistiche, interessa le aree interne collinari e montane, con attività agricole scarsamente competitive e a prevalente conduzione individuale. Il quadro demografico presenta varie criticità che vanno ad incidere sul cuore di Fabriano. Tra queste il crollo del monoprodoto industriale, le carenze infrastrutturali, la mancanza di manutenzione dell'intero territorio che comprende ben 52 frazioni, la perdita di alcuni servizi pubblici, il declassamento dell'ambito ospedaliero ecc. Torniamo, inevitabilmente, alla necessità di restituire il centro storico ai suoi abitanti, di rilanciare il commercio di prossimità e di salvaguardare il diritto alla salute dei cittadini. Vanno risanati e restaurati gli edifici e le abitazioni in modo che gli abitanti non si allontanino. A questi aspetti prioritari si aggiunga che in Italia è prassi consolidata la trasformazione del centro storico di una città in area pedonale chiusa ai mezzi motorizzati. Misura che ha da tempo originato le condizioni per la libera circolazione dei pedoni e delle biciclette, nonché il recupero della vivibilità degli spazi divorati dalle automobili. In questo contesto la società cooperativa/consorzio Fabriano in Centro, da poco costituitasi, dovrà organizzare percorsi degustativi con prodotti fabrianesi, mercatini, spettacoli itineranti, concerti, percorsi didattici ecc. concordemente con la Giunta Ghergo. La cura della nostra identità passa anche per l'enogastronomia: vino, cibo e filiera alimentare controllata e di qualità rappresentano un baluardo del territorio.

Alcune immagini della Zona Conce a Fabriano

Taccuino

FABRIANO

FARMACIE

Sabato 14 e domenica 15 settembre

PIANO

Via G. Miliani, 1
Tel. 0732 4959

DISTRIBUTORI

Domenica 15 settembre

Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE

Domenica 15 settembre

Mondadori Point Corso della Repubblica
Sinopoli Giuseppe Via Corsi

CROCE ROSSA

Via Brodolini, 121
tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria

Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al sabato

dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30

domenica dalle ore 13.30 alle 19.30 - Tel. 0732.5345

Agenzia Viaggi del Gentile

Atrio stazione FS

dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30

sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso

tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063

www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24

lun/ven 10/12.30 e 16-18.30 sab/dom. chiusi

tel. 0732 23161 www.santiniviaggi.it

Cultura, non solo Unesco

L'assessore Nataloni: una mostra per i 180 anni della biblioteca

di GIGLIOLA MARINELLI

In attesa della seconda edizione di "Fabriano Carta è Cultura" abbiamo raggiunto la dottoressa Maura Nataloni, *(nella foto)* assessore alla Bellezza del Comune di Fabriano, per scoprire cosa ci riserverà l'autunno, ormai alle porte, riguardo le iniziative culturali della città della carta.

Assessore, seconda edizione della manifestazione "Fabriano Carta è Cultura" ai blocchi di partenza. Quali novità sono in programma rispetto allo scorso anno?

Fabriano Carta è Cultura è nata come appuntamento annuale senza finalità celebrativa, ma come occasione per promuovere il territorio attraverso espressioni culturali e creative in campi multidisciplinari legate alla carta, elemento di eccellenza identitario della città. A distanza di un anno la manifestazione è già cresciuta a conferma che era giusta l'intuizione di creare un evento annuale con un ampio coinvolgimento di realtà correlate alla carta ed alle sue molteplici connessioni, intorno alle quali si possono sviluppare numerose attività. Quest'anno ci sono diverse novità. Nell'evento è inserito il Forum Nazionale delle Città Creative Unesco, una attività che la Città Creativa deve svolgere almeno una volta ogni quattro anni e che Fabriano organizza in qualità di coordinatore del Network delle Città Creative Unesco (UCCN) italiane. Abbiamo istituito, poi, una collaborazione con il Festival Nazionale del disegno che si svolge in contemporanea a Milano, verranno realizzati laboratori di disegno su carta Fabriano, rivolti a diverse fasce di età. In collaborazione con Pesaro Capitale della Cultura 2024 si terrà al Teatro Gentile uno spettacolo del Festival Nazionale Il Bel Canto ritrovato - I Marchigiani alla Scala (III edizione). Abbiamo costituito un partenariato con le Fondazioni, Fedrigoni, Carifac, e con InArte, la quale cura residenze artistiche, scenografie e laboratori che vivacizzeranno tutta la città. L'arte e la cultura valorizzeranno tutti i siti culturali del centro storico ed altri luoghi non abituali.

Una manifestazione che coinvolgerà quindi anche la rete delle Città Creative Unesco, punto cardine dell'assessorato alla Bellezza a cui lei tiene particolarmente. Possiamo tracciare un bilancio di questi primi anni di amministrazione riguardo appunto i rapporti internazionali che lei sta curando per Fabriano in ambito Unesco?

L'appartenenza al prestigioso Network Unesco Creative Cities (UCCN) dal 2013 rappresenta per Fabriano non solo un motivo di prestigio ma anche un'opportunità. È riconosciuto, infatti, che le città creative registrano una crescita del turismo culturale di almeno il 20% nell'arco di 5-10 anni. Unesco è una rete intergovernativa che consente di attivare relazioni nazionali ed internazionali che possono produrre progettualità di ampie dimensioni con ricadute positive sulle comunità. Per queste ragioni in questi due anni abbiamo voluto rilanciare un'attività di fatto assente. Abbiamo favorito rapporti intensi con le Città Creative italiane e riguadagnato il coordinamento nazionale delle UCCN italiane, ad oggi 14, con un

secondo mandato. Abbiamo curato i rapporti internazionali partecipando anche online agli appuntamenti più importanti, abbiamo partecipato alla Festa della Repubblica Italiana a Parigi e all'Annual Conference 2024 di Braga, dove abbiamo firmato in presenza il Manifesto di Braga. Abbiamo avviato una collaborazione con la città creativa di Angoulême (FR) con la quale come Soci fondatori costituiranno un'associazione che candiderà l'istituzione di un itinerario culturale europeo della carta, non ancora presente tra i 47 itinerari europei accreditati. L'accordo verrà siglato proprio durante Fabriano Carta è Cultura insieme alle Città Creative di Heidelberg (DE), Cappellades (ES) e S. Maria De Feira (PT). Lavoreremo insieme con impegno alla formulazione del dossier per la candidatura che presenteremo al Consiglio di Europa entro luglio 2025.

L'assessorato alla Bellezza, occupandosi di cultura, è un punto di riferimento nell'amministrazione di una città. Sono stati sottoposti alla sua attenzione nuovi progetti e idee per un rilancio culturale di Fabriano a cui lei sta lavorando?

La cultura viene riconosciuta come

su questo progetto di qualità e si sta lavorando per una nuova edizione. Palio, Revaivol, Fabrijazz, Film Fest, Stagione teatrale e Sinfonica, cartellone estivo e cartellone natalizio, altri spettacoli ed iniziative che derivano da proposte autonome stanno rendendo già di fatto continuativo lo svolgimento di iniziative diversificate che arricchiscono l'offerta culturale per la città.

Si parla molto di coinvolgimento delle associazioni del territorio in ambito culturale, che risposta sta ricevendo a Fabriano? C'è collaborazione con l'assessorato?

Il coinvolgimento delle associazioni del territorio nella costruzione delle politiche culturali è fondamentale per preservare, trasmettere e valorizzare il patrimonio storico ed artistico, ma anche per promuovere l'identità culturale, la partecipazione sociale e la coesione comunitaria. Le associazioni possono coinvolgere la comunità, di cui sono di fatto espressione, attraverso attività educative, iniziative multidisciplinari, spettacoli; possono sensibilizzare il pubblico verso la cultura, l'arte e le tradizioni. Il rapporto con le associazioni è continuo, ad esse rivolgiamo massima disponibilità e



particolarmente sentita, soprattutto quando si debbono organizzare eventi in sedi particolari o destinati ad un pubblico vasto. La difficoltà organizzativa è avvertita non solo dalle associazioni, ma anche dalla stessa amministrazione, consapevole della complessità delle procedure necessarie per svolgere processi e progetti. Per semplificare la burocrazia l'amministrazione sta adottando diverse misure, tra le quali l'introduzione di sistemi digitali per automatizzare le pratiche; ha costituito un Ufficio Eventi che si riunisce per coordinare tutti gli aspetti normativi e organizzativi in occasione di grandi eventi; sta per partire lo sportello multifunzionale, presso il quale sarà possibile svolgere la quasi totalità delle pratiche, a supporto di cittadini, associazioni ed operatori privati. Le procedure debbono, tuttavia, conciliarsi con le normative che rispettano criteri di sicurezza e trasparenza, caratteristiche inderogabili per prevenire l'insorgenza di problematiche anche gravi. Pertanto, ricerchiamo la semplificazione, ma nel rispetto e a garanzia di sicurezza e trasparenza.

Possiamo anticipare ai nostri lettori qualche nuovo progetto per il prossimo autunno che coinvolge il suo assessorato?

Nel prossimo autunno, oltre agli appuntamenti a cadenza annuale come il Premio Gentile e l'inizio della stagione teatrale, avremo alcune novità. Dopo la riapertura, vorremmo realizzare gli interventi previsti al Cinema Teatro Montini per poter procedere con l'affidamento della sua gestione. L'amministrazione comunale ha stanziato le risorse per l'acquisto del proiettore, per adeguare il sistema di riscaldamento e per adattare sala e palcoscenico alle esigenze minime teatrali. Poi, avremo l'inaugurazione dell'opera "Artificio naturale" del Maestro Paolo Icaro presso i Giardini del Poio. L'opera entra a far parte del patrimonio della Pinacoteca Civica grazie al Bando Pac (Piano per l'Arte Contemporanea) del Ministero, vinto dal Comune in collaborazione

con la Fondazione Ermanno Casoli. Celebreremo, inoltre, i 180 anni della Biblioteca con la mostra "I tesori nascosti della Biblioteca R. Sassi" che esporrà in maniera inedita il suo prezioso patrimonio. Dedicheremo una giornata di studi ai 760 anni dalla prima testimonianza della produzione cartaria nel nostro territorio. L'evento "Gli albori della carta fabrianese: innovazioni ed economia circolare tra XIII e XIV secolo", realizzato in collaborazione con Fabriano Storica, vuol celebrare il primato dei mastri cartai fabrianesi, universalmente riconosciuti, i quali con ingegno e creatività diffusero la moderna carta in Europa ed ovunque. Ci saranno, infine, molte altre proposte, spettacoli ed un ricco cartellone natalizio.

Assessore Nataloni, ha scelto un nome particolare per il suo assessorato. Valutando questa sua esperienza amministrativa e politica della città crede ancora che la bellezza salverà il mondo ed anche Fabriano?

Negli anni più recenti alla cultura viene riconosciuto un ruolo fondamentale per lo sviluppo sostenibile, come attestato da documenti di evidenza mondiale quali il Mondiacult 2022 ed il Manifesto di Braga 2024. Fabriano per il suo ricco patrimonio storico, artistico ed anche imprenditoriale deve credere ed essere sensibile a questo indirizzo. Già nel primo semestre di questo anno i nostri contenitori culturali hanno raggiunto valori record come numero di presenze grazie a investimenti e nuove modalità di gestione. La cultura di fatto permea trasversalmente tutti gli ambiti dell'attività amministrativa, dai progetti di rigenerazione urbana alle iniziative di tipo sociale, su cui si sta facendo un grande lavoro. La cultura, quindi, diventa capace di promuovere uno sviluppo centrato sull'uomo, di favorire la pace e la stabilità, la resilienza, l'inclusione e la coesione sociale, la protezione dell'ambiente. La cultura è creatività ed innovazione. La cultura è bellezza e credo che salverà il mondo, anche a Fabriano.



leva di sviluppo sostenibile. È quanto confermato anche dal Manifesto di Braga, documento di consenso mondiale siglato dalle UCCN all'Annual Conference Unesco 2024, in cui le 365 Città Creative chiedono di inserire la cultura come obiettivo autonomo nell'Agenda Onu post 2030. La cultura rappresenta un elemento identitario e svolge un ruolo cruciale nello sviluppo di una città, influenzando aspetti della sua crescita economica, sociale e urbana. Il patrimonio storico, artistico e culturale di Fabriano può rappresentare un punto di forza per innovazione e crescita. È determinante saper individuare i segnali propositivi che provengono dal territorio. Insieme all'Ufficio Cultura siamo attenti ad accogliere proposte e richieste di interlocuzione per attivare iniziative e progetti. Stiamo lavorando per costruire un calendario annuale destagionalizzato e continuativo con nuove iniziative culturali, tra le quali la Festa di Scienza e Filosofia, una proposta del Rotary Club che ci ha messo in relazione alla città di Foligno e si conferma di alto valore educativo e scientifico. L'amministrazione investe

condividiamo progetti per rendere la città creativa e vivace.

Organizzare eventi, rassegne e manifestazioni sta diventando sempre più difficile non solo per le associazioni ma credo anche per la stessa amministrazione. Secondo lei si potrà valutare uno snellimento nelle pratiche burocratiche che, di fatto, ingessano la volontà propositiva anche delle associazioni più piccole e meno strutturate?

Lo snellimento delle pratiche burocratiche, auspicato da tutti è un tema molto discusso, purtroppo di non facile realizzazione. È un'esigenza

Inaugurazione del murale in via don Petruio

Giovedì 12 settembre alle ore 16.30 verrà inaugurato il murale in via don Erminio Petruio a Fabriano, con la partecipazione dell'assessore alla Bellezza Maura Nataloni, don Umberto Rotili, direttore de "L'azione" Carlo Cammoranesi, "Radio Gold" di Gigliola Marinelli e l'artista Roberta Gagliardini. Il centro culturale dell'Oratorio del Gonfalone di Fabriano è il promotore del progetto dei murali fabrianesi, un percorso nato nel 2015 in via Lamberto Corsi (artista Massimo Melchiorri), nel 2021 viale Aristide Merloni (artista Stella Bosini), nel 2022 via Romualdo Sassi (artista Simone Salimbeni) e oggi in via don Erminio Petruio con l'artista Roberta Gagliardini. L'iniziativa è volta ad abbellire la città, con opere artistiche, pareti dove il titolare della via è un fabrianese.

Daniela Ghergo



Il messaggio del sindaco Ghergo per l'inizio dell'anno scolastico: il lavoro sulle infrastrutture

di DANIELA GHERGO*

L'istruzione, la formazione, la conoscenza sono le nostre migliori armi per la crescita individuale e sociale. In un tempo in cui le armi, quelle di morte, provocano lutti e macerie alle porte dell'Europa e nel vicino Medio Oriente, è sugli strumenti che costruiscono la pace, il benessere e lo sviluppo sostenibile e giusto che voglio innanzitutto invitare a riflettere i giovani che tornano a scuola o vi entrano per la prima volta. L'invito è quello di vivere l'inizio dell'anno scolastico come l'occasione per mettersi in gioco, per condividere insieme ad altri un percorso fondamentale nella costruzione di se stessi e per raccogliere una sfida, quella che attraverso lo studio e la partecipazione ci fa diventare tutti attori della vita civile, sociale e culturale. La formazione della coscienza civile e delle competenze personali è lo strumento più potente di cui disponiamo per la nostra emancipazione, per

la nostra realizzazione umana e professionale e per relazionarci agli altri con apertura e rispetto, comprensione e autenticità. La scuola è l'istituzione più preziosa di una società; dal suo funzionamento efficace, dalla preparazione dei suoi docenti, dall'interazione costruttiva con le famiglie, dalla cura dei rapporti interpersonali nascono i fiori più belli che una società può produrre, i cittadini di domani che la fanno crescere nella pace e nella concordia. Tra questi cittadini ci sono anche quelli i cui genitori vengono da paesi comunitari ed extracomunitari, che sono nati

nel nostro Paese o che qui sono arrivati seguendo le proprie famiglie, i quali devono sentirsi come tutti a casa propria. La scuola ha il compito di formare ognuno e di costruire la strada verso la cittadinanza piena e responsabile di ciascuna persona. L'estate che si sta chiudendo ha visto l'amministrazione comunale impegnata su due versanti molto importanti per i giovani e per il mondo scolastico. Da un lato, abbiamo creato molte occasioni per consentire ai nostri ragazzi e ragazze di passare un'estate di svago e riposo, ma anche stimolante. Dai centri estivi, anche per disabili,

al progetto di cittadinanza attiva "Ci sto affare fatica", dalla gestione dello "Chalet", che ha riscosso l'apprezzamento di tanti giovani, alle differenti iniziative presenti nel cartellone estivo, dal progetto "Comunità educanti" a "Tuttingiochi sport" per prevenire i rischi digitali, fino al sostegno a attività come "Frazion Tour" che porta i giovani alla scoperta del territorio. Abbiamo accolto con calore Sofia Raffaeli e Milena Baldassarri di ritorno dalle Olimpiadi dove l'Italia, grazie a loro, ha conseguito un risultato storico. Il loro esempio di passione, tenacia e talento è un

grande messaggio che invita in particolare i giovani a credere in se stessi e nei propri sogni. Dall'altro lato, abbiamo proseguito il nostro lavoro per dotare la città delle migliori infrastrutture scolastiche. Quest'anno gli studenti della Marco Polo potranno rientrare nella loro scuola, evitando lunghi spostamenti mattutini e pomeridiani, e contiamo di completare entro l'anno anche i locali mancanti, auditorium e palestra. Proseguono, invece, i lavori della scuola primaria Mazzini, mentre con il nuovo anno partiranno i lavori della Giovanni Paolo II e della

scuola di Marischio. Da questi ingenti investimenti dipenderà la qualità delle strutture, ma esse andranno fatte vivere con la qualità dei contenuti, della creatività, del coinvolgimento umano che le attività scolastiche sono chiamate a garantire. Fabriano, punto di riferimento per famiglie e giovani di un ampio comprensorio, intende così qualificare sempre di più la propria storia di città degli studi. Non dimentichiamoci, infine, anche delle problematiche che la nostra comunità vive, del lavoro che è un bene indispensabile e prezioso, da difendere e da promuovere, della coesione sociale e del rispetto nelle relazioni familiari e tra i generi, che dobbiamo liberare da ogni tipo di violenza. Non restiamo indifferenti rispetto a questioni cruciali come queste e che ci riguardano da vicino. Lottare contro l'indifferenza è, al fondo, la missione comune dell'essere cittadini e persone. Facciamo nostro questo impegno. Buon inizio di scuola a tutti e a ciascuno!

*sindaco di Fabriano

Ambulatorio sociale, sabato la presentazione

Si terrà **sabato 14 settembre** alle ore 11 presso l'Oratorio della Carità la presentazione dell'ambulatorio sociale. L'idea di costituire un ambulatorio sociale nel nostro territorio nasce, inizialmente, da un confronto tra la Carità



Diocesana, alcuni medici specialisti dell'Ospedale di Fabriano e la Croce Rossa di Fabriano, che materialmente ospita l'ambulatorio. Da qui il coinvolgimento dell'Ats n. 10, dei Medici di Medicina Generale e dei Medici delle varie specializzazioni, e dell'Ast, che ha fornito le autorizzazioni ai medici specialisti dipendenti. Seguendo l'esempio dei diversi ambulatori sociali presenti nella nostra regione e, in generale, in Italia – la maggior parte gestiti

dalle Caritas diocesane – si è pensato di costituire anche qui un ambulatorio ove, gratuitamente, si presta servizio alle fasce più deboli della popolazione e si forniscono, altresì, informazioni sulla tutela e sulla promozione della salute, imprescindibili per qualunque possibile miglioramento delle condizioni di vita delle persone. Si tratta, pertanto, di un progetto che ha visto nascere e consolidare una feconda alleanza tra le varie istituzioni del

territorio che vede coinvolti i Comuni della Diocesi di Fabriano-Matelica e dell'Ats 10. La peculiarità del progetto, che vede come attore una rete di enti, ha permesso di beneficiare di un congruo contributo della Regione Marche per l'acquisto dei macchinari per le visite. Sabato 14 verrà presentato questo progetto (attivo già dal mese di marzo scorso) in tutte le sue peculiarità e caratteristiche.

Iniziata domenica scorsa 8 settembre con un ricco programma di appuntamenti sviluppati nel corso della settimana, entra nel vivo in questo weekend la "Missione popolare" presso la parrocchia di San Sebastiano Martire di Marischio. Questo il programma degli ultimi quattro giorni.

- **Giovedì 12 settembre** ore 21 adorazione eucaristica guidata dal parroco don Luigi Marini.
- **Venerdì 13 settembre** arrivo a Marischio da Roma della preziosa reliquia del patrono San Sebastiano Martire con questi momenti significativi: ore 15 arrivo ed esposizione della reliquia

Marischio accoglie la reliquia del patrono

Un ricco programma di eventi religiosi e anche l'inaugurazione del parco giochi

in chiesa; ore 15.30 incontro rivolto ai ragazzi cresimandi con le suore Missionarie della Divina Rivelazione (nel salone parrocchiale); ore 17.15 Santo Rosario meditato guidato dalle suore Missionarie della Divina Rivelazione; ore 18 celebrazione eucaristica con la presenza di anziani e malati assistiti dai volontari dell'Unitalsi (verrà amministrato anche il sacra-

mento dell'Unzione degli infermi); ore 21 performance di storytelling "Ad Catacumbas" sulla vita di San Sebastiano portata in scena da Paola Balbi e Davide Bardi della Compagnia Raccontamiunistoria (in chiesa, ingresso ovviamente gratuito).

- **Sabato 14 settembre** fin dal mattino esposizione della reliquia di San Seba-

stiano in chiesa (saranno presenti sacerdoti per le confessioni) e a seguire: ore 15.30 adorazione della croce con preghiera finale a San Sebastiano a cura di padre Stefano Tamburo (ofm) parroco della Basilica di San Sebastiano fuori le mura di Roma e delle suore Missionarie della Divina Rivelazione; ore 17.15 Santo rosario meditato guidato dalle suore Missionarie della Divina Rivelazione; ore 18 celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo S.E. Mons. Francesco Massara; al termine della S. Messa processione con la reliquia del Santo verso il prato



Chiesa di S. Sebastiano a Marischio

dietro la chiesa dove sarà inaugurato il parco giochi per bambini intitolato a Don Libero Temperilli (parroco di Marischio dal 1954 al 2002).

- **Domenica 15 settembre** conclusione della Missione popolare: ore 11 celebrazione eucaristica presieduta da padre Stefano Tamburo (ofm) parroco della Basilica di San Sebastiano fuori le mura di Roma; ore 16.30 incontro per famiglie al parco giochi con le suore Missionarie della Divina Rivelazione.

Un altro calcio: la Lazio 1974

*Sabato 28 settembre alla Sala Ubaldi
il giornalismo narrato di Guy Chiappaventi*

Sabato 28 settembre, alle 17 presso la Sala Ubaldi di Fabriano, si terrà un evento collaterale al Festival sulla Comunicazione "Cammini multimediali" dal titolo "Un'altra storia: come si racconta lo sport fra follia e sport. Lazio 1974, Cinquant'anni fa". L'incontro organizzato dall'Ordine dei Giornalisti vale come corso di formazione per i giornalisti ed è stato realizzato in collaborazione con il settimanale "L'Azione". Partner tecnico è Mga Multimedia di Marco Angelini. In questa occasione verrà presentato il libro di Guy Chiappaventi "12 maggio" (Milieu, 2024). L'intenzione è di evidenziare la formula del giornalismo narrato. Saranno presenti Egidio Montemezzo (consigliere e tesoriere dell'OdG Marche) e il giornalista Alessandro Moscè. Guy Chiappaventi lavora a La 7. La sua carriera l'ha portato a muoversi fra il G8 di Genova, il crollo del regime di Saddam Hussein, la Roma di Mafia Capitale

e numerosi altri fatti di notevole rilevanza. Il suo libro è un viaggio di formazione di un bambino cresciuto nella Roma anni Settanta e istantanea di una vittoria di "bastardi" senza gloria. La vittoria furibonda e picaresca di una squadra di irregolari, la Lazio del '74, tra il divorzio, il terrorismo e la violenza criminale. 12 maggio 1974: una banda di peones, giocatori senza pedigree e senza regole che portano la pistola nello spogliatoio e sono divisi in due clan fratricidi, sta per assaltare il cielo del calcio nella stessa domenica del referendum voluto da Marco Pannella e nella stagione che fa da preludio agli anni di piombo. Il leader è un emigrante di ritorno, un misto tra Achille e Porthos (Giorgio Chinaglia). Il capitano, un inglese napoletano di famiglia borghese con un'intelligenza aguzza (Giuseppe Wilson). La guida è un ex partigiano con il carisma gentile che deve regolare un gruppo di pazzi (Tommaso Maestrelli).

Evento collaterale al Festival sulla Comunicazione "Cammini Multimediali"

**"UN'ALTRA STORIA: COME
SI RACCONTA LO SPORT
FRA PASSIONE E FOLLIA"**

LAZIO 1974: CINQUANT'ANNI FA



SABATO 28 SETTEMBRE ORE 17

Sala Ubaldi - via dei Cappuccini, 19 Fabriano

Questo incontro con l'OdG Marche vale come corso di formazione per i giornalisti con l'assegnazione di 3 crediti

PARTNER TECNICO

Mga Multimedia
di Angelini Marco

L'AZIONE
ORDINE DEI GIORNALISTI
MARCHE

RELATORI:

GUY CHIAPPAVENTI
(GIORNALISTA DE LA7)
EGIDIO MONTEMEZZO
(CONSIGLIERE - TESORIERE ODG MARCHE)
LUIGI MARTINI
(EX CALCIATORE)

MODERA:

ALESSANDRO MOSCÈ (GIORNALISTA)

"Gli occhi di Paolo" più vivi che mai con l'evento Archeoclub



Si è svolta domenica 1° settembre con grande partecipazione ed entusiasmo la rassegna "Tour a porte aperte... con gli occhi di Paolo" organizzata da Archeoclub d'Italia - sede di Fabriano in collaborazione con il Comune di Fabriano, il Comune di Genga, il Consorzio Frasassi e numerose altre istituzioni del territorio tra cui la Diocesi con le parrocchie di San Venanzio, San Benedetto e San Biagio, oltre a numerosi musei ed associazioni.

Quasi quattrocento le presenze registrate nel corso delle visite organizzate in questa giornata: molti hanno scelto addirittura di prendere parte a più tour in sequenza, svolgendo una vera e propria maratona tra i plessi culturali coinvolti a Fabriano e Genga.

Un'intera giornata dedicata a Paolo Lodovici, socio Archeoclub nonché stimato professionista nel settore turistico e culturale che ha visto l'adesione gratuita di numerosi amici e colleghi che ne hanno voluto onorare la memoria aprendo al pubblico e illustrando i luoghi che hanno caratterizzato la sua vita e la sua carriera sia a Fabriano che a Genga.

L'evento ha coinvolto un ampio pubblico di visitatori che, accompagnati da guide esperte e appassionate, hanno potuto immergersi nei racconti e nelle storie che Paolo amava condividere, vivendo la città non solo come spettatori, ma come partecipanti attivi di un'esperienza autentica e accogliente.

Ogni tappa del tour ha rappresentato un tassello del mosaico che Paolo ha costruito con dedizione e amore per il territorio, mostrando come il turismo possa essere una forma d'arte, un mezzo per creare connessioni profonde tra le persone e i luoghi.

Il successo di questa iniziativa testimonia l'affetto e la stima che la comunità locale e tutte le persone coinvolte nel progetto nutrono nei confronti di Paolo: la giornata infatti è stata non solo un momento di ricordo, ma anche un invito a continuare il suo percorso, mantenendo vivo quell'approccio coinvolgente e mai scontato con cui era solito accompagnare professione, ma soprattutto i rapporti umani.

Una vera sinergia di istituzioni, associazioni e tanti professionisti, nata dal bisogno corale di omaggiare una guida dalle spiccate competenze mai ostentate che amava soffermarsi sui particolari meno esplorati e più insoliti.

Una rete virtuosa nutrita dalla passione per la nostra città e per il territorio che ha lavorato con spirito di squadra per rendere speciale questa giornata.

Un grazie a Paolo che ha ispirato e reso possibile tutto ciò.

Archeoclub Fabriano

MOVIELAND
multisala

Film da giovedì 12 a mercoledì 18 settembre

BEETLEJUICE BEETLEJUICE

Giovedì e venerdì
18.30 e 21.15; sabato
18, 20.10 e 22.15;
domenica 17.30, 19.30 e
21.30; martedì e mercoledì
18.30 e 21.15.

ARDAAS

SABAT DE BHALLE DI

Domenica 14.45.
CATTIVISSIMO ME 4
Giovedì e venerdì 18 e 20.45;
sabato 17.30, 19.30 e 21.30;
domenica 14.45, 16, 18
e 20.45; martedì
e mercoledì 18 e 20.45.

CAMPO DI BATTAGLIA

Giovedì 18.45 e 21; venerdì
21; sabato 19.50 e 22;
domenica 16.40 e 21;
martedì 18.45; mercoledì 21.

**L'ULTIMA SETTIMANA DI
SETTEMBRE**

Giovedì 21; venerdì 18.45;
sabato 17.45 e 21.30;
domenica 18.45 e 21;
martedì 21; mercoledì 18.45.

**COME FAR LITIGARE
MAMMA E PAPA'**

Giovedì 18.15; venerdì
18.15 e 20.30; sabato 17.30
e 19.30; domenica 16.20
e 18.15; martedì 18.15;
mercoledì 18.15 e 20.30.



**OASIS:
SUPERNOVA**
Martedì 21.15.

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gligli 19 - tel. 0732 251391
www.movieandcinema.it

San Biagio in Caprile, il futuro

Il Comune dà in concessione l'ex abbazia come luogo di ricettività turistica

Il Comune di Fabriano affida in concessione l'ex Abbazia di San Biagio in Caprile, in località Campodonico, con l'obiettivo di farne un luogo ad uso ricettivo come ostello, albergo o foresteria. L'avviso pubblico è aperto fino al prossimo 2 ottobre (ore 13) e premia quanti abbiano un'esperienza nel settore e presentino un progetto di gestione inerente sia la ricettività turistica che la valorizzazione del territorio e della struttura.

Fondata nell'XI secolo e impreziosita nel XIV secolo dagli affreschi del cosiddetto Maestro di Campodonico, l'Abbazia di proprietà comunale è una delle più belle delle Marche ed è parte di un circuito ricchissimo di altre abbazie, eremi e monasteri che insistono nel territorio fabrianese, costituendo un vero e proprio circuito culturale dalle grandi potenzialità turistiche.

Il complesso abbaziale è stato oggetto di interventi manutentivi straordinari ormai conclusi, finanziati da fondi del Gal "Colli Esini - San Vicino" per il restauro e il recupero funzionale di beni culturali

di proprietà pubblica per attività di servizio e valorizzazione in chiave turistica.

L'importo complessivo dell'intervento è stato di circa 144.000 euro ed ha riguardato sia l'esterno che gli interni dello storico manufatto: dai paramenti murari esterni in pietra al tetto, dal sistema di smaltimento delle acque piovane fino alla sostituzione delle staccionate in legno. All'interno, invece, si è provveduto ad intervenire sugli impianti elettrici, termoidraulici e di sicurezza, sul sistema di riscaldamento e condizionamento, sui copri illuminanti e sul sistema di emergenza e antincendio. L'immobile ha una superficie utile complessiva di circa 754 mq., esclusa la porzione relativa alla chiesa, ed ha una destinazione ad uso ricettivo, per ostello, albergo, foresteria o accoglienza varia. L'edificio attualmente presenta una capacità ricettiva di n. 25 posti letto, potenzialmente estendibile fino ad un massimo di 50. La concessione, non rinnovabile, avrà la durata di 9 anni dalla sottoscrizione del contratto. Il canone di concessione posto a base d'asta

è stabilito in euro 12.000 annui, per i primi tre anni, pari a euro 1.000/mese, e per euro 18.000 annui per i sei anni successivi, pari a euro 1.500/mese, e dovrà essere corrisposto mensilmente in rate anticipate.

L'aggiudicazione avverrà in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (offerta economica e progetto di gestione e valorizzazione). Oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile e custodia, gestione e pulizia dell'area affidati in concessione sono a carico del concessionario.

Link all'avviso: <https://bit.ly/3XwEMO8>.



L'ex abbazia di San Biagio in Caprile, in località Campodonico

IA
intelligenza
artificiale

Questa settimana ci siamo concentrati sull'importanza del rapporto con cani e gatti, esplorando come questi animali possano influenzare positivamente la nostra vita quotidiana. Partendo dal fatto che molti di noi considerano i nostri amici a quattro zampe come veri e propri membri della famiglia, è essenziale riconoscere i numerosi benefici che derivano da questo legame speciale. Cani e gatti non sono semplicemente animali domestici; sono compagni fedeli, fonte di conforto emotivo e promotori di benessere sia fisico sia mentale. Attraverso questo articolo, desideriamo offrire spunti di riflessione su come l'interazione quotidiana con un cane o un gatto possa arricchire la nostra esistenza, migliorando la qualità della vita sotto molteplici aspetti. Come sapete non interveniamo nelle risposte generate dall'IA e speriamo che queste riflessioni vi ispirino a considerare con ancora più profondità l'importanza del legame con i vostri amici animali.

L'IMPORTANZA DEL RAPPORTO CON CANI E GATTI

Ecco i 10 suggerimenti forniti dall'IA sull'importanza del rapporto con cani e gatti:

- 1. Compagnia e conforto emotivo:** Cani e gatti offrono un conforto emotivo inestimabile, aiutando a ridurre stress, ansia e solitudine grazie alla loro presenza affettuosa.
- 2. Promuovono la salute fisica:** Il rapporto con un cane o un gatto può migliorare la salute fisica. Passeggiare con un cane, ad esempio, incentiva l'esercizio fisico regolare, mentre accarezzare un gatto può abbassare la pressione sanguigna.
- 3. Migliorano la salute mentale:** Interagire con un animale domestico può aumentare i livelli di ossitocina, l'ormone dell'amore, favorendo il benessere mentale e riducendo i sintomi della depressione.
- 4. Favoriscono il senso di responsabilità:** Prendersi cura di un cane o un gatto insegna la responsabilità, poiché richiedono cure quotidiane come nutrizione, igiene e attività fisica.
- 5. Stimolano la socializzazione:** Portare il proprio cane a passeggio o partecipare a eventi dedicati agli animali domestici favorisce le interazioni sociali, creando nuove amicizie con altri amanti degli animali.
- 6. Offrono protezione e sicurezza:** I cani, in particolare, possono fungere da guardiani, offrendo una sensazione di sicurezza e protezione in casa.
- 7. Promuovono la struttura e la routine:** Avere un animale domestico aiuta a mantenere una routine quotidiana stabile, che è benefica per l'equilibrio psicologico e il benessere generale.
- 8. Sviluppano empatia e sensibilità:** Il rapporto con un cane o un gatto può migliorare la capacità di comprendere e rispondere ai bisogni emotivi degli altri, sviluppando empatia e sensibilità.
- 9. Contribuiscono all'educazione dei bambini:** I bambini che crescono con animali domestici imparano valori come il rispetto, la compassione e la cura degli altri, sviluppando un legame speciale con loro.
- 10. Fonte di gioia e divertimento:** Cani e gatti arricchiscono la vita con momenti di pura gioia e divertimento, attraverso il gioco, l'affetto e le loro personalità uniche, rendendo ogni giorno speciale.

a cura de
**IL LABORATORIO
DELLE IDEE**

Lab.
DEE

**"ETICA E TECNOLOGIA:
ALLA SCOPERTA
DELL'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE CON L'AZIONE"**

Vocabolario IA "Visione Artificiale (Computer Vision)":

è un campo dell'intelligenza artificiale che permette ai computer di interpretare e comprendere il mondo visivo attraverso immagini e video. Applicata al legame con cani e gatti, la visione artificiale può essere utilizzata per sviluppare sistemi che monitorano il benessere degli animali, rilevano comportamenti specifici, o persino identificano stati emotivi attraverso l'analisi delle espressioni facciali e dei movimenti. Questa tecnologia può migliorare strumenti come fotocamere di sorveglianza domestica o dispositivi per l'addestramento, contribuendo a una cura più attenta e personalizzata degli animali domestici.

Oltre un secolo di dati meteo

Dal 1892 a oggi i rilevamenti presso l'Istituto Agrario di Fabriano

di EDOARDO PATASSI

La stazione agrometeorologica dell'Istituto Tecnico Agrario Vivarelli di Fabriano registra alcuni parametri climatici con una serie storica particolarmente importante, se consideriamo che i dati sono archiviati a partire dal 1892 quasi in modo ininterrotto fino ad oggi. Attualmente i dati meteorologici (tra cui pioggia, vento e temperature) sono monitorati con una moderna stazione Campbell in grado di rilevare in tempo reale i parametri e di acquisirli in un data base. Da sempre la rilevazione dei dati climatici è stata seguita dall'azienda agraria per l'importanza primaria che ha la conoscenza degli stessi per le specie coltivate. Ne parliamo con il coordinatore professor Francesco Sbaffi. "Oggi - dichiara il professor Sbaffi - sono io ad occuparmi del coordinamento dell'azienda agraria didattica della scuola e così seguono anche la registrazione dei dati, la manutenzione degli strumenti e tutti gli aspetti didattici connessi in collaborazione con i diversi docenti di indirizzo delle scienze agrarie. L'agrometeorologia è una disciplina particolarmente importante per l'agricoltura: per questo motivo tutte le classi in modo diverso affrontano gli aspetti legati alle analisi e ai cambiamenti climatici in corso che fanno parte degli insegnamenti della scuola agraria Vivarelli". Questa stazione è sicuramente un fiore all'occhiello per l'Istituto Tecnico Agrario Vivarelli che permette ai propri alunni di svolgere molte attività. "I ragazzi - prosegue Sbaffi - sono coinvolti nel progetto stazione agrometeorologica e partecipano alla rilevazione dei dati, alla loro elaborazione e archiviazione. Dall'analisi dei dati raccolti si fanno ragionamenti e studi sui diversi parametri e la loro influenza sul comportamento delle piante come, ad esempio, il calcolo del fabbisogno in freddo che determina la data di germogliamento delle piante. Nella nostra azienda agraria ci sono diverse specie arboree e quest'anno, con i nostri studenti, abbiamo potuto verificare come le varietà di fruttiferi hanno reagito in termini di precocità ovvero di ritardo di germogliamento in primavera a seguito di un inverno particolarmente mite". Stiamo assistendo ad



L'Istituto Tecnico Agrario

un cambiamento climatico sempre più elevato, con estati molto calde e piogge che provocano molti problemi. Cerchiamo di capire, con l'aiuto del professor Sbaffi, se la stazione ha raccolto dei dati che possano spiegare questo cambiamento climatico e quanto esso incida nel ciclo delle colture agricole. "Il cambiamento climatico in atto - argomenta Sbaffi - evidenziato in tante occasioni e da autorevoli enti è un dato oggettivo e l'origine umana (antropica) del cambiamento climatico non può più essere messa in dubbio. Il tema è complesso e non può essere certo sviluppato in modo superficiale, così la soluzione non può essere semplice e trova sicuramente necessariamente un approccio olistico che passa attraverso tanti punti di vista. Mi piace citare la recente lettera 'Laudate Deum' di Papa Francesco, che è l'Esortazione apostolica a tutte le persone di buona volontà sulla crisi climatica. Un aspetto che abbiamo registrato nell'ambito dell'estremizzazione climatica che ha coinvolto la nostra città che ha riguardato, tra gli altri, i fenomeni ventosi particolarmente intensi che hanno investito Fabriano nel recente passato (autunno 2023) causando danni e imposto uno stato di allerta da parte delle autorità che hanno interdetto l'utilizzo dei parchi pubblici cittadini a scopo precauzionale. È importante sottolineare che tali allarmi diramati dalle autorità competenti (Protezione Civile e sindaco) devono essere rispettati dai cittadini

perché sempre più i cambiamenti climatici ci espongono a manifestazioni estreme e dunque mettono in pericolo la nostra incolumità. L'unica cosa giusta da fare in questi casi è applicare al massimo la prudenza ed essere attenti alle notizie diramate dagli organi ufficiali. Il nostro territorio è normalmente investito da una serie di giorni ventosi nel cambio di stagione autunnale (fine di ottobre-primi di novembre) dovuta all'affacciarsi dei primi abbassamenti termici importanti che determinano grandi spostamenti d'aria e dunque favoriscono la formazione dei venti. Nel caso analizzato, l'andamento dei venti era risultato rinforzato a partire dal 27 ottobre 2023 fino al 3 novembre con prevalenza dei venti da ovest che hanno raggiunto picchi di intensità di oltre 86 km/h. Per chiarezza ricordo che si considera potenzialmente dannosa una raffica che supera i 60 km/h. Il vento ha esposto in maniera più grave gli alberi, soprattutto quelli con ancora le foglie sui rami, alla sollecitazione meccanica che ha causato diverse rotture alle branche o addirittura al tronco. Per capire come tali fenomeni possano risultare pericolosi è necessario incrociare il fenomeno stesso con la situazione che si incontra: in questo caso, ad esempio, venivano da un autunno particolarmente temperato e mite che ha lasciato vegetare più a lungo le caducifoglie esponendo le piante a maggiore sollecitazione meccanica per l'effetto bandiera del fogliame.

Per quanto riguarda le temperature, la nostra stazione agrometeorologica ha registrato quest'anno un agosto particolarmente caldo che, con i suoi 25,7 °C medi, ha visto un aumento di +2,9 °C rispetto al mese di agosto medio dell'ultimo trentennio. Il 2024 quindi rischia di chiudere come uno degli anni più caldi mai registrati visto che già nei primi otto mesi dell'anno abbiamo rilevato + 4,2 °C di aumento rispetto alla media del trentennio negli stessi mesi dell'anno. Tra gli effetti diretti di questo andamento del 2024 abbiamo riscontrato un anticipo di circa 15 giorni sulla data di vendemmia per le varietà ad uva da vino presenti nel nostro areale. Questo anticipo ha messo

alla prova molte aziende che hanno dovuto attrezzarsi con le squadre di raccoglitori in condizioni di lavoro caratterizzate da alte temperature anomale per la vendemmia". Abbiamo chiesto al professore se è ipotizzabile una previsione del clima che si prospetterà nel prossimo autunno ed inverno. "Non è possibile - prosegue Sbaffi - perché l'analisi del clima non permette di avere elementi di previsione meteorologica, che si basa invece su modelli matematici statistici. Oggi dobbiamo chiarire proprio questo aspetto all'opinione pubblica. Lo studio del clima e la valutazione dei cambiamenti climatici è un'analisi in profondità che si basa sulla registrazione e valutazione delle serie storiche dei dati, per questo è incontrovertibile, ma di per sé non ci dà risposte o previsioni. L'effetto del cambiamento climatico però si traduce in modifiche degli equilibri meteorologici che caratterizzano i diversi ambienti ed è la causa principale dei fenomeni estremi che sono oggi sotto gli occhi di tutti". Parlando di futuro, sentiamo qual è l'obiettivo prefissato per la stazione agrometeorologica dell'Istituto Tecnico Agrario Vivarelli da raggiungere. "Grazie a finanziamenti Ministeriali (PON Edugreen) - conclude Sbaffi - è stata implementata nel 2023 la stazione meteo con nuovi sensori e nel nostro progetto speriamo di essere in grado di rendere disponibile alla libera consultazione i dati in tempo reale tramite il nostro sito istituzionale: www.moreavivarelli.edu.it (azienda agraria)".



La stazione meteo dell'Istituto Tecnico Agrario

BREVI DI FABRIANO

~ TRUFFATO PER 3.000 EURO

Genga, 3 settembre. I Carabinieri denunciano un 20enne di Napoli, pregiudicato, per truffa ai danni di un commerciante 60enne del posto. Si era spacciato come un fornitore che, dovendo spedire merce per altri, aveva indotto l'interlocutore a fare due bonifici per un totale di 3.000 euro. Ma, dopo un mese, la merce non era arrivata ed i Carabinieri hanno scoperto il truffatore.

~ UBRIACHI E MOLESTI

Genga, fine agosto, ore 11. Un 35enne di Senigallia e un 40enne di Ancona, ebbri di alcool, infastidivano i turisti in attesa presso la biglietteria delle Grotte di Frasassi. I Carabinieri intervenivano e li denunciavano per ubriachezza molesta.

~ MULTATO DA 2.000 A 8.000 EURO

Fabriano, giorni fa. I Carabinieri fermano un automobilista 25enne fabrianese che non aveva la patente che gli era stata sospesa quando venne fermato, mentre guidava sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

~ PROROGATO LO STATO DI EMERGENZA

3 settembre. Prorogato fino al 17 settembre 2025 lo stato di emer-

genza nei Comuni colpiti dall'alluvione nel settembre 2022. Tra i tanti delle Marche ci sono Sassoferrato, Genga e Camerino per consentire la prosecuzione delle opere di ricostruzione, di ripristino e di ristori.

~ MOTOCICLISTA RICOVERATO IN CODICE ROSSO

Via delle Fornaci, 6 settembre ore 15.30. Un motociclista 17enne di Sassoferrato si scontra frontalmente con un camion che stava girando e finisce a terra. Soccorso dai sanitari del 118 viene trasportato con l'eliambulanza all'Ospedale di Torrette dove viene ricoverato in prognosi riservata per fratture e trauma cranico. Illeso il 40enne rumeno che guidava il camion. Sono intervenuti anche i VdF e i Carabinieri.

~ ALBERI NUMERATI... E LE LORO "CASE" NO?

Viale Giuseppe Miliani, 8 settembre. I censimenti dovrebbero fotografare il bene e il male, ma quello che riguarda gli alberi fabrianesi sembra che non sia stato fatto. Per esempio, le aiuole del viale presso la farmacia della chiesa San Giuseppe Lavoratore, sono 49 per gli alberi, 24 con piante, 25 vuote. Solo gli esseri fogliosi sono numerati, ma non le loro "casette", le aiuole. Come a dire: loro, vuote come sono, non interessano. Invece, per quei quadrati senza alberi si dovrebbe aver effettuato un censimento per mettere a dimora altre piante. Quei terrosi spazi del diametro di 80 centimetri nutrono le radici degli alberi: "verdi chiomose creature" che mangiano veleni ed emettono aria buo-

na. Saranno le manchevolezze a non far pubblicare il censimento? Certo, queste sono "rimediabili", visto che nelle aiuole il numero lo si può tracciare sui cordoli che le cingono e gli alberi mancanti, una volta piantumati, si possono segnalare aggiungendo al numero della pianta che le precede, le lettere A B C. Di altre trascuratezze non sappiamo, ma notato che il censimento non lo si fa conoscere, viene da pensare che siano più delle cose ben fatte.

Porthos

~ MORTO, FORSE PER OVERDOSE

Fabriano, 6 settembre, ore 1. Un 40enne ha un malore in casa e la moglie chiama i soccorsi. I sanitari del 118 intervengono con manovre di rianimazione, ma invano. L'uomo muore per arresto circolatorio. Sembra che il decesso sia dovuto ad overdose di stupefacenti. Indagini dei Carabinieri.

~ MALORE DURANTE LA CAMMINATA

Genga, San Vittore, 7 settembre, ore 18.30. Durante la camminata/scalata Frasassi-Skyrace, un uomo ha un malore e intervengono il Soccorso Alpino e i sanitari del 118 che lo soccorrono. Tramite una portantina l'uomo viene trasportato fino al parcheggio dove l'ambulanza lo prende a bordo e lo trasporta all'ospedale.

**GIORNATA
NAZIONALE**

Per il sostentamento
dei sacerdoti



**AIUTA IL TUO PARROCO
E TUTTI I SACERDOTI CON
UN'OFFERTA PER IL LORO
SOSTENTAMENTO**

"Avevano ogni cosa in comune" (At 2,44)

La Chiesa siamo noi e il parroco è il punto di riferimento della comunità: anche grazie a lui la parrocchia è accogliente, unita e partecipe. Tutti insieme, **UNITI NEL DONO**, lo sosteniamo perché siamo fratelli in questa grande famiglia.

PARTECIPA ANCHE TU!

Fai la tua offerta per i sacerdoti: anche piccola, assicurerà il sostentamento mensile al tuo parroco e agli oltre 32.000 sacerdoti in Italia che, da sempre al fianco delle comunità, si affidano alla generosità di tutti noi, per essere liberi di servire tutti.



Dona subito on line

Inquadra il QR Code

o vai su unitineldono.it



**UNITI
NEL DONO**
CHIESA CATTOLICA

Chalet: cento anni di storia

Il "compleanno" insieme ai discendenti di Antonio Storelli, che lo creò nel 1924

Con un retaggio storico che risale all'estate del 1924, lo Chalet dei Giardini di Fabriano festeggia il suo centenario.

Questo storico edificio, testimone di un secolo di evoluzioni sociali e culturali, continua a svolgere un ruolo cruciale nella vita comunitaria della città, specialmente tra le giovani generazioni.

Antonio Storelli inaugurò lo chalet offrendo i primi gelati in una Fabriano molto diversa, priva delle moderne comodità. Attraverso gli anni, lo chalet è diventato un simbolo di resistenza e rinascita, sopravvivendo ai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale e diventando un punto di riferimento nel periodo del dopoguerra.

Quest'anno la mancata gestione di taglio commerciale ha dato l'opportunità al Comune di mettere a disposizione, attraverso il "Progetto Chalet", uno spazio di aggregazione nel cuore dei Giardini pubblici Re-

gina Margherita, aperto a tutti ma rivolto in particolare ai giovani per rispondere alle necessità di spazi di aggregazione.

Il progetto, sviluppato in collaborazione con l'Unione Montana Esino Frasassi e l'Ambito 10, è un'iniziativa estiva che si è svolta dal 3 luglio al 7 settembre con orari dalle 17 alle 1 per sei giorni alla settimana, offrendo ai ragazzi un ambiente dove poter socializzare, ascoltare musica, giocare, divertirsi e crescere. Le attività proposte hanno incluso giochi, laboratori, intrattenimento musicale e spazi ricreativi, tutto supportato da operatori qualificati.

"Abbiamo trasformato la sfida in opportunità, dedicando lo chalet all'aggregazione giovanile, rendendolo accessibile e vivo, proprio come nei tempi originari dopo la sua fondazione - afferma l'assessore Maurizio Serafini. "In questo modo, riaffermiamo il nostro impegno nei confronti dei giovani. Da questa positiva e partecipata esperienza raccoglieremo

spunti per la futura progettualità dello Chalet. È fondamentale che luoghi come lo Chalet dei Giardini, pur mantenendo in futuro la classica natura commerciale, continuino a essere vissuti dai giovani, che hanno trovato qui un ambiente sicuro per incontrarsi, divertirsi in un contesto di sana socializzazione e crescere" continua Serafini.

Proseguendo l'azione di rinascita e di aggregazione, il Comune di Fabriano rinnova l'impegno con il Centro di Aggregazione Giovanile (Cag), che con la nuova progettualità in avvio a settembre può essere la prosecuzione invernale del "Progetto Chalet", per rinforzare questi spazi come nuclei vitali di crescita comunitaria.

L'amministrazione comunale esprime gratitudine verso l'Ambito Sociale, l'Unione Montana, le cooperative Mosaico e Cooss Marche e tutte le associazioni e le forze politiche che hanno sostenuto e continueranno a sostenere queste importanti iniziative.



Un momento dell'incontro di domenica mattina: al tavolo dei relatori da sinistra Roberto e Gastone Stelluti (nipoti di Antonio Storelli, ideatore dello Chalet nel 1924), il giornalista Ferruccio Cocco (che ha approfondito la storia dello Chalet) e Carla, consorte di Gastone Stelluti

Ricordando Ferrer Cardinali: negli anni Settanta un punto di riferimento calcistico per i ragazzi

Io c'ero quando a metà anni 60, nasceva il mitico "Stadio dei Pioppi" presso la parrocchia della Misericordia, appena sorta.

Nel campo che sarebbe diventato poi di calcio, erano stati scaricati alcuni camion di terra, ma poi così era rimasto per diverso tempo, noi ragazzi, dopo aver girato diversi campi del quartiere, dove giocare a pallone, dovendo cambiare zona ogni volta si facevano fondamenta per costruire palazzi, ci eravamo rifugiati a giocare a Piazza Rosselli, sull'asfalto.

Un bel giorno si avvicina a noi un personaggio a noi conosciuto perché abitante del quartiere e vecchia gloria calcistica del Fabriano e Fortitudo calcio, negli anni 1950, storici per il calcio cittadino, il suo nome era Cardinali Ferrer (nella foto), da quel giorno

per i successivi 10-15 anni circa, il mitico Ferrer divenne il faro calcistico dei ragazzi della parrocchia e della intera città.

Avvicinandosi a noi, appunto, che stavamo giocando sull'asfalto, una porta fatta da due pali dell'Enel e l'altra con due pietre, o mattoni per pali, ci chiese se non eravamo stanchi di giocare lì, avendo un campo a pochi passi, magari prima da sistemare.

Detto e fatto, per diverse (settimane) sotto la sua guida, armati di pale e rastelli e zappe, abbiamo spianato la terra sul campo, cominciando a fare le prime partite, piano piano è nato un bel campo di pallone, con porte vere, reti e



palloni di cuoio e anche una tribunetta fatta da noi, si era avverato un sogno.

Giornate intere a giocare

senza sosta, alla sera Ferrer arrivava e ci faceva allenare, cercando di insegnarci il suo sapere, e non sempre tutti noi eravamo all'altezza.

Poco dopo aver piantato dei pioppi intorno al campo, fu facile inventarsi il nome, così nacque il mitico "Stadio dei Pioppi".

Fatto il campo, fummo noi a pensare di fare il primo Torneo dei Pioppi, che andò avanti da metà anni '60, fino agli anni '80, sempre sotto la guida di Ferrer, Ivan Silvestrini e Mauro Mezzanotte, questi tornei divennero cittadini e molti ragazzi, diventati

poi giocatori militanti anche in categorie importanti, hanno calpestato questo campo, tre esempi, Guerrini, il mitico

Erano i tempi delle partite al "Campo dei Pioppi"

Pallino, Colonnelli e Giachetta che assaporarono anche la serie A.

Ora spiego il perché vi ho riportato qui tutti questi miei ricordi: per decenni, mi sono stupito che in parrocchia non c'era nulla che ricordasse il personaggio principe creatore di questa storia, per molti quasi leggenda. La mia intenzione di fare qualcosa che riparasse quello che ritenevo un torto, verso il grande Ferrer, mi frullava per la testa da molto e l'avevo anche accennato al parroco don Umberto. Ora saputo del suo spostamento, ho dovuto prendere la decisione di fare subito qualcosa. La mia idea è stata di fare un

murale dedicato a Ferrer, con il suo volto, nella parete che dà sul campetto. Con l'assenso del parroco, ho chiamato l'artista Roberta Gagliardini, che eseguirà l'opera.

Verso metà mese il lavoro sarà finito, così faremo un'inaugurazione, in cui spero tutti i protagonisti di quegli anni mitici, che hanno scritto almeno una pagina della storia del Torneo dei Pioppi, siano presenti, per rendere omaggio a Ferrer che tanto bene ha fatto ai ragazzi degli anni '70-'80, amanti del pallone.

Vi aspetto tutti, renderemo noto la data della manifestazione, più avanti.

Sandro Barocci

**CASA FUNERARIA
ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI**

dal 1930 al servizio della comunità

*Vicini e solidali nel momento del dolore
e continuiamo ad aiutare la nostra collettività in ogni modo possibile*

*Nonostante gli eventi possano portare a cambiamenti, il nostro impegno e la nostra presenza nel territorio rimangono saldi e costanti,
per supportare voi e tutti coloro che ne hanno bisogno.*



SASSOFERRATO Via Bruno Buozzi, 27 - 0732/96868 - 348/5140025 | FABRIANO Via Stelluti Scala, 1/D - 0732/21351

Formazione d'eccellenza con l'Its Academy

L'Its Fabriano Academy si è affermata come una delle principali istituzioni di formazione tecnica superiore che offre percorsi formativi innovativi e altamente specializzati. Situata in un territorio ricco di tradizione industriale e manifatturiera, l'Academy si distingue per il suo approccio pragmatico e orientato al mercato del lavoro, rispondendo alle esigenze di un'economia in continua evoluzione.

Fondata con l'obiettivo di colmare il divario tra formazione scolastica e mondo del lavoro, Its Fabriano Academy propone corsi che preparano tecnici superiori capaci di inserirsi immediatamente nel tessuto produttivo. La struttura didattica dei corsi si basa su un equilibrio tra teoria e pratica, con una forte componente laboratoriale e stage presso aziende partner, leader nei rispettivi settori. Questo modello consente agli studenti di sviluppare competenze tecniche avanzate, insieme a quelle soft skills sempre più richieste dalle imprese.

L'Academy si rivolge a giovani diplomati che desiderano specializzarsi grazie alla sua offerta formativa: Its Fabriano Academy contribuisce a creare un ponte solido tra la formazione e il mondo del lavoro, favorendo l'occupazione e l'innovazione sul territorio.

Oltre a formare tecnici di altissimo livello, l'Academy promuove una cultura dell'innovazione e del miglioramento continuo, che si riflette nella qualità dei percorsi proposti e nei risultati occupazionali dei suoi diplomati, che registrano un tasso di impiego tra i più alti della regione.

Its Fabriano Academy non è solo un'istituzione educativa, ma un vero e proprio laboratorio di idee e

competenze, dove i giovani talenti trovano gli strumenti per costruire il loro futuro professionale in un contesto dinamico e stimolante.

Formazione Innovativa e collaborazioni con le aziende

I nostri corsi sono caratterizzati da un forte legame con il mondo delle imprese, grazie a collaborazioni consolidate con aziende leader nei settori tecnologici e industriali. Gli studenti di Its Fabriano Academy non solo acquisiscono conoscenze teoriche di alto livello, ma hanno anche l'opportunità di svolgere stage e tirocini presso queste aziende, mettendo in pratica quanto appreso in aula. Questo approccio garantisce un alto tasso di occupazione per i nostri diplomati, che trovano impiego in ruoli di rilievo entro pochi mesi dal completamento degli studi.

Open Day: 20 settembre

Per chi desidera saperne di più sui percorsi offerti da Its Fabriano Academy, è in programma un Open Day il 20 settembre. Questa sarà un'opportunità unica per visitare la nostra sede, conoscere i docenti e i tutor, e scoprire nel dettaglio i corsi disponibili. Durante la giornata saranno presentati i diversi programmi didattici e sarà possibile confrontarsi direttamente con chi già frequenta l'Academy per avere un'idea concreta di cosa significhi far parte della nostra comunità. L'Open Day si terrà presso la sede principale dell'Its Fabriano Academy in via B. Buoizzi, 46/G, Fabriano dalle ore 16 alle ore 19. L'ingresso è libero e aperto a tutti coloro che desiderano partecipare. Le iscrizioni per l'anno accademico 2024 sono già aperte e si chiuderanno il 1° ottobre.



Sindacato Ugl: sulle Cartiere crescono le preoccupazioni

Crescono le preoccupazioni sul futuro delle cartiere di Fabriano dopo l'annuncio fatto circolare sulla stampa nazionale ("Corriere della Sera") e successivamente ripreso da tutte le testate di una possibile vendita dell'area Marche del gruppo Fedrigoni.

"Si tratta delle ex Cartiere Miliani di Fabriano - sottolinea Paolo Pierantoni storico sindacalista delle cartiere di Fabriano ed attuale segretario regionale del sindacato Ugl - e le nostre preoccupazioni sono legate ad una bassa sensibilità dimostrata in questa fase, su una azienda che ha fatto la storia industriale del nostro paese e che ha tutte le capacità di continuare a costruire una storia nel suo futuro industriale. Ma questo può accadere solo se si crede in un progetto industriale e per far questo è necessario uscire dalla gestione finanziaria del gruppo così come è stato fatto dal Fondo Bain Capital inizialmente da soli e successivamente insieme al Fondo BC Partners.

La chiusura del settore banconote di tre anni fa ed oggi la messa in discussione di un settore come quello ufficio ci fanno porgere diverse domande. La prima è che per quale motivo ci hanno comprato e ci stanno massacrando anno dopo anno. Se non avevano interesse per quello che questa azienda produceva ed era conosciuta nel mondo perché ci stanno chiudendo passo dopo passo tutto quello per cui eravamo riconosciuti come leader di settori sotto il marchio Fabriano.

Altra domanda ma coloro che dovrebbero essere al nostro fianco come sindacato in queste battaglie e mi rivolgo in particolare alla politica dove sono? I sindacati dei tre Comuni marchigiani, Fabriano Pioraco e Castelraimondo,



Paolo Pierantoni

il Governatore della Regione Marche dove sono e cosa stanno facendo a seguito dei tanti messaggi di allarme che in questi anni abbiamo fatto. La più grande preoccupazione è in quello che è stato fatto trapelare in quel famoso articolo dove si dice testualmente "Fedrigoni sta valutando la dismissione delle attività dove la differenza è data dal prezzo e non dalla qualità della carta, per esempio i fogli per le fotocopiatrici". Si tratta di un settore che dalla pandemia ad oggi ha dato tanti risultati positivi, con marginalità minori ad altri settori ma non in perdita, una attività che andrebbe mantenuta e sviluppata nell'interesse dei lavoratori e della nostra comunità in una logica non della semplice speculazione.

Attualmente Fedrigoni - sostiene Paolo Pierantoni della Ugl Marche - sarebbe intenzionata con la dismissione a mandare a casa 200 lavoratori solo perché il loro guadagno è minore delle loro aspettative un aspetto che se non fosse

tragico farebbe sorridere per le motivazioni che si portano dietro. Noi siamo fortemente contrari a queste ipotesi e chiediamo ai sindaci ed alla Regione Marche di rapportarsi con noi e di non farsi imbambolare dai vertici di Fedrigoni i cui loro obiettivi sono distanti anni luce da quello che noi abbiamo sempre creduto. Per far questo è grave che ancora non sia stato istituito un tavolo di confronto politica e sindacati per contrastare questa evoluzione non comprendendo cosa si stia aspettando.

Faccio un appello quindi al sindaco di Fabriano, comune capofila del gruppo, che convochi immediatamente i sindacati e si attivi per un confronto con gli stessi e che questo avvenga prima di incontrare l'azienda e prima che i giochi siano conclusi.

Nei prossimi giorni la segreteria regionale Ugl chiederà alla Regione Marche la convocazione di un tavolo di confronto con tutti i soggetti interessati.

Un appello infine anche ai lavoratori di essere al fianco del sindacato in questa fase per portare a casa tutte le iniziative necessarie alla tutela dei posti di lavoro e dei siti produttivi.

Workshop Fedrigoni: iscrizioni in chiusura

La Fondazione Fedrigoni Fabriano, istituita nel 2011 e dedicata a Gianfranco Fedrigoni, promuove costantemente eventi e workshop formativi sul mondo della carta e della filigrana. Tra le sue iniziative, spicca un workshop di tre giorni, che si terrà dal 16 al 18 ottobre e le cui iscrizioni si concluderanno il 15 settembre, dedicato alle "Tecniche e materiali tradizionali giapponesi per il restauro delle opere su carta". Il corso sarà tenuto da Maria Vera Quattrini, restauratrice specializzata in opere su carta, con una lunga esperienza in Giappone, e si svolgerà presso il Laboratorio di conservazione e restauro della Fondazione. Il laboratorio, inaugurato a maggio

2023 sotto la guida della restauratrice Stefania Zeppieri, è stato concepito come punto di incontro e riferimento per studiosi e professionisti che operano nel mondo della carta e della filigrana, con l'obiettivo di favorire la collaborazione tra diversi settori della ricerca e di supportare le attività di studio in questo ambito. Il workshop è riservato a 12 restauratori professionisti o neolaureati dei corsi di laurea triennale a ciclo unico in "Conservazione e restauro dei beni culturali - PFP5". Al termine delle tre giornate di formazione, verrà rilasciato un attestato di partecipazione. L'iniziativa, promossa dalla Fondazione Fedrigoni Fabriano in collaborazione con Fedri-

gioni, Stefania Zeppieri e Fabriano In Acquarello, ha ottenuto il patrocinio del Comune di Fabriano, della Regione Marche, della Fondazione Carifac, dell'Istituto Giapponese di Cultura, della Pia Università dei Cartai, nonché il sostegno della Soprintendenza dei Beni archivistici e librari delle Marche. Grazie a questi importanti attori, nella cornice del contesto storico fabrianese, il workshop rappresenta un'opportunità unica per approfondire tecniche tradizionali giapponesi, ampliando così il dialogo tra oriente e occidente nel campo del restauro e della conservazione delle opere su carta. Si ricorda che le iscrizioni termineranno il 15 settembre: per maggiori informazioni è possibile consultare il sito della Fondazione Fedrigoni.

Flaminia Fabbrizi

SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

~ OFFERTE DEL CPI DI TOLENTINO: ADDETTO ALLA LAVORAZIONE/PRODUZIONE DI CARNI ED INSACCATI - MATELICA

Azienda settore alimentare di Matelica cerca un addetto alla lavorazione/produzione di carni ed insaccati. Richiesta disponibilità ad effettuare consegne su tratte locali. Per candidarsi inviare il cv, specificando il codice offerta 26561, alla mail centroimpiegotolentino.ido@regione.marche.it.

~ INFERMIERE PROFESSIONALE - MONTECAROTTO

Cooperativa Coossmarche ricerca infermiere professionale da inserire presso RSA di Montecarotto. Si offre contratto di lavoro a tempo indeterminato per 36 ore settimanali. Per informazioni e candidature inviare il proprio cv alla Dott.ssa Laura Corinaldesi: l.corinaldesi@cooss.marche.it.

~ IMPIEGATO AMINISTRATIVO - MONTE ROBERTO

La Coop Canapa - Società Cooperativa Agricola è alla ricerca di un impiegato amministrativo da inserire nel proprio team presso la sede di Monte Roberto.

■ Si cerca una persona caparbia, con esperienza nel settore agricolo, che possa contribuire alla gestione amministrativa delle aziende agricole.

■ Responsabilità principali: gestione degli appuntamenti e organizzazione del calendario aziendale; redazione e gestione dei preventivi; verifica e controllo delle fatture e dei pagamenti; gestione della corrispondenza email quotidiana; amministrazione delle buste paga; ricerca di aste telematiche e partecipazione a bandi di gara; coordinamento delle pratiche amministrative per più aziende agricole. Requisiti: esperienza pregressa in ambito amministrativo, preferibilmente nel settore agricolo; ottime capacità organizzative e attenzione ai dettagli; buona conoscenza degli strumenti informatici e dei principali software di gestione amministrativa; capacità di lavorare in autonomia.

■ La conoscenza delle normative agricole e delle procedure legate a gare e bandi sarà considerata un plus.

■ Si offre: diversificazione di settori con molteplici esperienze adatte allo sviluppo professionale; contratto a tempo determinato con possibilità di stabilizzazione. Per candidarsi inviare il curriculum alla mail: cesaroni.cristian@libero.it.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 (anche WhatsApp) - e-mail: cig.fabriano@umesinofrasassi.it oppure visitate il sito www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig, la pagina Facebook www.facebook.com/informagiovani.fabriano o unitevi al canale Telegram "Centro Informagiovani Fabriano" <https://t.me/centroinformagiovanifabriano>. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:00/13:00; martedì e giovedì 15:30/17:30 - è necessario l'appuntamento, da prenotare via e-mail, telefono, Messenger o WhatsApp.

S. Adriano, in arrivo la festa

di **MATTEO PARRINI**

Tutto pronto per le festività del patrono a Matelica, con tante iniziative religiose e laiche che anche quest'anno arricchiranno tutto il prossimo fine settimana fino alla giornata di martedì 17 settembre, con la classica fiera per le vie cittadine. Le festività religiose quest'anno saranno aperte da consueto triduo mercoledì 11 settembre con Santa Messa alle ore 18 nella Concattedrale e successiva fiaccolata alle ore 21 con Santa Messa e adorazione eucaristica. Giovedì 12 settembre alla mattina alle ore 9, in occasione della celebrazione del Santissimo Nome di Maria, ci sarà la recita del santo rosario nella chiesa di San Rocco e Santa Messa, mentre dalle ore 17 alle 19 in Concattedrale si terranno le confessioni per i ragazzi del catechismo. Alle ore 21.15 sempre nella Concattedrale di Santa Maria Assunta, avrà inizio la IV edizione della rassegna organistica patronale "Si quaeris Hadriani", organizzata dall'aps Metodo Rusticucci e dalla scuola di musica cittadina sotto la direzione artistica dell'organista Luca Migliorelli. La serata, dedicata agli "Splendori barocchi", avrà ospiti Mario Caldonazzi alla tromba,

Fabio Mattivi al trombone e Luca Migliorelli all'organo (il successivo appuntamento, omaggio al maestro Solinas, si terrà nella concattedrale venerdì 27 settembre alle ore 21,15). L'indomani, venerdì 13 settembre, si aprirà invece la mostra di lavori femminili "La Creatività è donna", promossa dal Cif di Matelica in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Matelica, presso la Galleria del Corso ai numeri 55 e 57. Come spiegato dalla presidente Franca Riccioni, «i tratta di una mostra di lavori femminili aperta a tutte le socie del Cif e non solo, che espongono i propri lavori legati alla creatività e alla manualità femminile come ricamo, cucito, merletto, pittura, intaglio su legno, ceramica e molto altro». La mostra ad ingresso libero resterà aperta tutti i giorni, fino a martedì 17 settembre, dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Nella giornata di sabato 14, ci sarà l'esaltazione della Santa Croce e la memoria della Beata Vergine Maria Addolorata con santo rosario alle ore 9 nella Concattedrale, seguito da una Santa Messa e atto di affidamento della Città di Matelica al Santissimo Crocifisso. La sera alle ore 18 il parroco Mons. Lorenzo Paglioni e il vice parroco don Francesco Olivieri saluteranno la

comunità, come da nuovi incarichi assegnati a partire dal successivo 1° ottobre. Nello spazio attiguo della parrocchia si terrà invece la consueta pesca di beneficenza.

La serata di sabato invece sarà tutta rivolta alla musica con i Nomadi in concerto in piazza Enrico Mattei a partire dalle ore 21.30. L'evento, gratuito, ancora una volta è promosso dalla Fondazione Il Vallato nell'ambito della IV edizione di Metelis. Lo spettacolo, in grado di attirare gente anche da fuori, sarà ricco di gradite sorprese.

L'indomani, domenica 15 settembre alle ore 18 si terrà il canto dei primi vesperi della festività di Sant'Adriano martire di Nicomedia. In serata invece, in piazza Enrico Mattei, a partire dalle ore 21 serata dance anni '90 promossa dalla Fondazione Il Vallato.

Lunedì 16 festa solenne di Sant'Adriano, le Sante Messe nella concattedrale di Santa Maria Assunta saranno alle ore 8, alle ore 10.30 con il vicario generale Mons. Alberto Rosolini e alle 17.30 con messa pontificale del Vescovo Mons. Francesco

Un ricchissimo programma religioso e laico



Massara, accompagnata dalla Corale polifonica "Armando Antonelli" di Matelica e seguita dalla processione per le vie di Matelica con la santa

reliquia del braccio e benedizione della città. Ancora una volta, oltre alle confraternite cittadine, ci sarà la Banda "don Pacifico Veschi" di Matelica. La santa reliquia resterà invece all'adorazione dei fedeli nella Concattedrale, fino alla serata di giovedì 19 settembre, quando, al termine della messa vespertina delle ore 18, sarà riposizionata all'interno dell'altare. Come sempre le feste di Sant'Adriano concludono il periodo estivo e danno inizio alla nuova stagione autunnale.

Feste di quartiere: una stagione positiva

Con la conclusione domenica 25 agosto degli eventi legati alla festa di San Rocco, si sono chiuse le tradizionali celebrazioni dedicate alle iniziative di quartiere. Dalla Festa della Lumaca (quartiere Manozzini) a quella di Regina Pacis, fino a quella della settimana scorsa di San Rocco, anche quest'anno sono state migliaia le persone che hanno preso parte a questi eventi storici che da decenni caratterizzano l'estate matelicese tra serate danzanti, buon cibo, giochi e

convivialità. «Anche quest'anno abbiamo assistito a degli appuntamenti molto apprezzati e partecipati – commenta il sindaco di Matelica Denis Cingolani a nome di tutta l'amministrazione comunale – si tratta di iniziative che divertono e creano bei momenti di aggregazione sia tra i partecipanti



(provenienti anche da fuori città) sia tra i tanti volontari che ogni anno



si rimboccano le maniche e aiutano nell'organizzazione. Come Comune ci teniamo a ringraziare i vari comitati coinvolti e tutti i cittadini che in queste occasioni si danno da fare a titolo

gratuito per la buona riuscita degli eventi. Il fatto che queste feste siano molto partecipate anche dai giovani è la testimonianza che la nostra città è viva e tiene alle sue tradizioni».

Rosy Mattei ospite al Premio internazionale Leone XIII

Tutto pronto per la consegna, il prossimo **venerdì 27 settembre** pomeriggio alla sala Zuccari di Palazzo Giustiniani a Roma del prestigioso Premio internazionale Leone XIII, promosso dall'Accademia Leonina, organizzazione internazionale di pace, amicizia e fratellanza, che quest'anno avrà ospite la matelicese Rosangela Mattei, (nella foto) nipote dello statista e fondatore dell'Eni. «L'iniziativa – è stato specificato – ideata e promossa dal dott. Cristian Raponi, presidente della nobile Accademia Leonina. Vuole essere un segno di stima e amicizia nei confronti della Famiglia Mattei dove nella giornata della cerimonia, visti gli articoli dello statuto e sentito il parere del Consiglio accademico le sarà consegnato il "Premio Leone XIII" – Donna dell'anno per il suo profuso impegno nella valorizzazione e diffusione dei più alti valori della Pace, della Cultura e dei

Diritti Umani, Civili e della cooperazione internazionale». Ad intervenire all'evento, che avrà come madrina l'ex Miss Italia Denny Mendez, e come moderatore Criselis Martinez, ci saranno il presidente dell'Accademia Cristian Raponi e quattro diplomatici presso la Santa Sede: l'ambasciatrice del Cile Patricia Araya, l'ambasciatrice della Bolivia Teresa Susana Subieta, l'ambasciatrice del Salvador Annabella Machuca e l'ambasciatore del Messico Alberto Barranco.



La don Angelo Casertano è di nuovo attiva

Dopo una breve pausa estiva, nella mattinata di sabato 31 agosto scorso è ripresa con successo la consegna di alimenti e frutta per gli assistiti presso la sede dell'associazione don Angelo Casertano in via Nuova. Tante le persone che sono state come sempre servite dai volontari. A tutti i fruitori, oltre ai pacchi alimentari è stato possibile fornire l'abbondante abbigliamento che si trova nello spazio attrezzato annesso alla prima sala. Da parte della presidente dell'associazione, Marina Porcarelli, è stato ricordato che «tutti coloro che si recano a ricevere i pacchi devono portare con sé il proprio tesserino, onde evitare di non ricevere la consegna».



Prorogate a ottobre le mostre di Gubinelli in Campania

Prorogate le due mostre di Paolo Gubinelli in Campania inaugurate lo scorso giugno. Quella a Napoli fino al prossimo 18 ottobre, mentre quella a Salerno fino al 25 ottobre. Tanto infatti è stato il successo della mostra "Nel Silenzio", che la Biblioteca nazionale di Napoli ha tenuto a mantenere questa esposizione, che vuol essere un'esplorazione artistica dell'opera di Giacomo Leopardi attraverso lo sguardo contemporaneo dell'artista matelicese. A curare la mostra lo stesso Gubinelli e



Fabiana Cacciapuoti, esponente del Centro Nazionale Studi Leopardiani. La mostra presenta una serie di opere ispirate ai manoscritti leopardiani, trasformando l'idea poetica in segni e graffi su carta, in un dialogo silenzioso tra segno e immagine. Alla Biblioteca provinciale di Salerno la mostra "Il segno e la superficie" si colloca nell'ambito delle attività di valorizzazione della struttura e qui a fare da filo conduttore è il rapporto tra testo e immagine, con un riuscito confronto con le preziose tavole realizzate da famosi incisori ed inserite all'interno dei volumi del fondo antico della Provinciale.

di MATTEO PARRINI

Si è chiusa nel migliore dei modi l'undicesima edizione di Face Off, il festival itinerante che attraverso la danza riscopre luoghi e comunità, organizzato dalla Pro Matelica in collaborazione con le Compagnie degli Istanti e di Simona Bucci, sotto la magistrale direzione artistica di Roberto Lori e organizzativa di Marika Errigo.

Come spiegato dagli organizzatori «l'edizione 2024 è partita ad aprile da Lastra a Signa (Firenze), per proseguire il suo viaggio ad Aradeo (Lecce) e Marano Lagunare (Udine), per poi fare tappa a Matelica, dove il festival è nato undici anni fa». Tante le compagnie di chiara fama internazionale che sono state coinvolte, affiancate a giovani artisti del territorio, coinvolti anche nei laboratori coreografici condotti da Roberto Lori, da Filippo Domini della Compagnia Zappalà Danza e da Francoise Parlanti, danzatrice della Compagnia Simona Bucci. Particolarmente graditi gli spettacoli dei giovani ragazzi israeliani, che sabato mattina si sono esibiti anche nel monastero della Beata Mattia, ricevendo l'affetto della comunità monastica delle Clarisse, suscitando la partecipazione di tutti al dolore per quanto sta avvenendo in Terra Santa. Coreografie curate e frutto di lunghi studi, anche nei mesi matelicesi in cui il Face Off ha trovato ospitalità grazie alla Fondazione Il Vallato, hanno permesso la realizzazione delle performance eseguite martedì 3 settembre a Villa Collepere e poi nei vari appuntamenti nel centro storico. Molto partecipata poi anche la serata a teatro, dove hanno preso parte anche le compagnie Joey Dance e Scarpetta Rosa. Street food e tanta musica hanno poi arricchito le ultime serate, rendendo il centro storico pienissimo di giovani, provenienti pure da fuori provincia. A chiudere perfettamente da programma l'evento è stata l'iniziativa dello Sbaracco, con il contributo dei commercianti del centro storico e tanta gente che si è riversata lungo corso Vittorio Emanuele. Molto positivi i commenti del pubblico e della stessa amministrazione comunale che si è complimentata con gli organizzatori. Un arrivederci dunque più che desiderato da tutti alla prossima edizione.

Studenti anche da Israele per Face Off 2024



Un'altra serata di beneficenza per l'Afam Alzheimer

Si è tenuta nella serata di giovedì 29 agosto una bellissima iniziativa di beneficenza presso il loggiato di piazza Mattei. Afam Alzheimer Uniti per le Marche e Gma Ristorazione hanno organizzato una cena a buffet molto partecipata con lo scopo di raccogliere fondi a sostegno del progetto "Una vacanza indimenticabile", ovvero un soggiorno al mare a Senigallia per persone con Alzheimer. Una lodevole iniziativa che è servita anche per divulgare le attività dell'associazione e parlare di questa malattia che purtroppo colpisce tantissime persone. Alla cena ha partecipato con piacere anche l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Denis Cingolani

che è intervenuto per ringraziare gli organizzatori e ricordare l'importanza della solidarietà e di associazioni che si prendono cura delle persone malate. «Fare del bene porta sempre bene» ha commentato il primo cittadino a chiusura dell'evento.



21 anni fa il gemellaggio con l'Argentina Las Rosas

Un ponte immaginario tra Italia e Argentina che dura da 21 anni. Tutto questo grazie al gemellaggio tra le città di Matelica e Las Rosas. Era il 2003 quando si decideva di suggellare il legame tra le due realtà che venerdì 6 settembre si sono di nuovo unite grazie alla visita di una delegazione argentina a Matelica. Il sindaco Denis Cingolani e l'amministrazione comunale hanno voluto ricevere il gruppo in Comune,

consegnandogli una targa ricordo a testimonianza dell'amicizia che lega da tempo le due comunità. «Viva Las Rosas – ha esordito Cingolani – è un grande piacere avervi qui e per questo ringrazio l'ex sindaco Patrizio Gagliardi che all'epoca si fece promotore del gemellaggio e che ancora oggi è un punto di riferimento in questo bel legame che ci auguriamo possa durare nel tempo con continui scambi e visite».

Letizia alla Pimpinella: teniamo le nostre tradizioni

Continuerà la serie di incontri con cene a tema, promosse dall'agriturista La Pimpinella di via Angelo Giovanni 3 a Matelica, che venerdì 6 settembre scorso ha proposto uno dei piatti più tipici della tradizione marchigiana, i vincisgrassi. A dirlo è stato Alberto Basilissi, uno dei tre fratelli matelicesi, che portano avanti questa attività, avviata grazie anche all'azienda di famiglia fondata dal padre Mario. «Teniamo a far conoscere e apprezzare i piatti della tradizione insieme ai nostri vini vuol dire riflettere sulla storia, sullo stile di vita e sui valori che ci caratterizzano – ha affermato Alberto Basilissi –, perché è il migliore dei modi per far apprezzare la nostra civiltà ed i prodotti che portiamo sulla nostra tavola sono fortemente identificativi e possono favorire quindi il turismo». In proposito Alberto ha poi spiegato perché il locale abbia il nome di Pimpinella. «Si tratta di una pianta erbacea annuale dall'odore gradevole – ha spiegato il giovane imprenditore –, che cresce spontanea sui prati e arricchisce il pasto del nostro bestiame che alleviamo su pascoli ai piedi dei monti Sibillini, tra Muccia e Pieve Torina, anche questo è identitario della qualità delle carni che serviamo a tavola». Ospiti della

serata il presidente dell'Accademia dei Vincisgrassi, Giordano Velegnoni, che ha tenuto a raccontare le origini settecentesche di questo piatto povero, e Letizia Carducci,



una delle titolari dell'ormai celebrata Osteria dei Fiori in via Lauro Rossi, una traversa delle Scalette a Macerata, divenuta famosissima dopo l'articolo apparso qualche mese fa sul New York Times facendone uno dei primi quattro locali in Italia dove gustare un piatto tipico d'eccellenza, i vincisgrassi appunto. Letizia, signora simpaticissima e alla mano, gestisce il suo locale maceratese con i fratelli dal 1980 e con orgoglio

tiene a fregiarsi di essere erede della tradizione culinaria della campagna. Parlando della sua 'avventura' mediatica che l'ha portata oltreoceano, ha fatto capire sorridendo che nei prossimi mesi potrebbero esserci ulteriori sorprese, ma intanto senza affatto montarsi la testa continua a promuovere i nostri piatti. «I vincisgrassi sono un piatto della tradizione marchigiana, ma sapete tutti che le Marche sono una regione al plurale perché fatta di tante realtà – ha esordito la Carducci –, quindi non mi chiedete quale sia la vera ricetta. In ogni zona delle Marche ci sono ricette leggermente diverse, alcune forse più antiche, altre più simili a quella ufficiale dei primi del Novecento, però ogni famiglia ha la sua e manteniamo queste differenze, non cristallizziamo qualcosa come la cucina, che per sua natura è destinata a subire mutazioni nel tempo. Noi ad esempio facciamo quelle che ci ha insegnato nostra madre».

La cena degustazione gourmet ha proposto, oltre ai vincisgrassi, ai palati del pubblico presente un gustoso antipasto di galantina con finocchio selvatico e olio al sedano, una stuzzicante cotenna soffiata con paté di fegatini e limone, un eccellente coniglio in porchetta con verdure di stagione e infine i dolci tipici del territorio. Applauso finale quindi per il giovane chef Marco Bandieri, che tornerà ad essere il protagonista occulto in cucina, nei prossimi appuntamenti alla Pimpinella.

Il sindaco saluta il colonnello Nicola Candido

L'amministrazione comunale di Matelica ha salutato venerdì 6 settembre mattina il comandante provinciale dei Carabinieri, il colonnello Nicola Candido, che da lunedì 9 settembre ha lasciato il territorio alla volta del Comando Generale di Roma. Il sindaco Denis Cingolani e il vice sindaco Rosanna Procaccini hanno voluto consegnare al colonnello, accompagnato dal capitano dei Carabinieri della Compagnia di Camerino Angelo Faraca, un piccolo ricordo da parte del Comune di Matelica come simbolo



della gratitudine della città per quanto fatto in questi anni di lavoro. Dopo averlo ricevuto in Comune, Cingolani e Procaccini hanno accompagnato il colonnello Candido a visionare i lavori di ricostruzione dell'adiacente caserma. «Un ringraziamento al comandante Candido per ciò che ha fatto per la nostra comunità – hanno commentato sindaco e vice-sindaco -. Abbiamo sempre potuto contare sulla sua vicinanza e sulla sua collaborazione. Gli auguriamo una brillante carriera all'interno dell'Arma dei Carabinieri».

Come i lettori ricorderanno al progetto nazionale "Pietre della Memoria" dell'Anmig (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra), rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, le classi quinte della scuola primaria Mario Lodi di Matelica hanno conquistato il primo premio al concorso "Esploratori della Memoria" con un bellissimo elaborato scritto e illustrato dal titolo "I ribelli della montagna", per il quale lo scorso 16 maggio si è tenuta la premiazione alla Mole Vanvitelliana di Ancona. Il concorso che ogni anno è diviso in diverse sezioni e gli alunni, le alunne, gli studenti e le studentesse delle scuole, oltre a censire le Pietre della Memoria, producono testimonianze dei sopravvissuti e dei loro figli. Esplorano e

I ribelli della montagna

Spopola sui social il video sulla liberazione di Matelica

ricostruiscono storie personali altrimenti destinate a rimanere sconosciute, diventano essi stessi attori dei loro video raccontando e impersonando i personaggi scoperti. Producono sia libri che i più moderni e-book, producono video animati e talvolta anche piccoli spettacoli teatrali ricostruendo costumi, situazioni e usanze del tempo di guerra, scoprono la storia del caduto in guerra o del concittadino soldato cui è intitolata la loro scuola o una via del loro comune. L'entusiasmo è il denomina-

tore comune che anima gli Esploratori della Memoria e a volte sono perfino commoventi nelle loro ricostruzioni. Il video, che in questi giorni sta girando sui social, si riferisce al libro omonimo scritto dai bambini alla vigilia dell'80° anniversario della liberazione di Matelica. Un falco vola sul monte San Vicino, sulla faggeta di Canfai, si avvicina ai boschi, ai paesi, alle vallate e ogni luogo, ogni pietra, ogni albero racconta la propria storia. Sono storie di donne e di uomini che hanno lottato

per la libertà, diversi per lingua, religione, provenienza, ma tutti uniti per creare un futuro migliore, quello che ora stanno vivendo coloro che, proprio come il falco del libro, possono ascoltare questi racconti. A congratularsi con i bambini e le bambine e tutto il corpo docente è stata la stessa amministrazione comunale, che ha definito «bellissimo e significativo il traguardo raggiunto». In termini di popolarità, il successo sui social è un premio ancora più ambito per le giovani generazioni.



Ciclo-pellegrinaggio: giornata divertente

La ventiquattresima edizione del Ciclo-pellegrinaggio Matelica - Loreto si è tenuta domenica 8 settembre scorso in una giornata all'apparenza incerta per le previsioni meteorologiche, con una forte umidità nell'aria, tanto da causare probabilmente qualche disdetta e mancata partecipazione. In realtà, come sempre è stata una bellissima occasione per vivere in bicicletta un atto di fede e al tempo stesso divertendosi in compagnia. Presenti all'iniziativa, organizzata dal gruppo Bike Italia Tour, in collaborazione con tante realtà e associazioni locali, anche rappresentanti delle amministrazioni comunali di Matelica e di Castelraimondo, nelle figure del sindaco Denis Cingolani, gli assessori Graziano Falzetti e Filippo Maria Conti (oltre agli ex consiglieri comunali Monia Serpicelli e Giovanni Ciccardini), nonché la vice sindaco castelraimondese Elisabetta Torregiani. Soddisfatti i partecipanti, che hanno mantenuto per l'intero percorso tutta la verve della partenza mattutina. Il primo cittadino di Matelica ha affermato a

riguardo che «è stata una domenica impegnativa insieme a tanti appassionati ed amatori del cicloturismo dolce. Grazie ovviamente agli organizzatori di Bike Italia Tour, Carlo Pasqualini e Francesco Baldoni, alla Croce Rossa di Matelica, ai tanti volontari e soprattutto al Vescovo

emerito Mons. Giancarlo Vecerica per la celebrazione in basilica, sempre bella e sentita. E' stata una giornata sportiva, religiosa e culturale che conta ormai 24 edizioni, per la quale vanno i complimenti a chi l'ha organizzata».

m.p.



Siccità: a Esanatoglia ridotto il prelievo d'acqua

A causa del perdurare del periodo di siccità, considerate le segnalazioni del gestore del servizio idrico, è stata adottata una ordinanza per ridurre il prelievo idrico dalla rete pubblica (esclusi quindi i pozzi privati). Dal 1° settembre al 30 settembre, salvo proroghe, le operazioni di irrigazione, annaffiatura di orti e giardini privati, il lavaggio di cortili e piazzali privati, il lavaggio di veicoli privati a motore, il riempimento di piscine, fontane, vasche e tutti gli usi diversi da quelli alimentari, per igiene personale e per abbeveraggio animali, sono consentiti soltanto nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 22 alle ore 24. Restano esclusi dall'ordinanza quindi potranno continuare a utilizzare, sempre con la preziosa regola personale del corretto utilizzo per evitare sprechi, gli spazi pubblici per il mantenimento del verde pubblico, le attività agricole, forestali e similari, le attività commerciali, artigianali

ed industriali che utilizzano acqua potabile per le loro attività. Si invita altresì la cittadinanza ad un utilizzo razionale e corretto dell'acqua al fine di evitare inutili sprechi.

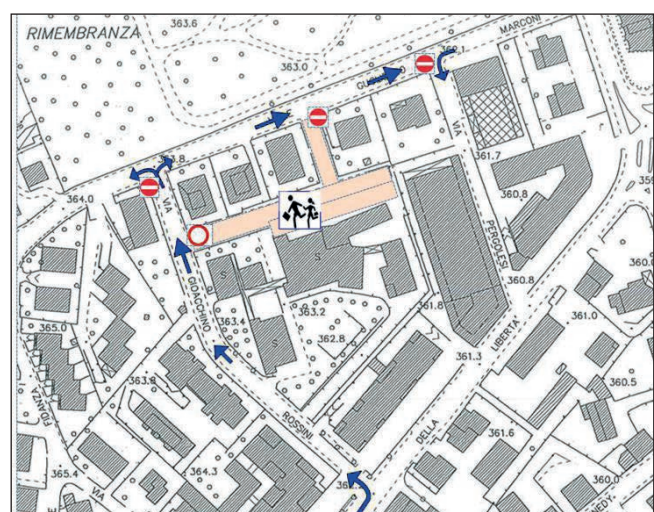
Luigi Nazzareno Bartocci,
sindaco di Esanatoglia



Inizio delle scuole: viabilità modificata

L'amministrazione comunale ha fatto sapere che in coincidenza con l'inizio dell'anno scolastico e di concerto con la direzione scolastica, la viabilità veicolare del plesso di via Spontini e delle strade adiacenti sarà regolamentata come di seguito. A partire da mercoledì 11 settembre e nei giorni di apertura della scuola in via Spontini dalle ore 7.45 alle ore 8.15 e dalle ore 13.45 alle ore 14.15,

non sarà consentito l'accesso ai veicoli, con eccezione dello scuolabus e dei soggetti con limitata capacità di deambulazione muniti di contrassegno; in via Rossini dalle ore 7.45 alle ore 8.15 e dalle ore 13.45 alle ore 14.15 sarà disposta a senso unico nella direzione che va da viale Martiri della Libertà verso viale Marconi. Si confida nella collaborazione delle famiglie degli alunni.



Il professor Amici va in pensione

Una bella e commovente festa si è tenuta venerdì 30 agosto scorso all'Istituto Antinori di Matelica per salutare un collega speciale, il prof. Stefano Amici, colonna portante per anni del nostro Istituto. L'informatico che ha insegnato a diverse generazioni con passione, dedizione e anche con una innata ironia! Tutti i colleghi e lo staff dell'Istituto gli augurano tanta serenità e la gioia di una nuova vita in compagnia delle sue grandi passioni: la famiglia che cresce con una bella nipotina, la pallavolo e l'agognata bicicletta! Ci mancherà.



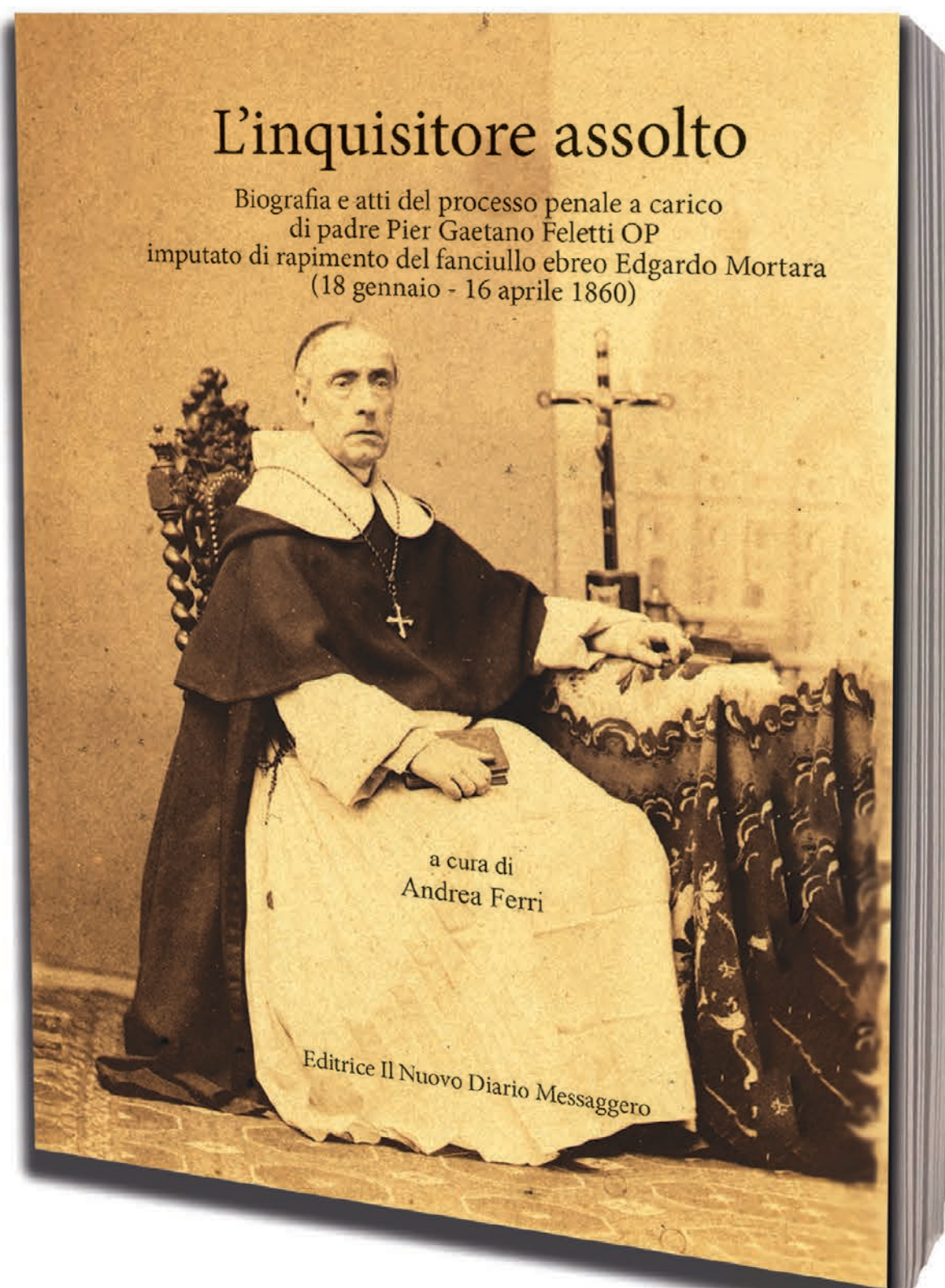
Basket: presentazione di Thunder e Vigor



Appuntamento in piazza con il vernissage

Le due maggiori squadre di basket matelicesi - la Thunder militante in serie A2 femminile e la Vigor in serie B Interregionale - si presentano alla tifoseria e alla città. L'appuntamento è fissato per domenica 15 settembre alle ore 17.30 in Piazza Enrico

Mattei. Le due formazioni, già accomunate dallo stesso sponsor Halley Informatica, quest'anno daranno vita insieme anche al "vernissage" della stagione sportiva 2024/25 che, tutti auspichiamo, si rivelerà foriera di successi per entrambe.



Il recente ritorno di interesse intorno all'affare Mortara e al suo protagonista scandisce in realtà un momento propizio per avere finalmente in mano, per la prima volta in modo completo, la documentazione di prima mano intorno a un caso giudiziario che appassionò l'Europa ed è addirittura considerato da alcuni la molla che, convincendo definitivamente l'Imperatore dei francesi Napoleone III ad aiutare le truppe del Regno di Sardegna, diede la spinta decisiva al processo di unificazione nazionale italiana. Perché il momento è propizio? Non certo per sfruttare il successo editoriale o cinematografico del caso, ma per consentire a chi voglia scavare sotto le incrostazioni – mirabili, ma pur sempre incrostazioni – dell'interpretazione di Gifuni, di ritrovare il profilo storico di Pier Gaetano Feletti, inquisitore.

Lucio Biasiori - *Professore di storia moderna all'Università degli studi di Padova*

Al di fuori di qualsiasi intento agiografico, Andrea Ferri ci fa conoscere questo inquisitore, l'ultimo della lunga serie degli inquisitori di Bologna: lo vediamo non solo nel suo operato verso gli ebrei ma anche nel suo lavoro quotidiano, nei difficili rapporti con l'arcivescovo Oppizzoni sempre in opposizione ai religiosi, nell'incomprensione con gli stessi fratelli domenicani che non sempre vogliono accettare ritmi ed esigenze di un lavoro speciale come quello dell'inquisitore.

Perfino le minacce ai frati, scritte in un italiano orrendo, vengono riportate dandoci un quadro realistico della vita di Feletti e dei confratelli a lui contemporanei.

Padre Massimo Mancini OP - *Professore stabile straordinario di storia della Chiesa nella Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna
Postulatore generale dell'Ordine dei Predicatori*

**il nuovo Diario
Messaggero**

www.ilnuovodiario.com
info@nuovodiario.com
[0542-22178](tel:0542-22178)
[f](#) nuovodiario
 [i](#) ilnuovodiariomessaggero
 [p](#) Il Nuovo Diario Messaggero

Ecco la riapertura del Cerro

Il Santuario dopo oltre nove anni torna ad essere luogo di preghiera e culto

di VERONIQUE ANGELETTI

Riaprono le porte del Santuario della Madonna del Cerro. Dopo nove anni e dieci mesi di chiusura per problemi strutturali resi ancora più gravi dal sisma del 2016, il Cerro ritorna ad essere quel luogo speciale di preghiera e di conforto. L'inaugurazione si terrà **domenica 15 settembre** alle 17.30 in concomitanza con la prima "Giornata del Malato" promossa dall'Unitalsi sentinate dopo il Covid.

«In realtà – precisa il parroco don Alberto Castellani – siamo aperti dal 10 agosto ma volevamo rendere pubblica la notizia con una cerimonia importante». Spiega che si tratta di un Santuario di confine tra la Diocesi di Fabriano-Matelica e quella di Fano che attira fedeli dall'alto pesarese, dalla costa e dall'Umbria. «Qui – osserva – si incontrano molte realtà. Inoltre, per il momento, è l'unica chiesa agibile nel comprensorio. Finora, celebravamo le messe nell'ex refettorio». Le due più importanti frazioni di Sassoferrato sono senza luogo di culto da diverso tempo. La volta della chiesa di Santa Maria delle Spinelle a Cabernardi è crollata a fine agosto 2023 e dal 2016 la chiesa di Natività di Maria Santissima di Catobagli è inagibile.

Una riapertura che regala al Santuario una nuova dinamicità. «Perché – entra nel merito il parroco – si pone come un luogo

di culto e di devozione, di cultura con una biblioteca dedicata al mondo cattolico che stiamo costituendo, e di accoglienza, poiché stiamo lavorando per trasformare il punto ristoro in un B&B». La chiesa, citata in un documento dell'archivio di Fonte Avellana, risale al 1139 ma abbandonata per secoli rimase solo un muro con dipinto l'immagine della Madonna (XVI sec). Restaurata da Filippo Bracchi, il pittore lasciò il suo dolcissimo viso intatto. Fu merito di Angelo Bessi, un povero ciabattino analfabeta se il Santuario fu ricostruito. Oggi la Madonna del Cerro è considerata la protettrice delle donne che vogliono bambini e degli imprenditori in particolare edili.

Rimesso a nuovo il Santuario

Ecco i principali interventi sul Santuario della Madonna del Cerro che riguardano opere di consolidamento, riparazione, ripristino e restauro. Tra cui il consolidamento delle fondazioni dei pilastri della navata sinistra tramite la realizzazione di travi di sottofondazione in calcestruzzo su micropali; la pavimentazione con un marmo straordinariamente simile a quelli esistenti e presenti nella navata e nell'abside; sono stati consolidati e restaurati gli archi delle due navate laterali; riparate le lesioni sulle murature portanti della chiesa; riparati volte e soffitto, cornicioni, elementi decorativi in stucco; bonificati le mura e messo un intonaco traspirante e deumificante.

Inoltre, con il contributo dei fedeli e della parrocchia è stato possibile il consolidamento della pellicola pittorica dell'intera navata centrale che ha permesso di completare l'intervento di restauro non interamente finanziato dall'Ufficio Speciale Ricostruzione Marche. Infine, per quanto riguarda l'organo, è stato eseguito il rifacimento degli elementi costituenti l'impalcato e il parapetto della cantoria, restauro e rimontaggio del rivestimento ligneo. L'organo verrà reinstallato in seguito al restauro

da eseguire con altri fondi che la parrocchia raccoglierà da qui in avanti.

Tempo di ringraziamenti

Al Commissario Straordinario alla Ricostruzione, Guido Castelli, e la struttura dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Marche per i fondi stanziati; al nostro Vescovo Mons. Massara per l'energia che impiega nel gestire la Diocesi e in particolare modo per mandare avanti la ricostruzione post sisma; all'arch. Tonino Sartini e l'ing. Giacomo Mariotti che hanno redatto il progetto e verificato accuratamente la bontà dell'opere eseguite; all'impresa Sardellini che ha eseguito il lavoro edile con spirito collaborativo venendo



incontro alle esigenze della parrocchia; all'impresa di restauro Alfredo Beleggia per aver ridato luce alle decorazioni pittoriche; all'amministrazione comunale e il sindaco Maurizio Greci per la collaborazione nel sostenere l'iter burocratico e all'ufficio Beni Culturali e Edilizia di Culto della curia diocesana, nella persona della dott.ssa Laura Barbacci, che ha coordinato tutti i soggetti coinvolti e curato i rapporti con gli enti e le istituzioni.



Ancora una settimana con i giovani volontari

Si è conclusa anche la seconda settimana di attività dei giovani volontari del progetto finanziato dalla Regione Marche, promosso da Csv Marche e sostenuto dal Comune di Sassoferrato, 'Ci sto? Affare fatica!'. Nell'arco delle due settimane hanno partecipato 2 squadre di ragazzi dai 14 ai 19 anni, ognuna composta da 10 ragazzi, tra i quali un tutor (dai 20 ai 30 anni). A conclusione dell'esperienza tutti i partecipanti,

in totale 20 unità, di cui 12 ragazze e 8 ragazzi, tutti studenti che hanno frequentato nell'ordine: 12 un liceo, 5 un istituto tecnico, 2 un istituto professionale e 1 ragazza ha appena terminato le scuole medie, hanno mostrato molto interesse e dichiarato il proprio entusiasmo nell'occuparsi dei beni comuni.

Gli obiettivi della settimana sono stati la pulizia ed il ripristino del decoro presso il cimitero urbano e il parco pubblico di via Rulliano.

Grazie all'adesione al progetto da parte del Comune di Sassoferrato, a ciascun ragazzo/a partecipante sono stati consegnati dei "buoni fatica" settimanali del valore di 50 euro utilizzabili in abbigliamento, spese alimentari, libri scolastici, cartoleria, libri di lettura, tempo libero, presso i negozi locali che hanno aderito al progetto.

Al termine dell'esperienza il sindaco di Sassoferrato, Maurizio Greci si è recato sul campo a salutare i giovani vo-

lonterosi, e come era avvenuto alla fine della prima settimana

Il progetto regionale "Ci sto? Affare fatica!"



di attività, ha elogiato i partecipanti e sottolineato l'importanza di dedicare il proprio tempo ed investire le proprie energie nella cura della città. «Grazie a questo progetto – ha affermato il Primo Cittadino – in un clima di sano divertimento, vengono esaltate le qualità e la disponibilità di molti giovani ad impegnarsi in modo responsabile e rispettoso. Questo progetto permette loro di esprimere quel senso civico che dovrebbe essere la prerogativa del

vivere comune. Il merito di Ci sto! Affare fatica, infatti – continua Greci – è proprio quello di dare spazio a chi vuole mettersi in gioco per la propria città e la comunità dedicando parte del proprio tempo estivo per migliorarne luoghi e servizi. Mi sento quindi di fare un sentito ringraziamento in primis ai ragazzi che hanno partecipato e a tutti i soggetti che hanno contribuito all'organizzazione e realizzazione del progetto».

65 anni di storia con l'Avis locale

Domenica 15 settembre si celebrano a Sassoferrato i 65 anni di storia dell'Avis locale. Alle ore 16.15 è prevista l'accoglienza presso la sede Avis, poi alle ore 16.30 ci si sposterà presso il monumento Avis per la deposizione di fiori in ricordo dei donatori defunti, la preghiera del donatore e la benedizione del labaro e dei partecipanti.

Quindi alle ore 17 si andrà a piazza Bartolo con un corteo, dove in testa ci saranno i labari, la banda musicale "Città di Sassoferrato" e le autorità. In piazza Bartolo alle ore 17.15 il saluto degli ospiti intervenuti e la premiazione dei donatori emeriti. Alle ore 18.30 sempre in piazza Bartolo la merenda Avis, con distribuzione di panini e bevande, la consegna della cartolina commemorativa con annullo postale, l'esposizione delle foto dei 65 anni di storia, una postazione di informazione per i futuri donatori e la musica con dj Ragno.



Il gran momento dell'uva

Torna la super festa, che diventa anche una fiaba con "Mago Verdicchio"

Ecce il programma della "84° Festa dell'Uva" di Cerreto d'Esi. Quattro giorni in cui saranno presentati spettacoli e iniziative per soddisfare tutte le età e gusti musicali. Le "Cantine" delle associazioni (sette quest'anno) hanno pronti menù di piatti della tradizione, cucinati con maestria dalle donne del paese che non smentiranno neanche stavolta la loro abilità. La domenica, per il gran finale, si riconfermano le attività finalizzate alla promozione del progetto Unesco della Sinclinale Camerte: anche quest'anno ci sarà la spettacolare "Corsa delle botti" della Sinclinale Camerte che vede, in una sana competizione, gli otto Comuni che ne fanno parte: Camerino, Castelraimondo, Cerreto d'Esi, Esanatoglia, Gagliole, Matelica, Pioraco. "Contadinelle pompon" vivacizzeranno la gara con il loro tifo, dando manforte alla loro squadra. Le otto formazioni si contenderanno il trofeo "La spinta", scultura dell'artista fabrianese Fabrizio Maffei che si ispira alla Torre Belisario, oggi in mano al Comune di Esanatoglia, che ha vinto l'edizione del 2023, e un premio in denaro. Novità per la sfilata degli spingitori e delle figure di fantasia della fiaba "Mago Verdicchio e I folletti della vigna": Mago Verdicchio (alto tre metri), Acino Brilly, Fata Verdina, gli otto folletti Cam, Cast, Cerr, Esan, Fab, Gag, Mat e Pior, e la perfida e minacciosa Strega Peronospora, che creeranno a sorpresa, una magica atmosfera fiabesca alla nostra bellissima festa.



Qui e sotto: alcune immagini della Festa dell'Uva dell'anno scorso



IL PROGRAMMA

Giovedì 12 settembre

Ore 18 - Anfiteatro Piazza Caraffa - Convegno "Festa dell'Uva nella Storia" con immagini e testimonianze. Relatori: Mario Morri, Fabrizio Pellegrini.

"Vitigni Storici Cerretesi. Vernaccia cerretana, Verdicchio" e il risultato di alcune indagini sui vitigni antichi censiti nel territorio di Cerreto d'Esi dall'Istituto Tecnico Agrario Vivarelli di Fabriano" Relatori: Francesco Sbaffi e Riccardo Pellegrini.

Ore 18 - Aperitivo nei vari punti Bar

Ore 19 - Apertura Cantine

Ore 21 - palco centrale Proloco - Esibizione - Caribe Fusion Dance Marche con Gianni Dj - Balli latini

Venerdì 13 settembre

Ore 17 - Anfiteatro Piazza Caraffa - animazione giochi e Baby Dance con Giovanni Cirella

Ore 18 - Aperitivo nei vari punti Bar

Ore 19 - Apertura Cantine

Ore 21 - palco centrale Proloco - Yellow Beat Beatles Tribute Band

Ore 22 - Luxury Kid Trapper

Ore 23 - Dj lavi e Cyscky Dj

Sabato 14 settembre

Ore 16.30 - Marchestorie - il Festival dei Borghi Marchigiani promosso dall'Assessorato alla Cultura della Regione Marche con "Nuovi Linguaggi"

Ore 16.30 - visita guidata del Castello con i piccoli Ciceroni delle classi 5 della Scuola Primaria "Tommaso Lippera"

Ore 17.30 - Anfiteatro Piazza Lippera "La Piccola Stella" - Conversazione sulla cantante Giuseppina Vitali con la partecipazione del Prof. Mario Morri e dell'esibizione del Soprano Rosita Tassi

Ore 19 - Anfiteatro Piazza Lippera "Un Viaggio Chiamato Amore" Reading con Melania Fiore e Andrea Anconetani

Ore 18 - Aperitivo nei vari punti Bar

Ore 19 - Apertura Cantine

Ore 21 - palco centrale Proloco - "Still For Tina" The Tribute To Tina Turner

Ore 23 - Dj Silvio (Marco Cecchetti), Dj Giulio Zega, Special Guest the brands! Gadget e interviste

Domenica 15 settembre

Ore 9 - Vespa raduno - Ritrovo Piazza Marconi per Iscrizione

Ore 9.30 - Benedizione mezzi

Ore 10.30 - Giro Turistico

Ore 13 - Pranzo

Ore 16 spettacolo corsa delle botti della Sinclinale Camerte Palco centrale Proloco - Presentano Lara Gentilucci e Maurizio Socci - Sfilata degli spingitori e figuranti dal Teatro Casanova, con l'accompagnamento del Cantamaggio Fabrianese - Musiche e canti della tradizione popolare.

Ore 16.30 - "Strega contro Folletti" - Gioco a squadre per bambini (i folletti trasportano l'uva minacciati dalle insidie della perfida Strega Peronospora) - Premiazione

Ore 17 - Corsa delle botti - Sfida tra le otto squadre delle città della Sinclinale Camerte - Camerino, Castelraimondo, Cerreto d'Esi, Esanatoglia, Gagliole, Fabriano, Matelica, Pioraco. - Premiazioni

Ore 18.15 - "Marche in canto" Festival Canoro Nazionale

Ore 19 - Apertura Cantine

Ore 21 - Balera in piazza - Spettacolo di chiusura - con Roberto e Gianni

Ore 23 - Estrazione Lotteria Shop elettrodomestici

Tommaso Lippera chiamato in Nazionale

Una bella notizia per il calcio a 5

Una bellissima notizia per il "futsal" cerretese: il giovane **Tommaso Lippera**, classe 2006, giocatore della Apd Cerreto d'Esi, ha ricevuto la convocazione della Nazionale Italiana Under 19 di calcio a 5 diretta dal tecnico federale Vanni Pedrini per il raduno in programma a Roma dal 13 al 16 settembre. Una "chiamata" importante, che inorgolisce la società e tutto l'ambiente sportivo locale. Complimenti a Tommaso e in bocca al lupo!

Tommaso Lippera in azione con la maglia dell'Apd Cerreto d'Esi



Scout: quattro ragazzi diventano capi

L'anno scout appena concluso si è rivelato ricco di grandi emozioni. La nostra comunità capi ha infatti raccolto i frutti di anni di educazione e formazione, accogliendo ragazzi e ragazze che, dopo un percorso cominciato da alcuni già da bambini nella branca Coccinelle, proseguito in adolescenza al reparto ed infine maturato con il noviziato ed il clan, sono divenuti ora parte della comunità capi. Riccardo L. e Silvia, Deborah e Salvatore ed infine Sara, Giorgia e Riccardo hanno scelto di prendere la partenza, di assumere cioè i valori dello scautismo come fondamenta della loro vita, qualsiasi sarà la loro strada e sfida futura. Queste loro scelte sono motivo di grande orgoglio e soddisfazione, una linfa giovane e vitale per tutto il Gruppo e la comunità di Cerreto d'Esi, un grande segno che lo scautismo è un metodo educativo che funziona e genera persone capaci di prendersi la responsabilità di mettersi al servizio del prossimo. La nostra comunità capi ha partecipato anche ad un altro emozionante evento: la Route Nazionale Capi a Verona, dove 19.000 capi scout si sono incontrati ed hanno affrontato e affrontato varie tematiche sociali legate all'essere felici. Momenti unici e straordinari, che rimarranno impressi nel cuore di ognuno di noi e che ci hanno rifornito di energie contagiose da riversare ai capi che non hanno potuto partecipare. Ci auguriamo che tutta questa bella energia data dalla Route Nazionale e dai nuovi ingressi in Comunità Capi sia un grande trampolino di lancio per il prossimo anno scout, ormai quasi pronto per ricominciare... noi ci siamo!



La comunità capi



(Foto ANSA/SIR)

CHIESA

Le nostre scuole sono ricche di tante diversità di lingue, culture e tradizioni: una grande opportunità

La scuola educa alla pace

Il messaggio dei Vescovi delle Marche in occasione dell'inizio del nuovo anno scolastico

Carissimi studenti, docenti, famiglie e tutto il mondo della scuola di ogni ordine e grado, noi Vescovi delle Marche riuniti in Ancona per il nostro incontro mensile vogliamo farvi giungere un messaggio di saluto ed augurio per questo inizio dell'anno scolastico. In questo tempo di guerre e violenze generalizzate, sentiamo necessario ricordare a tutti che tra le finalità primarie della scuola è educare alla pace, secondo il dettato Costituzionale che all'articolo 11 insegna: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo". C'è tanta sapienza umana ed anche cristiana in queste parole scritte per unire gli italiani in un comune sentire su temi fondanti della vita. La Scuola è il primo luogo dove queste idee possono diventare, con l'impegno di tutti, vera esperienza formativa. La Scuola educa alla pace insegnando la convivenza tra diversi. Oggi le nostre scuole marchigiane sono ricche di tante diversità di lingue, culture e tradizioni. Questa è una grande opportunità per imparare insieme quella convivialità delle differenze che nasce dal capire che siamo complementari e che la diversità accolta e rispettata diventa ricchezza e non limitazione. La Scuola educa alla pace perché è ogni giorno esperienza di dialogo e di comune impegno per il progresso di tutti. La Scuola educa alla pace perché insegna la stima per una sapienza di vita che viene dal passato,

che ricorda le sofferenze e le ingiustizie della storia non per fomentare uno spirito di vendetta, ma perché certi errori non abbiano a ripetersi. La Scuola educa alla pace perché quotidianamente fa vivere entro una piccola comunità di eguali nei diritti e nei doveri, dove vanno promossi, senza appiattimenti al minimo, i talenti di ciascuno per il bene comune. La Scuola educa alla pace perché rifiuta in ogni modo la violenza come metodo di soluzione dei conflitti che sorgono sempre dal convivere fianco a fianco. Insegna invece il valore dell'autorità non come potere, ma come servizio all'armonia del convivere. Come vedete c'è tanta speranza per il mondo di domani che può scaturire dalla scuola e dall'impegno di tutti voi per una scuola che sempre meglio educi alla pace. Buon anno. Con la nostra concorde benedizione e con l'augurio che tutti possiate sempre meglio, con la Chiesa, conoscere Gesù ed il suo insegnamento sapiente per un mondo migliore, Lui che la tradizione cristiana chiama "mite re di pace".

I Vescovi delle Marche

VIVERE IL VANGELO di Don Aldo Buonaiuto

Domenica 15 settembre dal Vangelo secondo Marco (Mc 8,27-33)

Una parola per tutti

Il Salvatore sta camminando verso la città di Cesarea, ricostruita da Filippo il tetrarca e chiamata così in onore dell'imperatore romano. L'apostolo Pietro è il primo uomo sulla Terra che riconosce Gesù Cristo come il Messia, l'unto del Signore.

Il popolo non è ancora pronto e fraintenderebbe certamente il vero significato della missione del Figlio di Dio. Egli non redime il mondo con gli eserciti, ma attraverso la strada della sofferenza, della morte in croce e della resurrezione.

I suoi insegnamenti diventano complessi, difficili da intendere: quando annuncia il suo martirio non è capito neanche dai suoi discepoli. Pietro, infatti, si ribella perché non vuole nemmeno immaginare un Messia sofferente. L'uomo naturale rifiuta questo itinerario da percorrere, ma l'uomo trasformato dalla presenza di Gesù, getta via tutto ciò che è vecchio: chi è in Cristo è nuova creatura.

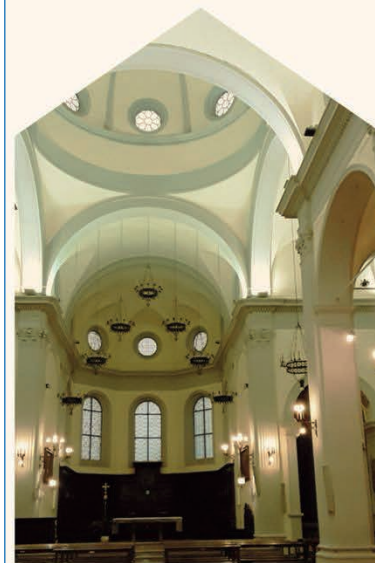
Come la possiamo vivere

- Gesù chiede a ogni credente: "Chi sono io per te?". Molti sfuggono a questa domanda e non diventano mai maturi in Cristo. La risposta è estremamente importante e per niente scontata.
- L'esistenza umana non si esaurisce nella temporalità. Seguire Gesù vuol dire accogliere un modo di essere e di pensare opposto a quello del principe delle tenebre che seduce e odia l'uomo desiderando soltanto la sua morte. Quando l'individuo cessa di credere inizia a morire!
- Il fedele che accantona o addirittura annulla la propria vita spirituale è solo, abbandonato a sé stesso. Seguire il Salvatore non è semplice. Chi sente questa chiamata non può percorrere le proprie vie né inseguire i propri istinti.
- Il cristiano abbandona le sue idee e opinioni conformandosi al pensiero di Dio, al modo di agire del Signore. Coloro che vogliono servire due padroni sono i più infelici, contraddittori e pericolosi. Quando si cammina nell'ambiguità, tenendo il piede su due staffe, si diventa scandalo per gli altri ed estranei alla volontà dell'Onnipotente.
- È martire non solo chi viene ucciso per la fede, ma anche chi vive il Vangelo ogni giorno, senza sconti, nella fedeltà più radicale. Staremo veramente bene solo quando finalmente avremo rinunciato a noi stessi: saremo aperti alla grande avventura dell'esistenza che culmina nell'incontro con Gesù.



Diocesi di
Fabriano - Matelica

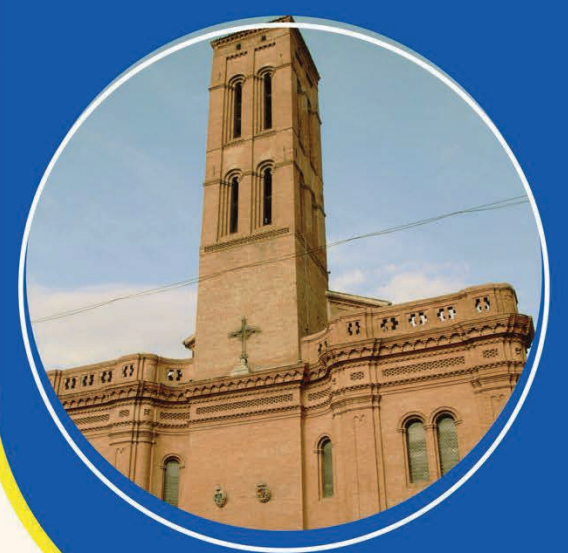
Concattedrale
di Santa Maria
Assunta
(Matelica)



**SANTA MESSA
PRESIEDUTA
DA S.E.R. MONSIGNOR
FRANCESCO MASSARA**

**DOMENICA 22
SETTEMBRE, ORE 11.00,
DIRETTA TELEVISIVA**

Rai 1 HD



**" Il figlio dell'uomo viene consegnato...
Se uno vuole essere il primo,
sia il servitore di tutti."**

"Prendere con noi Maria"

Il richiamo del predicatore don Giovanni Zampa alla festa del Buon Gesù



Maria come sua sposa, così questa richiesta è stata fatta più volte a noi, una, due, almeno dieci nell'omelia

Come l'Angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe, riprendendogli di non temere a prendere che ha tenuto in occasione della celebrazione solenne della festività della Madonna del Buon Gesù, don Giovanni Zampa, *(nella foto a sinistra)* vicario episcopale per la pastorale della Diocesi di Foligno e predicatore della Novena. Una ricorrenza molto sentita dal popolo fabrianese, legatissima alla giornata dell'8 settembre e anche questa volta la Cattedrale era gremitissima per la S. Messa e successivamente in tanti hanno preso parte alla processione lungo le vie del centro, con il servizio del corpo bandistico "Città di Fabriano". È stato il Vescovo Mons. Francesco

Massara ad officiare la celebrazione, con al fianco il Vescovo emerito Mons. Giancarlo Vecerrica ed il predicatore don Giovanni Zampa e sotto la "regia" del cerimoniere, il parroco don Antonio Esposito. "Dovete scolpire questa frase nel cuore - ha ripetuto don Giovanni Zampa - ovvero di non temere di prendere con noi Maria". Invito rivolto alla città, alle famiglie, ai giovani, al clero, ad ognuno di noi: "Non temiamo di prenderla con noi, perché porta nel grembo il Salvatore". Don Giovanni Zampa ha ricordato i drammi del terremoto del 1703, della pestilenza del 1855, ha sottolineato la presenza di nuovi terremoti di oggi, da quelli umani a quelli sociali ed economici, ed ha sollecitato tutti a stringersi di nuovo

a Lei "perché come ha accompagnato Gesù dal legno alla culla al legno della croce, così farà con noi". Il canto liturgico è stato animato dal gruppo corale S. Cecilia e dalla Cappella musicale della Cattedrale, mentre il servizio di accoglienza è stato svolto dal gruppo dei Templari. Il Vescovo Massara, dopo l'atto di consacrazione alla Madonna sul sagrato e davanti al dipinto portato in processione e prima della benedizione finale ha salutato il popolo cristiano, rimettendo al centro la figura di Maria: "Lei è la donna dell'umiltà, dell'amore, dell'ascolto. Non diamo retta ai social e ai suoi pettegolezzi che seminano solo zizzania. Maria vuole una comunità adulta e unita per Fabriano, non quella dei social".



La celebrazione della Madonna del Buon Gesù, "raccontata" con le foto di Luigi Luzi



Il Vescovo Francesco Massara sul sagrato prima della benedizione: "Non diamo retta ai social e ai suoi pettegolezzi che seminano solo zizzania. Seguiamo Maria che vuole una comunità adulta e matura per Fabriano"



Don Bracci al congresso degli Abati Benedettini

Si sta svolgendo a Roma, dal 9 al 20 settembre, nel protoceno-bio di S. Anselmo sull'Aventino il congresso internazionale degli Abati Benedettini di tutto il mondo (oltre 200 presenti). Partecipa anche il nostro Priore di S. Silvestro don Vincenzo Bracci *(nella foto)*. In questa assise ci sarà anche l'elezione del nuovo Abate primate delle 19 Congregazioni Benedettine.



Per Padre Pio

"Recitate e fate recitare il Santo Rosario". Santo Rosario ore 8.30, S. Messa ore 9 lunedì 23 settembre presso il Santuario della Madonna del Buon Gesù.

Ss Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- Mon. S. Margherita
- Collegio Gentile
- S. Luca
- ore 8.00: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella Ospedaliera (giovedì)
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- San Nicolò (martedì Oratorio)
- Sacra Famiglia
- Melano
- Oratorio don Bosco

FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.45: - S. Nicolò (Messa dei ragazzi)
- ore 17.30: - Colleggioni
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- Collegio Gentile
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- San Nicolò
- S. Maria in Campo
- Sacra Famiglia
- Melano

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- ore 8.30: - Sacra Famiglia
- S. Margherita
- S. Luca
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore
- S. Maria in Campo
- San Nicolò (Oratorio Carlo Acutis)
- S. Caterina (Auditorium)
- Collegio Gentile
- Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - Cattedrale
- Collepaganello
- Cupo
- Varano (orario estivo ore 9)
- ore 10.00: - M. della Misericordia
- Nebbiano
- Rucce-Viacce
- ore 10.15: - Attiggio
- Moscano
- Murazzano
- ore 11.00: - S. Nicolò
- S. Giuseppe Lavoratore
- S. Silvestro
- Marischio
- ore 11.15: - Cattedrale
- Sacra Famiglia
- ore 11.30: - M. della Misericordia
- Collamato
- S. Maria in Campo
- Argignano
- Melano
- S. Donato
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 19.00: - San Nicolò

Matelica

MESSE FERIALI

- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Francesco
- Regina Pacis

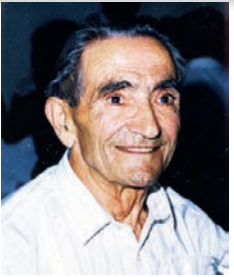
MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.30: - ospedale
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

MESSE FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis
- ore 9.00: - S. Francesco
- ore 10.00: - Regina Pacis
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria
- Braccano
- ore 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA Mercoledì 18 settembre ricorre il 29° anniversario della scomparsa dell'amato **AMEDEO ANTONINI**

La figlia, il genero, i nipoti, i pronipoti ed i parenti lo ricordano con affetto. Nella S. Messa di mercoledì 18 settembre alle ore 18 verrà ricordata anche la moglie

VANDA BARTOCETTI Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Domenica 15 settembre ricorre il 1° anniversario della scomparsa della cara

PAOLA CONTI

La famiglia la ricorda con affetto. S. Messa nella chiesa di San Venanzio alle ore 18.15. Si ringraziano coloro che si uniranno alle preghiere.

ANNUNCIO



Domenica 8 settembre, a 89 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

MARISA CRIALESI ved. CATALANI

Lo comunicano le figlie Rita e Gabriella, i generi Carlo e Walter, il nipote Nico con Silvia, le pronipote Asia e Dafne, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNIVERSARIO



CAPPELLA COLLEGIO GENTILE **UMBERTO MARINELLI e WANDA FUIANO**

Il 16 agosto 2023

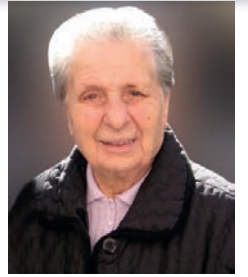
la nostra cara mamma Wanda

raggiungeva il nostro caro papà Umberto.

In ogni gesto ed attimo dello scorrere lento del fiume della nostra vita verso l'Eternità, si affollano i ricordi dei nostri genitori.

I figli Michele, con Paola, e Gaetano, i nipoti Marco con Anna, Massimo con Lisa, Francesca, i pronipoti, ricordano entrambi sabato 14 settembre nella S. Messa delle ore 18 presso la Cappella del Collegio Gentile.

ANNUNCIO



Mercoledì 4 settembre, a 98 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

LIDIA FRANCHINI ved. ARGENTATI

Lo comunicano le figlie Clara e Mara, i generi Enrico e Giovanni, i nipoti Claudio, Fabio, Matteo e Silvia, i pronipoti Marco, Nicolò, Mattia, Francesco, Jacopo, Davide e Paolo, la cognata Irma ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO

Giovedì 5 settembre, a 85 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **AMEDEO IGNAZIO FRAISOPI**

Lo comunicano i figli Francesco e Federica, il nipote Luca ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO



Con immenso dolore annunciamo la scomparsa dell'amata

ROSA BUSCO NINNO

Fabriano, 6 settembre.

Marchigiano

RINGRAZIAMENTO



Le famiglie **Moretti e Spitoni** commosse per la partecipazione di affetto ricevuta per la scomparsa della cara

ITALIANA

ringraziano quanti, in vari modi, si sono uniti al lutto.

Marchigiano

ANNUNCIO



Sabato 7 settembre, a 83 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

RODOLFO GRASSI

Lo comunicano la moglie Graziella, i figli Mirco e Mirta, la nuora Cristina, il genero Gianni, gli adorati nipoti Alessio e Gemma ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNUNCIO



Sabato 7 settembre, a 91 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

GABRIELLA (ANNITA) MORETTI ved. PARIS

Lo comunicano le figlie Letizia con Massimo, Ginevra con Mauro, gli adorati nipoti Diego, Anna, Samuele, Gabriella, la cugina Anna, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Domenica 8 settembre, a 76 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **MADDALENA BOTTACCHIARI in SALVATORI**

Lo comunicano il marito Alfredo, la figlia Monica, il genero Stefano Carlini, i nipoti Leonardo ed Eleonora, il fratello Francesco con Laura, i parenti tutti.

Marchigiano

Gli annunci vanno portati in redazione, Piazza Papa Giovanni Paolo II nr.10, entro il martedì mattina

CHIESA

"Favorire ogni iniziativa necessaria a valorizzare le risorse naturali e umane, in modo tale da dar vita a uno sviluppo sostenibile ed equo, che promuova il benessere di tutti, nessuno escluso". Papa Francesco arriva per la prima volta in Oceania e da Papua Nuova Guinea, un arcipelago con centinaia di isole dove si parlano più di ottocento lingue cui corrispondono altrettanti gruppi etnici, e fin dal suo primo discorso a Port Moresby, rivolto alle autorità, descrive il Paese "così lontano da Roma eppure così vicino al cuore della Chiesa cattolica" come un paradiso da tutelare, nelle sue immense ricchezze naturali, facendo appello "al senso di responsabilità di tutti, affinché si interrompa la spirale di violenza e si imbrocchi invece risolutamente la via che conduce a una fruttuosa collaborazione, a vantaggio dell'intero popolo del Paese".

"Migliorare le infrastrutture, affrontare i bisogni sanitari ed educativi della popolazione e accrescere le opportunità di lavoro dignitoso", gli obiettivi da perseguire. "E giusto che nella distribuzione dei proventi e nell'impiego della mano d'opera si tengano nel dovuto conto le esigenze delle popolazioni locali, in modo da produrre un effettivo miglioramento delle loro condizioni di vita", le parole esigenti rivolte alle multinazionali per lo sfruttamento delle risorse.

"Pace, pace per le nazioni e anche per il creato", l'appello senza confini pro-

Papa in Papua Nuova Guinea: "Pace per le nazioni e per tutto il creato"

Papa Francesco ha visitato per la prima volta l'Oceania. L'incontro con i fedeli di Vanimo e con i bambini di strada e disabili. Ai missionari la richiesta di essere "vicini alle periferie". Ai giovani: "nella vita l'importante non è non cadere, ma non rimanere caduto"

nunciato all'Angelus dopo la messa a Port Moresby: "No al riarmo e allo sfruttamento della casa comune! Sì all'incontro tra i popoli e le culture, sì all'armonia dell'uomo con le creature!".

"Cessino le violenze tribali, che causano purtroppo molte vittime, non permettono di vivere in pace e ostacolano lo sviluppo", l'altro appello su una delle piaghe che affliggono i papuani. "Ricompone le rivalità, vincere le divisioni personali, familiari e tribali, scacciare dal cuore delle persone la paura, la superstizione e la magia; porre fine a comportamenti distruttivi come la violenza, l'infedeltà, lo sfruttamento,

l'uso di alcool e droghe: mali che imprigionano e rendono infelici tanti fratelli e sorelle, anche qui". Sono gli imperativi rivolti dal Papa ai fedeli della diocesi di Vanimo, e attraverso di loro a tutta Papua Nuova Guinea. "Non siamo nelle mani del destino, non sono i malefici e le stregonerie che cambiano la nostra vita!", ha esclamato Francesco nell'omelia della

messa nello stadio di Port Moresby. "Diciamo no a tutto questo, perché ci chiude nella menzogna e nella paura!", il monito: "Questa è la cosa più importante: aprirci a Dio, aprirci ai fratelli, aprirci al Vangelo e farlo diventare la bussola della nostra vita". "L'amore è più forte di tutto questo e la sua bellezza può guarire il mondo, perché



ha le sue radici in Dio", ha ribadito il Papa a Vanimo, cittadina di 11mila abitanti immersa nella foresta pluviale e dotata di uno dei tassi di biodiversità più alti del pianeta: "Molti turisti, dopo aver visitato il vostro Paese, tornano a casa dicendo di aver visto il paradiso", ha osservato: "Si riferiscono, in genere, alle attrazioni paesaggistiche e ambientali

di cui hanno goduto". "Noi però sappiamo che, come abbiamo detto, il tesoro più grande qui non è quello", l'obiezione: "Ce n'è un altro, più bello e affascinante, che si trova nei vostri cuori e che si manifesta nella carità con cui vi amate. E questo il dono più prezioso che potete condividere e far conoscere a tutti, rendendo Papua Nuova Guinea famosa non solo per la sua varietà di flora e di fauna, per le sue spiagge incantevoli e per il suo mare limpido, ma anche e soprattutto per le persone buone che vi si incontrano". Sono i bambini, con i loro sorrisi contagiosi e la loro gioia prorompente, "l'immagine più bella che chi parte da qui può portare con sé e conservare nel cuore!".

E proprio quello con i bambini di strada e disabili è stato uno dei momenti più commoventi della seconda tappa del viaggio del Papa in Asia e Oceania. "Nessuno di noi è come gli altri, siamo tutti unici davanti a Dio", ha detto Francesco incontrando

i bambini di Street Ministry e Callan Services, nella Caritas Technical Secondary School: "ciascuno di noi nel mondo ha una missione che nessun altro può svolgere, la pace a gioia sono per tutti. Tutti abbiamo i nostri limiti, ma non è questo che determina la nostra felicità, è l'amore che mettiamo in qualunque cosa facciamo. E questa la cosa più bella, più importante della nostra vita, in qualunque condizione e per qualsiasi persona, anche per il Papa. La nostra gioia dipende dall'amore". Essere vicini alle "periferie di questo Paese", come hanno fatto i missionari che "non si sono arresi: questa è la vita missionaria, partire e ripartire". E la raccomandazione ai vescovi, al clero e ai catechisti, incontrati nel santuario di Maria Ausiliatrice a Port Moresby. "Penso alle persone appartenenti alle fasce più disagiate delle popolazioni urbane, come anche a quelle che vivono nelle zone più remote e abbandonate, dove a volte manca il necessario", l'elenco di Francesco: "È ancora a quelle emarginate e ferite, sia moralmente che fisicamente, dal pregiudizio e dalla superstizione, a volte fino a rischio della vita". Ultimo momento pubblico in Papua Nuova Guinea, l'incontro con i giovani, esortati a diventare i "wantok dell'amore". "Noi non siamo superman, possiamo sbagliare", e parole a braccio: "dobbiamo sempre correggerci. Nella vita l'importante non è non cadere, ma non rimanere caduto".

M. Michela Nicolais

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri Beniani

Matelica (MC) - 0737 83733

Abitazione - Negozio: Via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733

Matelica (MC) Servizio Continuo: tel. 338-3336850

email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO Bondoni

FUNEBRE MARI PIERERIA CASA FUNERARIA

SERVIZI FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNERARIE

Tel. 0731.86209 - 335.223492

IMPREDITORI DAL 1890 MARCHIGIANO

di BARTOLINI

SERVIZIO CONTINUO 0732 21321 335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1 di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri PITTORI

Viale Europa 16 Matelica (MC)

www.pompefunebripittori.it

Tel. 0737.787547 Cell. 338.1541970

Casa del Commiato LE VELE a Matelica

Casa del Commiato a Cerreto D'Esi

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO

PIRELLA G.W. PIERO Santarelli

ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla, Pagamento rateale Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

DISCREZIONE - SERIETA' PROFESSIONALITA'

339.4035497- 333.2497511

Tel. 0732.24507

60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

CULTURA

Premio Gentile da Fabriano: l'uomo e le nuove tecnologie

La cerimonia è fissata per sabato 5 ottobre: ecco i nomi dei sei premiati

La cerimonia di conferimento dei Premi, condotta da Giorgia Cardinaletti, giornalista e conduttrice del Tg1, si terrà a Fabriano, al Teatro Gentile, **sabato 5 ottobre**, con inizio alle ore 10

Il Premio nazionale Gentile da Fabriano, promosso ed organizzato dall'associazione "Gentile Premio", è diretto dal prof. Galliano Crinella, che ne è stato fondatore, insieme con il Sen. Prof. Carlo Bo, nell'ormai lontano 1997, l'anno del terribile evento sismico che colpì le Marche e l'Umbria, e raggiunge quest'anno la sua ventottesima edizione.

Chi volesse conoscere quale siano state la storia, le sue attività, l'evoluzione e i contenuti può trovarli, ampiamente riportati, nel sito web: "www.premiogentile.com". Come ogni anno, ha un suo tema generale, quest'anno: "Cambiare il mondo: l'uomo e le nuove tecnologie". La Giuria è presieduta da Giorgio Calcagnini e ne sono Membri: Enrico Agabiti Rosei, Antonio Balsamo, Valerio Bianchini, Gian Mario Bilei, Fabio Biondi, Caterina Biscari, Carlo Cammoranesi, Roberto Carmenati, Dennis Luigi Censi, Gianluigi Colin, Galliano Crinella, Dino Giubbilei, Francesco Iacobini, Francesco Leopardi Dittaiuti, Maria Teresa Veneziani, Bartolo Venturini.

Il Premio si avvale del sostegno di alcuni enti ed imprese: Fondazione Carifac, Diotech Pharmacogenetics, Fabriano (già Gruppo Fedrigoni), Faber S.p.A, Liondx, Regione Marche, Comune di Fabriano. I patrocini sono della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Marche, Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", Comune di Fabriano e Unione Montana dell'Esino Frasassi. Ai premiati sarà consegnata l'opera scultorea dell'artista piceno Paolo Annibaldi: "Piccola divinità". Il Premio intende fornire annualmente, attraverso gli ambiti propri delle singole sezioni, la rappresentazione dell'operosità culturale e professionale del nostro paese e della stessa Regione Marche. Fin dai suoi esordi ha inteso tuttavia proporsi come un evento culturale, la cui identità va oltre lo stesso riconoscere e premiare personalità ed associazioni. Sono gli interventi dei premiati a fornire all'evento una specifica valenza culturale. Questi interventi sono raccolti nelle molte pubblicazioni dell'associazione, ne "I Quaderni del Gentile" (13 i numeri già usciti) e nelle "Cartelle del Gentile", che hanno raggiunto i sei esemplari.

Nella cerimonia conclusiva di quest'anno, ad esempio, i premiati, ognuno secondo le proprie

competenze, forniranno alcune riflessioni attorno ad un tema che ci coinvolge direttamente e che è destinato a cambiare le nostre vite, se non le ha già cambiate, almeno in parte: è il tema delle nuove tecnologie: digitale, intelligenza artificiale, nuove fonti di energia, robotica, etc.

La Giuria, dopo ampia valutazione dei profili e dei percorsi proposti dai suoi membri, ha definito questo quadro dei premiati, sezione per sezione. Si noti che un'apposita sezione è dedicata al Sen. Carlo Bo ed un'altra ad un grande artista marchigiano di cui, il prossimo anno, ricorre il centenario della morte: Mario Giacomelli.

Questi i premiati:

» **SEZIONE SCIENZA, SALUTE E AMBIENTE,**
MARCO ALVERÀ

» **SEZIONE VITE DI ITALIANI,**
LUIGIA CARLUCCI AIELLO

» **SEZIONE CARLO BO PER LA CULTURA E LA COMUNICAZIONE,**
MAURIZIO FERRARIS

» **PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA,**
GIOVANNA IANNANTUONI

» **SEZIONE MARIO GIACOMELLI PER LA FOTOGRAFIA D'ARTE,**
CARLO VALSECCHI

» **SEZIONE ECONOMIA, LAVORO E INNOVAZIONE,**
IGNAZIO VISCO



» **MARCO ALVERÀ**
MANAGER, GIÀ CEO DI SNAM,
FONDATORE E CEO DI "ZHERO AND TES"



» **LUIGIA CARLUCCI AIELLO**
UNIVERSITÀ "LA SAPIENZA" DI ROMA, SCIENZIATA, FONDA-
TRICE DELL'AIXIA (ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'INTELLI-
GENZA ARTIFICIALE)



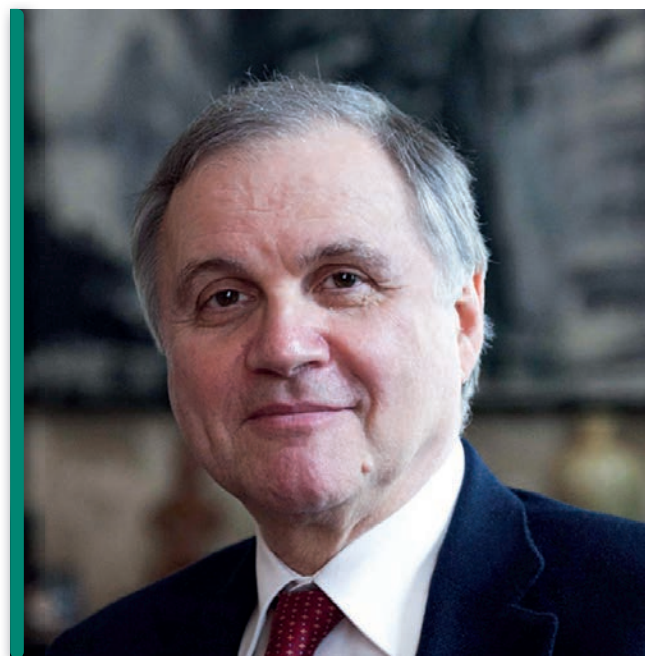
» **MAURIZIO FERRARIS**
UNIVERSITÀ DI TORINO, FILOSOFO, FONDATORE
E PRESIDENTE DI "LABONT" (LABORATORIO DI ONTOLOGIA)
E "SCIENZA NUOVA"



» **GIOVANNA IANNANTUONI**
RETTORICE UNIVERSITÀ DI MILANO BICOCCA, ECONOMISTA,
PRESIDENTE DELLA CRUI (CONFERENZA DEI RETTORI DELLE
UNIVERSITÀ ITALIANE)



» **CARLO VALSECCHI**
ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BOLOGNA,
FOTOGRAFO



» **IGNAZIO VISCO**
ECONOMISTA, GIÀ GOVERNATORE
DELLA BANCA D'ITALIA

Tante iniziative in programma dall'11 al 29 settembre con grandi personalità

Festando la carta in Regione

E' l'occasione per riscoprire e celebrare la carta, uno dei pilastri della storia e dell'identità regionale che trova la sua massima espressione nella città di Fabriano, l'evento 'Fabriano, Carta è Cultura', alla sua seconda edizione, con 'Festando la Carta' (17ª edizione), presentato lunedì mattina nella sede regionale dall'assessore alla Cultura della Regione Chiara Biondi, l'assessore alla Bellezza di Fabriano con delega a Fabriano Creativa Unesco Maura Nataloni e Anna Massinissa di InArte.

"Rivolgiamo un invito a partecipare all'evento che saprà divulgare, emozionare, trasmettere l'orgoglio delle nostre radici e le nostre preziose tradizioni - ha affermato l'assessore Biondi - Sosteniamo convintamente le manifestazioni che contribuiscono alla riscoperta di questo patrimonio prezioso, perché la carta non è soltanto un prodotto artigianale, ma è una radice culturale che affonda nelle terre del nostro territorio e che trova la sua massima espressione nella città di Fabriano, la culla della tradizione cartaria mondiale".

Insieme istituzioni locali e regionali, ospiti e relatori nazionali ed esteri, associazioni culturali del territorio per "un bellissimo progetto che oltre ad esaltare la città di Fabriano coinvolge il territorio e veicola, promuovendole, le Marche. La carta, l'oro delle terre montane, è al centro di tutto il programma. Quando la Regione ha

approvato la legge n. 4 del 1º marzo 2021, di cui sono prima firmataria, l'obiettivo era proprio questo: valorizzare questo tratto della nostra tradizione, elemento determinante della nostra identità. La carta ci dice chi siamo e ci può essere di aiuto nell'individuare strategie che mirano alla crescita" ha aggiunto Biondi.

Protagonisti dell'iniziativa i maestri artigiani, custodi di un sapere antico che continua a rivivere nel presente: "Grandi divulgatori della nostra tradizione, non a caso il mastro cartaiolo di Fabriano, che ha mostrato l'arte della lavorazione secolare della carta nello stand della Regione nel corso dell'ultima edizione del Salone del Libro, ha attratto moltissimi visita-

tori e curiosi" ha asserito l'assessore regionale.

"La carta è espressione di tecnologia, strumento di comunicazione di contenuti ed emozioni, mezzo per eccellenza della trasmissione della cultura e del sapere - ha sottolineato l'assessore alla Bellezza Nataloni - Alla carta si legano la storia, la letteratura, l'arte nelle sue molteplici espressioni e tutti quei fattori che nei secoli hanno caratterizzato l'identità e l'economia della città. La cultura è globalmente riconosciuta come un bene pubblico e una leva di crescita sostenibile delle città, capace di promuovere uno sviluppo centrato sull'uomo e di favorire pace e stabilità, resilienza e inclusione, coesione

sociale e protezione ambientale. La carta e la cultura rappresentano, quindi, un binomio identitario dal grande potenziale di crescita e innovazione. 'Fabriano Carta è Cultura' conferma l'intento di realizzare una iniziativa annuale che metta in luce il ruolo della cultura nella società odierna e nella comunità locale. E' pensata per rilanciare Fabriano che vuole valorizzare il tema della carta e della creatività in connessione con il suo riconoscimento Unesco. Nel corso dell'Annual Conference Unesco 2024 di Braga (Portogallo), Fabriano Città Creativa Unesco, insieme a tutte le Città Creative mondiali, ha firmato il Manifesto di Braga, con il quale è stato richiesto all'Onu di integrare la cultura come obiettivo autonomo nell'Agenda di sviluppo internazionale post-2030. Per questo motivo la Conference Unesco è stata un'occasione storica e le città si sono impegnate a trasferire gli indirizzi del Manifesto di Braga nelle proprie strategie di sviluppo locale".

"InArte - ha aggiunto Anna Massinissa - partecipa a 'Carta è Cultura' con la 17ª edizione del Festival 'Festando la Carta': l'evento che dal 2008 tratta di arte generativa e relazionale, applicata con e su carta. Dall'11 al 29 settembre saranno oltre 150 gli artisti ed i curatori artistici che abbiamo coinvolto, essi onoreranno la carta con mostre, laboratori creativi, performance e incontri educativi fra generazioni, che coinvolgeranno anche bambini

e cittadini. Dopo il 29 settembre, alla fine del festival, i curatori degli eventi coordineranno una selezione delle opere per farne oggetto di nuova esposizione a testimonianza della carta fabrianese in importanti eventi internazionali in Spagna, Usa e Perù". L'evento di Fabriano sarà l'occasione per riflettere su tematiche di interesse globale e le loro ripercussioni per creare rapporti di condivisione, favorire il dialogo internazionale con la sezione dedicata all'Unesco, accrescere la consapevolezza delle potenzialità del territorio e del suo ricco patrimonio artistico e culturale. Vede il coinvolgimento di tutta la comunità in particolare dei giovani attraverso i laboratori per scoprire la magia della produzione cartaria e un premio dedicato alle scuole.

Le numerose iniziative in programma, tra mostre, conferenze, esposizioni, spettacoli, incontri con personalità del mondo della cultura e dell'arte, si terranno a Fabriano dall'11 al 29 settembre.

Le residenze artistiche vedranno il confronto e la collaborazione tra talenti senior e giovani emergenti in un dialogo intergenerazionale. Non un semplice passaggio di testimone ma la valorizzazione delle competenze e delle prospettive. Alcune delle opere realizzate durante l'evento proseguiranno il loro viaggio, portando il nome di Fabriano, della Regione Marche e della carta in tre continenti: Europa, Nord America e Sud America.



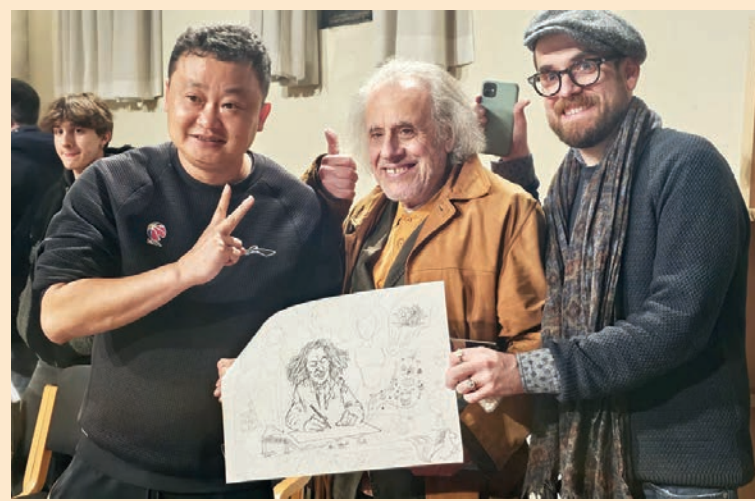
Carta è Cultura: inizia l'11 settembre la sessione collaterale pre-festival di Festando la Carta alla 17ª edizione, con la residenza artistica e con l'inaugurazione della sessione del Festival dedicata alla stampa editoriale e al fumetto

Parte il pre festival con... la residenza artistica

Sono numerosi gli artisti e le attività che con "Carta e Cultura, Festando la Carta 2024", già da mercoledì 11 settembre cominceranno ad attivare incontri e giornate di studio durante quello che abbiamo definito la sessione "pre-evento". Prevediamo quindi sottolineare gli appuntamenti che vedranno coinvolti gli artisti/scenografi Enrico Miglio e Massimo Melchiorri

ed il Collettivo Nuvole coordinato da Renato Ciavola. 11 settembre - inizia la residenza artistica. La Carta Incontrata: gli artisti Enrico Miglio e Massimo Melchiorri lavoreranno insieme ad artisti emergenti e locali per progettare e realizzare scenografie, installazioni, mobiles in carta, itineranti. La residenza è momento di incontro educativo e scambio fra maestri e artisti contemporanei se-

guendo il metodo virtuoso dell'Arte Relazionale. 14-29 settembre - 'La Carta Illustrata': Mostra di fanzine e tavole illustrate del Collettivo Nuvole, con Renato Ciavola e Licinia Tozzi. Inaugurazione della mostra, tavola rotonda e video proiezione: **sabato 14 settembre**, Auditorium S. Antonio fuori le Mura, ore 18. 'La Carta Illustrata': **sabato 14 settembre** - Laboratorio di illustrazione e fumetto per esperti, con Renato Ciavola - Auditorium S. Antonio fuori le Mura, ore 10/12. 'La Carta Illustrata': **domenica 15 settembre** - Laboratorio di illustrazione e fumetto per esperti, con Licinia Tozzi - S. Antonio fuori le Mura, ore 16/19.

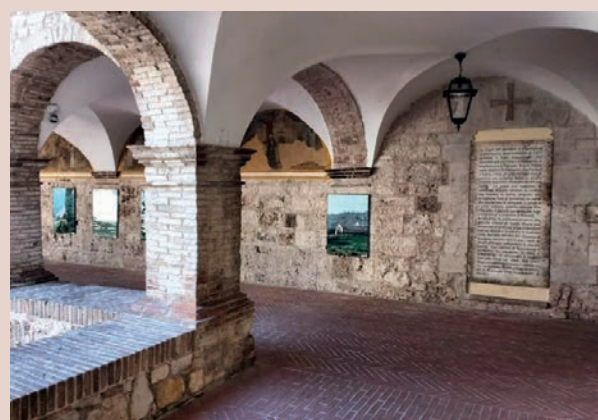


Una mostra itinerante a Pioraco con l'Ast Club

L'associazione per lo sviluppo turistico di Fabriano presente in

città da oltre quarant'anni, di cui è presidente Alberto Orfei, ha orga-

nizzato anche quest'anno diversi appuntamenti culturali: nel caratteri-



stico borgo del Castello di Salmaregia, sculture di varie dimensioni eseguite con materiali da esterno e collocate nei vari spazi liberi della piccola frazione di Nocera Umbra. All'Oratorio del Gonfalone una mostra fotografica dei monumenti e chiese del centro storico di Fabriano, una panoramica di informazioni utili per i tanti turisti che hanno visitato il magnifico sito.

Un'altra mostra a Pioraco nella splendida cornice del chiostro di San Francesco con una suggestiva esposizione fotografica sulle abbazie del nostro territorio, un percorso che invita il visitatore alla scoperta di un patrimonio monumentale di esperienze e di saperi, definitosi nel tempo, come rapporto e armonia

dell'uomo e la natura, attraverso migliaia di vite, di cui non deve andare disperso.

In questo itinerario tra pievi, abbazie e monasteri si dà voce ad un immenso patrimonio ricco di storia come: l'Abbazia di Valdicastro, fondata nel 1009 da San Romualdo che in questo luogo morì e venne sepolto, l'Abbazia di Valdisasso, monastero benedettino femminile dove sostò S. Francesco d'Assisi.

Da sempre Alberto ha dato testimonianza, con le tante iniziative culturali, di contribuire alla conoscenza e la valorizzazione di un territorio a cavallo tra Marche e Umbria, pieno di storia da riscoprire.

Sandro Tiberi

Il gentiluomo "Primetto"

La moglie e le figlie del campione Zamparini scrivono al giornale per ringraziare tutti

Caro direttore, scriviamo qui sul suo giornale perché nostro padre, Primo Zamparini recentemente scomparso, era un suo affezionato lettore e fedele abbonato da tanti anni a "L'Azione", ma anche per condividere con la grande famiglia del giornale, la straordinaria partecipazione al nostro dolore da parte di tante, tantissime persone, che ci hanno lasciate meravigliate; mai avremmo immaginato una cosa simile. Questo ci fa pensare con enorme gioia che, evidentemente "Primetto" qualcosa l'ha lasciato nel cuore e nella memoria di tutti, anche di chi magari non lo conosceva. Ma oltre che per la medaglia d'argento olimpica di Roma 1960, che gli ha regalato indubbiamente grande notorietà, chi ha conosciuto Primo, ha trovato in lui un amico

corretto e leale, pronto al sacrificio e un grande lavoratore. Un gentiluomo com'è stato definito, sia dentro il ring ma anche nella vita che ha vissuto con entusiasmo, a tratti gloriosa sotto la spinta del bellissimo mondo dello sport, pur restando comunque sempre umile, modesto, senza dimenticare le sue origini, senza rimpianti e felice di tutto ciò che lo circondava: la sua Fabiano, i suoi amici, la sua famiglia, che era orgogliosamente il suo mondo. Tutti l'hanno ricordato come un amicone, cui piaceva fare gli scherzi, stare in compagnia, e perché no... bere un bicchiere di vino insieme nella sua amata cantina (quello non mancava mai per nessuno!), ma anche come persona seria.

Tante le testimonianze sulle varie testate giornalistiche, come tantissimi i messaggi e i post su Facebook, dove

ognuno l'ha ricordato a modo suo, ma tutti l'hanno fatto, con tanto, tanto affetto e questo ci rende ancora più orgogliose in questi giorni di ricordi, di condivisione e di profondo dolore. Ora più che mai lo sentiamo dentro di noi...

Vorremmo inoltre approfittare di questo spazio per ringraziare in primis il reparto di Ortopedia dell'ospedale Engles Profili di Fabiano per la professionalità, e l'umanità dimostrata, la sindaca Daniela Ghergo e tutta l'amministrazione comunale per la stima espressa, il Coni, la Fpi, la Boxe Pugilistica Fabrianese, la A.D.S. Pugilistica Fabrianese Liberti e tutti i pugili che l'hanno omaggiato della loro presenza.

Grazie anche a tutti i parenti e amici, la cui vicinanza in questi giorni di dolore è stata preziosa e di grande conforto.



"Le persone che amiamo non muoiono mai del tutto, è la realtà perché esse sono custodite dentro di noi e dentro tutti coloro che come noi, le

hanno amate. Noi, in qualche misura, piccola o grande che sia, siamo comunque un po' di loro".

Elena, Anna e Simona

Pozze d'acqua in via 13 Martiri di Kindu

Percorrendo viale IV Novembre c'è una strada che sale nella ripida salita di via 13 Martiri di Kindu, un cavalcavia ferroviario dove alla sommità la via ritorna in piano proseguendo sulla sinistra in zona Civita. Nel breve tratto del manto stradale quando si abbattono forti precipitazioni si forma una pericolosa pozza d'acqua che ristagna per diversi giorni, in quanto non ci sono vie di fuga per defluire, causa una base in cemento rialzato dove poggia una barriera stradale di sicurezza. Con l'acqua stagnante si impedisce il passaggio dei pedoni. I residenti che vi transitano chiedono una urgente manutenzione del breve tratto stradale.

Sandro Tiberi



Perché Castelletta è sempre ignorata dal Comune?

Paese bello, circondato da boschi e pinete. Il monte Rovellone bello, dall'alto della sua cima si vedono le colline e quando il cielo è azzurro si vede anche il mare.

Questo paese, tanto amato dai suoi paesani, anche se vivono la loro vita in città diverse.

Tutti gli anni a Ferragosto si ritrovano nel loro amato paese.

Quest'anno, come da diversi anni, ci sono delle persone, che per me sono artisti, espongono il loro lavoro sia dipinti che altri bei lavori artigianali. Avevano promesso gli addetti al Comune di Fabiano che sarebbero venuti a vedere queste opere.

Non si è visto nessuno, il motivo sapete quale sia?

Castelletta, paese di gente onesta e accogliente non è stata mai amata dal Comune di Fabiano, come ai vecchi tempi.

Questa è la verità.

Maddalena Lazzari

Riparte la scuola e le sfide da affrontare

Forza ragazzi: metteteci il vostro impegno per costruire il futuro

La settimana entrante vede l'avvio dell'anno scolastico in quasi tutte le regioni del territorio nazionale. Sarà un inizio impegnativo perché la scuola, dopo la pausa estiva, torna a essere l'impegno più importante per i nostri ragazzi e il luogo dove non solo si preparano i cittadini del futuro, ma si costruisce il futuro in tutte le sue possibili realtà: il lavoro, la cultura, la ricerca, lo sviluppo di ogni attività e il benessere.

Quando si è avanti nell'età accade spesso di ripensare al tempo della scuola, agli amici con cui si è trascorsa una parte importante della propria esistenza e al personale scolastico, docente e non, che ci ha seguito e preparato per la vita. Basta un incontro occasionale per ritrovarsi e tornare indietro per recuperare sorrisi e speranze, a volte nascosti dalla quotidianità.

Non scrivo tanto per raccontare il mio passato con tanti amici straordinari del tempo, ma per dedicare le riflessioni del momento al futuro dei giovani studenti, affinché vivano intensamente e appropriatamente la scuola, come luogo di inclusione e rispetto, dove ogni attimo

da trascorrere, triste o felice, possa dare importanza e far assaporare il valore della dignità.

Nei pensieri tornano, in un momento gli amici di classe, i giorni vissuti in compagnia e i professori con tutte le loro belle e pressanti raccomandazioni.

Quando si arriverà alla conclusione ci si sentirà più ricchi interiormente, ve lo garantisco, perché amicizia, rispetto e speranze ci hanno fatto sentire, per il tempo trascorso, i protagonisti principali della propria vita.

Forza ragazzi allora, metteteci tutto il vostro impegno per studiare e costruire il miglior futuro, sperando anche che ogni giorno della vita successiva possiate ritrovare la felicità e il valore dell'amicizia appresi a scuola. Le sfide da affrontare nella vita impongono attori preparati e formati in adeguate "palestre di formazione", per affinare sensibilità e intelligenza creativa.

Per tutto questo occorre ripartire motivati, senza abdicare alla paura ma nella convinzione che con la conoscenza si superano problemi e difficoltà.

Giancarlo Marcelli

Cag-chalet: questi due luoghi devono tornare a rappresentare la casa per l'aggregazione dei ragazzi. Per questo abbiamo attivato per circa un anno fino a luglio scorso un progetto di aggregazione al Cag. Ed è per questo che abbiamo attivato un analogo servizio questa estate allo Chalet dopo l'assenza di operatori economici. L'esperienza è stata positiva.

La sfida ora è proseguire in tal senso e continuare la staffetta tra Cag - Chalet - Cag affinché i ragazzi vedano i luoghi del Comune come un loro punto di riferimento per imparare a crescere insieme.

Ringrazio davvero l'Ambito Sociale, l'Unione Montana, le cooperative Mosaico cooperativa sociale e Cooss Marche, le associazioni e tutte le forze politiche che hanno condiviso questo progetto volto a dare attenzione al mondo giovanile.

Tutto è migliorabile ma credo che siamo sulla strada in favore dei ragazzi.

Andrea Giombi,
assessore alle Politiche Giovanili

La staffetta vincente del Cag con lo Chalet



di DANIELE SALVI

Per un momento ci abbiamo creduto. Che fosse tornata la politica, quella vera. Intendo la politica, anche quella dei sedicenti moderati o dei conservatori, che alle porte della ripresa dopo le ferie estive, era capace di anticipare i contenuti del dibattito autunnale, annunciando le priorità dell'impegno del proprio fronte e alimentando così il confronto politico.

Dopotutto è il ruolo delle leadership, di chi guida una comunità politica e ha il dovere di tracciare una rotta non solo alla propria parte, ma al Paese. Specie se il mondo è cambiato e anche chi è più affezionato ai valori tradizionali capisce che bisogna metabolizzare le novità se non si vuol finire ai margini della storia.

L'uscita post ferragostana del Ministro degli Esteri Antonio Tajani sullo ius scholae sembrava rispondere a questo ritrovato stile della politica. Complice anche l'aplomb del personaggio, che evoca più il portamento dell'uomo politico della Prima Repubblica che la vanità di quello punto zero. E invece no. Ci eravamo illusi. Ben presto le posizioni espresse sono state ridimensionate, rimandate, sostanzialmente ritirate. Si è trattato ancora una volta di un modo di posizionarsi nel gossip estivo, di far parlare di sé, tra bibite e ombrelloni o ritrovi esclusivi. E con la coda dell'occhio buttata sui sondaggi. Il tema evocato, però, è di quelli seri e averlo utilizzato in modo fatus non depone a favore di chi l'ha fatto. Perché stiamo parlando di un Paese che invecchia e non fa figli, nel quale una parte consistente di persone che vi risiedono stabilmente e vi lavorano sono escluse dai diritti

Al cratere sismico serve lo ius scholae

politici e civili, e in cui la capacità di attrazione nei confronti di giovani talenti e competenze di altri paesi è praticamente residuale. Insomma, diventare cittadini italiani è un'impresa immane, capace di scoraggiare i più, spingendo anche chi qui è nato a progettare di abbandonare appena possibile il Paese verso altre destinazioni, quantomeno più remunerative in termini di opportunità.

Questo aspetto è di fondamentale importanza anche per un'area come quella del cratere sismico del 2016. Tutti ricordano quando all'indomani del terremoto Marche-Umbria del 1997 i piccoli Comuni dell'Ap-

pennino conobbero un numero crescente di lavoratori stranieri richiamati dalla ricostruzione e che poi si insediarono nelle nostre comunità, mettendo su famiglia attraverso i ricongiungimenti familiari e i cui figli sono cresciuti nelle scuole di paese. Una immigrazione che è rimasta su percentuali sensibili fino all'esplosione della crisi economica dei primi anni Dieci del nuovo secolo, quando in molti - non ancora divenuti cittadini italiani - hanno deciso di lasciare quelle stesse comunità per ritornare nei paesi di origine o trasferirsi nei Paesi del nord Europa, Germania in testa, alla ricerca

di lavoro e stabilità, aiutati anche dalle reti parentali e delle comunità di provenienza. Ecco, oggi che si parla spesso di neo popolamento del cratere sismico, del più grande cantiere d'Europa e di un esperimento di ricostruzione connessa al rilancio economico e sociale dei territori interessati, sarebbe molto importante poter contare su un incentivo concreto e un messaggio positivo all'insediamento, alla residenzialità e alla possibilità di costruire il proprio futuro, rivolto ai tanti lavoratori stranieri che vediamo nei cantieri della ricostruzione, molti - a differenza del '97 - anche di colore. Il riconoscimento dello ius scholae avrebbe esattamente questo valore, incoraggiando le scelte di vita e facendo capire che c'è una società, ci sono delle comunità disponibili ad accogliere e ad includere, a favorire percorsi di vita personali e familiari. Dopotutto, il timidissimo segnale di inversione demografica della popolazione marchigiana avvenuto nel 2023 è dovuto proprio all'immigrazione. Fatti 133.000 gli stranieri presenti nella nostra regione, i 12.000 immigrati dello scorso anno non solo sopravanzano di ben 4.000 unità coloro che

hanno deciso di lasciare le Marche, ma hanno consentito di frenare l'emorragia demografica, facendo tornare in positivo il saldo regionale per la prima volta dopo diversi anni e dopo la pandemia.

La dinamica potrebbe essere incoraggiata, sempre in area cratere, dalle prospettive di lavoro continuativo, almeno per i prossimi dieci anni, e dalla disponibilità di case a basso prezzo per evitare lunghi spostamenti. Queste opportunità concrete sarebbero rafforzate dalla possibilità dei ricongiungimenti familiari, ma soprattutto da una riforma della legge sulla cittadinanza, vecchia ormai di trent'anni e che ci posiziona tra i paesi europei più rigidi. Una riforma che includa misure dal forte impatto inclusivo come, appunto, lo ius scholae.

Non avremo raggiunto la visionarietà dei rivoluzionari della Repubblica Romana del 1849 che prevedevano in quella Costituzione la cittadinanza agli "originari" della Repubblica; quindi, anche a chi sul suolo romano era semplicemente nato. Ma avremo sicuramente fatto qualcosa di più realistico e serio di chi pensa di neo popolare l'Appennino facendolo diventare il nuovo Portogallo.



Alcune anomalie sulla ricostruzione

Lettera al commissario straordinario Guido Castelli sul post sisma 2016

Gentile Commissario, vorrei segnalare alla Sua cortese attenzione come Commissario Straordinario di governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016, un'anomalia che si genera nella ricostruzione post terremoto a danno di alcuni cittadini coinvolti nella ricostruzione. Le rappresento il caso, in cui un edificio nel 2016 è stato dichiarato solo in parte inagibile, faccio l'esempio di un condominio, con 15 abitazioni composto da due scale condominiali, ma tecnicamente un immobile unitario (ovvero indivisibile), dove 8 unità nel 2016 sono state dichiarate erano inagibili e 7 unità, invece agibili. Condominio, che ora ha ottenuto tutte l'autorizzazione al ripristino

post sisma e di conseguenza anche gli abitanti delle 7 unità abitative dichiarate inizialmente agibili, hanno obbligatoriamente dovuto lasciare l'immobile e giustamente gli sono state riconosciute le provvidenze di legge (Cas), quindi a tutti gli effetti riconosciuti terremotati 2016.

Fatta questa premessa, allora Le segnalo le due "anomalie" che si stanno generando nelle condizioni sopra descritte. La prima è legata alla tassazione di proprietà:

- i cittadini che nel 2016 nell'immobile in buona parte terremotato, avevano l'abitazione riconosciuta agibile e di conseguenza non assoggettati all'obbligo dell'abbandono dell'appartamento e che oggi, essendo l'immobile assoggettato al ripristino sismico, si trovano a lasciare la propria abitazione "temporaneamente" usufruendo del Cas, per un'interpretazione (corretta) dell'ufficio tributi del Comune di Fabriano,

ribadisco corretta, del combinato disposto della legge sul sisma del 2016 "gli immobile dichiarati inagibili alla data del 2016) e la circolare 3/DF 18 maggio 2012 del Ministero Economia sull'imposta municipale propria Imu", porta l'ufficio competente a richiedere, ai proprietari delle unità immobiliari che nel 2016 erano agibili e che oggi invece sono diventate inagibili, per la messa in ripristino unitaria dell'immobile, la corresponsione della tassa sulla proprietà edificabile. Onestamente mi sembra un controsenso e quello che è grave determina una differenza di trattamento tra cittadini, nelle medesime condizioni, che non è corretto. Quindi allo stato attuale, nella fattispecie portata ad esempio, alcuni condomini "nelle stesse condizioni" si trovano a pagare la tassa e altri invece sono esentati. E il paradosso è che, se l'appartamento era è l'abitazione principale sarebbe esentata da Imu, e ora invece in questa situazione il cittadino, dovrebbe pagare la sua parte come terreno edificabile.

A Fabriano, ora che dopo otto anni è ripartita la ricostruzione grazie anche al suo fattivo impegno, esistono diverse situazioni di cittadini che si trovano nella condizione descritta. La seconda anomalia si verifica sul pagamento delle utenze dei servizi in particolare l'acqua.

- Il cittadino che esce temporaneamente obbligatoriamente da casa per i lavori e gli viene riconosciuto il Cas, non cambia residenza come "indicato", ma ha un domicilio diverso rispetto alla sua abitazione assoggettata ai lavori del sisma. Anche in questo caso si verifica un buco nella norma attuale, a differenza di quello che succedeva in passato con il sisma 2007, il gestore del servizio individua la nuova abitazione temporanea (Cas), non come residente, ma come non residente e quindi applica la tariffa domestico non residente. Come lei ben conosce, per i suoi trascorsi da Sindaco, la tariffa "domestico non residente" è oltre tre volte superiore alla tariffa domestico residente, cioè quella pagata nella loro vera abitazione di residenza che fino al momento della loro uscita temporanea.

- Viva Servizi gestore nella Provincia di Ancona applica - la tariffa "domestico residente" alle seguenti condizioni: costo 0,86 euro/mc e quota fissa 23,650 euro; mentre la tariffa "domestico non residente" applicata vede i seguenti costo 3,15 euro/mc quota fissa 37,030 euro così in tutte le altre voci della tariffa. Questo perché correttamente non abbiamo fatto cambiare residenza al cittadino terremotato, in quanto il Cas che spetterà (fino al 1° settembre 2024), anche al cittadino "inquili-

no", prevedeva che al termine della fase di ricostruzione, l'inquilino potesse ritornare nella abitazione storica con l'obbligo del proprietario al mantenimento dell'affitto e aggiungo a non costringere le persone a pagare nuovamente il cambio dei contratti. Quindi anche questa situazione, oltre che essere assurda, visto che questi cittadini sono otto anni che vivono nell'incertezza e nel disagio creato dal sisma, crea disparità di trattamento tra cittadini nelle stesse condizioni.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, vista la forte spinta alla ricostruzione che ha saputo imprimere e conseguentemente questi casi stanno emergendo, sono a chiedere un suo autorevole intervento come Commissario Straordinario per il Sisma, per sanare queste anomalie, che creano grave pregiudizio a tutti quei cittadini, che ora si trovano in questa situazione descritta.

Capisco che non è semplice, per quanto riguarda la prima "anomalia", in quanto il testo di legge, fa riferimento a una condizione ad una precisa data, ma confido sulla Sua esperienza e nota capacità. Rimango a Sua disposizione se non sono stato esauritivo, per qualsiasi chiarimento.

Roberto Sorci

Avvierò un confronto con il Mef

Egr. sig. Sorci,

Le fattispecie da Lei rappresentate evidentemente delineano "anomalie" che meritano la necessaria attenzione ma che,

allo stesso tempo, soprattutto per quanto riguarda la prima, richiedono interventi normativi di rango primario.

A legislazione vigente, in effetti, è prevista l'esenzione Imu solo in relazione agli immobili destinatari di ordinanze di sgombero adottate entro il 31 dicembre 2018 (art. 48 comma 16 legge sisma); la normativa, dunque, disciplina i soli casi in cui l'ordinanza di sgombero sia successiva alla data del 31.12.2018. Atteso che la Costituzione della Repubblica prevede che i tributi devono essere stabiliti dalla legge e considerato che in materia

fiscale le norme che stabiliscono esenzioni o agevolazioni sono di stretta interpretazione, ai sensi dell'art. 14 delle preleggi, sicché non vi è spazio per ricorrere a strumenti quale l'interpretazione analogica o l'interpretazione estensiva della norma oltre i casi e le condizioni dalle stesse espressamente considerati. Vista la rilevanza della problematica segnalata, sarà mia cura avviare un confronto con il Mef per avviare alla criticità da Lei prospettata.

Guido Castelli

Domenica
15 settembre

I sacerdoti sono un dono

Domenica giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del Clero

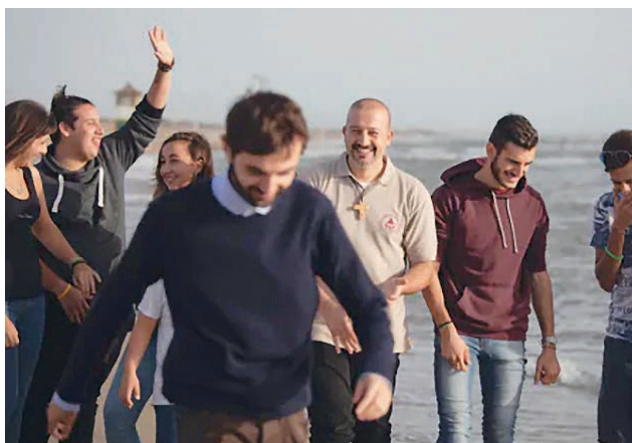
Annunciatori del Vangelo in parole ed opere nell'Italia di oggi, uomini del dono e del perdono, costruttori di relazioni, attivi al fianco delle famiglie in difficoltà, degli anziani e dei giovani in cerca di occupazione. I sacerdoti offrono il loro tempo, sostengono le persone sole, accolgono i nuovi poveri, progettano reti solidali offrendo risposte concrete. Si affidano alla generosità delle comunità per essere liberi di servire tutti e svolgere il proprio ministero a tempo pieno. La Giornata Nazionale di sensibilizzazione per il sostentamento del clero, giunta quest'anno alla XXXVI edizione, richiama l'attenzione sull'importanza della missione dei sacerdoti, sulla bellezza del loro servizio e sulla corresponsabilità. "La Giornata Nazionale - spiega il responsabile del Servizio Promozione per il Sostegno Economico alla Chiesa cattolica, Massimo Monzio Compagnoni - è una domenica in

cui tutti noi praticanti esprimiamo la nostra gratitudine per il dono di sé che i nostri sacerdoti ci fanno ogni giorno, testimoni del Vangelo di Gesù, punti di riferimento nelle comunità, uomini di fede, speranza e prossimità. È un nostro dovere ed è necessario un impegno collettivo per sostenerli nella loro missione, ... anche economicamente". "I sacerdoti - aggiunge Monzio Compagnoni - sono chiamati a spendersi interamente per le comunità loro affidate, e lo fanno ogni giorno in modo silenzioso e bellissimo. Per noi fedeli l'unico onere è quello di prenderci cura di loro e permettere loro di poter svolgere la propria missione sostenendoli anche economicamente. Le offerte deducibili sono lo strumento per garantire il

loro sostentamento e la testimonianza della propria corresponsabilità alla vita della Chiesa. Basta un'offerta una volta l'anno, anche piccola, per essere veramente parte di questa famiglia". Nonostante siano state istituite 40 anni fa, a seguito della revisione concordataria le offerte deducibili

costituiscono un argomento ancora poco compreso dai fedeli che ritengono sufficiente l'obolo domenicale; in molte parrocchie, però, questo non basta a garantire al parroco il necessario per il proprio fabbisogno. Nate come strumento per dare alle comunità più piccole gli stessi mezzi di quelle più popolate, le offerte per i sacerdoti sono diverse da tutte le altre forme di contributo a favore della Chiesa cattolica in quanto espressamente destinate al sostentamento dei preti al servizio delle 226 diocesi italiane; tra questi figurano anche 300 preti diocesani impegnati in missioni nei Paesi in via di sviluppo e 2.552 sacerdoti ormai anziani o malati, dopo una vita spesa al servizio degli altri e

del Vangelo. L'importo complessivo delle offerte nel 2023 si è attestato appena sotto gli 8,4 milioni di euro in linea con il 2022. È una cifra ancora molto lontana dal fabbisogno complessivo annuo, che ammonta a 516,7 milioni di euro lordi, necessario a garantire ai circa 32.000 sacerdoti una remunerazione intorno ai mille euro mensili per 12 mesi. Nel sito www.unitineldono.it è possibile effettuare una donazione ed iscriversi alla newsletter mensile per essere sempre informati sulle numerose storie di sacerdoti e comunità che, da nord a sud, fanno la differenza per tanti. **Per maggiori informazioni:** <https://www.unitineldono.it/> <https://www.facebook.com/unitineldono> https://twitter.com/Uniti_nel_dono <https://www.instagram.com/unitineldono/> <https://www.youtube.com/unitineldono>



Verde: ancora un testo su Raffaella Carrà

Antimo Verde (*nella foto*), giornalista campano appassionato di collezionismo, è giunto alla seconda edizione del testo biografico su Raffaella Carrà, dal titolo "Raffaella Carrà. Una leggenda in tre minuti. Biografia artistica completa regina della tv", per i tipi della Francesco D'Amato Editore. Abbiamo approfittato della sua squisita disponibilità per saperne di più. Ascoltiamolo!

Il tuo libro su Raffaella Carrà è alla seconda edizione in così poco tempo. Come mai la tua passione per la regina della tv italiana dagli anni Settanta ai primi anni Duemila?

In realtà, la prima edizione risale all'aprile del 2022 con numerose ristampe che ogni volta si esaurivano in pochissimo tempo. Dato che nel corso dell'ultimo biennio ci sono state importanti novità e avvenimenti riguardanti la figura della Carrà, anche dopo la sua scomparsa, abbiamo ritenuto doveroso inserirli anche con l'integrazione di ulteriori dati, che nella prima versione non hanno trovato spazio, in modo tale da rendere l'opera ancora più completa, aggiornata e fresca. Il mio interesse per la regina della Tv nasce dal fatto che interessandomi di co-



municazione e di spettacolo, e studiando le varie fasi televisive, ho notato che non esisteva una vera e propria biografia di una delle protagoniste assolute del piccolo schermo. Così, ho creduto che fosse necessario raccontare le gesta di un'artista che ha scritto importanti pagine di storia, non solo della televisione, ma dello spettacolo nazionale e internazionale, incidendo, in maniera fondamentale, nel costume sociale.

Cosa manca della Carrà alle showgirls del momento che desiderano diventare un tutt'uno con la celebrità?

Partiamo dal presupposto che un'erede della Carrà non c'è e non ci potrà più essere, non solo perché lei rimarrà unica e inimitabile come personaggio del suo genere, ma anche perché, più semplicemente, non ci sono più le condizioni perché ciò possa accadere per le nuove leve. Sono cambiati i meccanismi televisivi, non esistono più le produzioni come i varietà e le commedie musicali, che possono permettere ad un'artista di cimentarsi completamente in tutti i campi dello spettacolo e, pertanto, di crescere professionalmente. Oggi lo show business

pretende che tutto si faccia in modo rapido e veloce e, tante volte, anche in maniera approssimativa, bruciando di conseguenza tanti personaggi, che faticano, quindi, a rimanere nella memoria collettiva, e soprattutto, nel cuore dei telespettatori, non riuscendo, di conseguenza, a raggiungere e a mantenere costante nel tempo la tanto ambita celebrità, di cui la Carrà ha goduto e godrà per sempre.

Nel tuo percorso, vi è anche la conduzione radiotelevisiva. Quali sono i pro ed i contro negli anni Venti del XXI secolo?

L'evoluzione della tecnologia e l'accesso di chiunque alla rete internet, rispetto ai decenni precedenti, hanno comportato una moltiplicazione dei mezzi di comunicazione, come la costituzione di giornali on line, radio e tv web, ed anche un massiccio utilizzo dei social network nelle più svariate applicazioni, che permettono a tutti di potersi esprimere in maniera immediata, semplice e libera, ed anche, di proporsi artisticamente nei più svariati ambiti. In questi casi, certamente, ciò risulta un grande vantaggio, poiché, si ha la possibilità di farsi notare maggiormente ed arrivare più facilmente ad un pubblico molto più vasto, magari, conquistando una certa e solida notorietà. Ma, come tutte le cose facili ed accessibili a tutti, se non si ha una caratteristica distinguibile e preponderante basata su una seria e basilare preparazione, si rischia, poi, di perdersi in un marasma indistinto di proposte e di finire ben presto nel dimenticatoio.

Matteo Cantori

Elezioni americane: le scelte dei detenuti

"Donald Trump o Kamala Harris?" è ormai una domanda-tormentone. L'ho posta ai ristretti di Villa Fastigi (chiedendo loro di motivare la propria scelta) ispirandomi ai sondaggi pubblicati a raffica sui social dai creator americani. Buona lettura.

Silvia Ragni

Donald Trump vs Kamala Harris

Come si sa il prossimo 5 novembre si svolgeranno le elezioni americane e fare un pronostico è molto difficile perché ci troviamo di fronte a due personaggi di caratura completamente diversa. Intanto abbiamo per la prima volta una donna candidata alla presidenza americana, e questo di per sé la dice lunga, di contro c'è Trump che secondo me cova un proposito di rancore e vendetta verso tutte le accuse mosse su di lui e la campagna diffamante fattagli nel passato. La mossa di Joe Biden, sicuramente già preparata da tempo, ha spazzato completamente la campagna di Trump che era

basata sul far considerare al popolo che il suo rivale era oramai "passato" per poter portare sulle sue spalle una carica del genere e di riflesso, proprio cavalcando quell'onda, è riuscito a ribaltare i risultati ammettendo lui stesso che avrebbe dovuto far spazio ad una persona più giovane e pronta, rendendo così ovvia e quasi puerile l'argomentazione di Trump, che da furbo statista aveva pensato bene di "prendere le persone per la pancia" e non per raziocinio. Al di là di ciò anche io sono combattuto su chi preferire come Presidente americano, Trump mi piace per il suo modo patriottico di condurre la nazione, ma al tempo stesso ho delle perplessità sul suo aspetto vendicativo e rancoroso, di Kamala non so nulla se non quel poco che è riuscito a trasparire dai vari dibattiti in tv. Credo sia una donna forte e capace, sicuramente una combattente, e questo mi spaventa perché il mondo non sta andando verso un clima di pace, bensì di conflitti e guerre. In conclusione spero che chiunque dei due vinca, possa portare l'America e il mondo in sé ad un periodo di pace e crescita umana.

Possa finalmente attivarsi in maniera concreta per l'ambiente e far di tutto per consentire alle generazioni future un mondo migliore.

Christian Ciabuschi

Prossime elezioni americane

Il mio pensiero sulle prossime votazioni per la presidenza Americana è il seguente: vedo lo scontro elettorale tra Kamala Harris e Donald Trump non ad armi pari. Vado a spiegarmi: ritengo che mentre Trump sia uno statista pericoloso per la popolazione mondiale, al contrario la Sig.ra Kamala la ritengo più una mediatrice verso la pace. Secondo me queste votazioni americane potrebbero portare ad un successo del gentil sesso, realizzando così per la prima volta nella storia americana una presidente donna. Con questa speranza mi auguro e auguro al futuro presidente che possa portare sia l'America che il mondo intero ad una pace globale.

Gianfranco Barolo

Il/la Presidente

Sono mesi che osserviamo nei media il confronto fra Repubblicani e

Democratici. Stiamo parlando della prima Potenza Mondiale e che quindi regola gli equilibri economici e bellici dell'intero pianeta. L'Italia da oltre 80 anni è alleata o per meglio dire un'appendice dell'America, dovuto agli obblighi contratti durante la seconda Guerra Mondiale. Naturalmente diventano importanti anche per noi italiani l'elezioni americane, dove a sfidare il magnate Donald Trump si presenterà Kamala Harris. È molto difficile per me valutare chi potrà essere più idoneo come presidente, ma mi limito a pensare chi potrebbe essere meno pericoloso. La risposta a questo quesito è Kamala Harris. Inoltre per la prima volta nella storia verrebbe eletta a Presidente degli Stati Uniti una donna e per di più di colore. La sua elezione porterebbe a continuare il cammino già tracciato da Joe Biden, dove i diritti dei cittadini (quindi anche gli appartenenti alle classi sociali meno abbienti), sono alla base del programma. Queste premesse dovrebbero tranquillizzare gli elettori e quindi spingerli nello scegliere Kamala Harris a discapito di Donald Trump. Nonostante tutto, io

da osservatore "lontano e ristretto", ho delle grandi perplessità sul fatto che vi siano vere differenze, perché ho una semplice domanda:

- Perché le presidenziali sono finanziate con centinaia di milioni di dollari dalle multinazionali che producono e commercializzano armi? Se le suddette aziende spendono una montagna di dollari è solo perché sanno che poi negli anni successivi, le vendite e quindi il profitto aumenterà!

Quindi, di riflesso, si può ipotizzare che i conflitti bellici già in corso nei posti più vicini o lontani, rimarranno aperti, se non addirittura incrementati, e che la tutela del cittadino americano, rimarrà a facoltà del singolo. Comunque, cercando di non farsi travolgere dal pessimismo, a mio avviso si deve simpatizzare per un presidente di colore e soprattutto donna. Rappresenterebbe la rivincita concreta di categorie che per troppi secoli sono state messe in secondo piano senza alcuna motivazione, se non quella razziale. Buona fortuna!

Il Toscana

SPORT

Giorgio Farroni durante la gara a cronometro alle Paralimpiadi di Parigi dove ha conquistato il quarto posto, sfiorando il podio

di ANGELO CAMPIONI

Un immenso Giorgio Farroni chiude alla grande la sua sesta partecipazione alle Paralimpiadi di Parigi con un quarto posto nella cronometro a pochi secondi dal terzo e un ottavo in quella linea.

Nella corsa contro il tempo, sfiora la medaglia di bronzo, combatte come un leone, si difende dagli attacchi degli avversari, ma il percorso è risultato più duro del previsto e, alla fine, con un po' di amaro in bocca, si deve accontentare di un grandissimo quarto posto.

Il campione fabrianese scende in pista deciso a riconfermare Tokyo e sul circuito di 14 chilometri con pendenze che sfiorano il 6%, con tanta determinazione e grinta prova a scrivere di nuovo un'altra pagina della sua gloriosa storia.

Lungo il percorso sembra non avere troppe difficoltà ma gli avversari di turno sono molto battaglieri e sia il cinese Chen che il canadese Clement sembrano avere una marcia in più. Benissimo all'intervallo dopo 5,8 km con il tempo di 8:27.09, terzo dietro a Clement e all'incredibile prova del cinese Chen che si porta in testa con il cronometro a 7:39.18. Finisce la gara di Giorgio e, dopo gli arrivi dei primi atleti, l'azzurro con 24:03.51 è momentaneamente al secondo posto proprio dietro al belga Celen che a metà inseguiva il fabrianese a poco meno di 7 secondi. Al termine un grande finale con Clement e Chen che però riescono a superare Giorgio, conquistando l'argento il primo e l'oro il secondo. Terzo posto per il belga Celen con Farroni che chiude quarto.

Chen (21:35.78) si riconferma campione paralimpico, Clement (22:53.36) è argento, bronzo al belga Celen (23:27.64) per soli 30" davanti a un onorevole quarto posto di Giorgio Farroni (24:03.51).

Dopo il quarto posto nella cronometro, Giorgio Farroni conquista un ottavo posto sul circuito francese, un percorso di 42.660 km.

Partenza molto insidiosa per il campione fabrianese sotto la pioggia. Con l'asfalto bagnato non riesce a inserirsi nel gruppo di testa ed è costretto ad inseguire per tutta la gara. Davanti, insieme allo scatenato Chen (cat. T1), un gruppo di sette ciclisti tutti di categoria inferiore



CICLISMO PARALIMPICO

A Parigi

Applausi meritati per Giorgio Farroni

Il campione fabrianese ha onorato la sua sesta partecipazione ai Giochi con un 4° e un 8° posto

(T2). Giorgio si difende, recupera qualcosa, ma nell'ultimo giro è ancora staccato di quattro minuti. Al termine giunge al traguardo ottavo con una gara comunque buona. Se Giorgio avesse corso con soli atleti T1, avrebbe chiuso al secondo posto con una medaglia preziosa. Farroni è detto "il mago" per i suoi recuperi, ma questa volta fare una magia con tanti corridori (ben sette davanti a lui) di categoria con meno disabilità si è rivelato impossibile.

"La magia - afferma Farroni - mi è riuscita perché oggi siamo partiti con l'acqua e visto che le categorie si conoscono quindi non posso competere al 100% con chi è meno disabile come me, perché le gambe contano meno che la disabilità. Prima della gara con il commissario abbiamo adottato una strategia per ottenere il massimo. Nonostante tutto è stata una prova positiva, sono contento perché sono arrivato secondo della mia categoria e sono

andato bene perché gli altri sono giunti molto dietro. E' pur vero che non ci si accontenta mai, mi sono allenato bene, ma il percorso è stato complicato prima dalla pioggia, poi perché molto tecnico. Ho fatto di virtù necessità, ho attuato la mia strategia, completato il percorso senza troppe sbavature e alla fine ho fatto quello che dovevo. Finita questa Olimpiade - conclude - sono ancora molto carico e, se riesco a tenere altri quindici giorni, sia

con la testa che con le gambe, sarò presente al prossimo Mondiale per ottenere un altro grande risultato. Archiviata Parigi 2024 adesso pensiamo a Zurigo".

Per la cronaca, questa la classifica della gara in linea: oro a Chen (1:14.08), argento Connors (1:17.09), bronzo Betancourt (1:17.09), Ottavo Giorgio Farroni (1:29.49).

Le parole del sindaco di Fabriano, Daniela Ghergo, subito dopo la gara: "Grazie a Giorgio Farroni, campione straordinario! Dopo aver sfiorato il podio con lo splendido quarto posto ottenuto nella corsa a cronometro, il nostro campione paralimpico ha poi ottenuto l'ottava posizione nella corsa su strada. Una carriera stellare quella di Giorgio, fatta di grandi successi e coronata da titoli mondiali e internazionali. Fabriano è orgogliosa di averlo visto crescere con i valori sportivi più alti, di averlo visto conquistare tanti successi prestigiosi nella sua splendida carriera e di avere in lui uno straordinario campione internazionale che rappresenta i colori italiani in una disciplina tra le più impegnative. Parigi 2024, un altro traguardo raggiunto e un altro record da aggiungere al palmares del nostro campione fabrianese. Grazie Giorgio, ci hai rappresentato al meglio e ci hai fatto vivere il tuo sogno. Hai conquistato un altro record che ti fa entrare nella storia di questo sport. Sei un vero campione, il beniamino della nostra città!".

BASKET

Serie A2 femminile

La Halley Thunder Matelica fa suo il "Memorial"

THUNDER MATELICA 56
ARAN CUCINE ROSETO 45

THUNDER MATELICA - Shash 3, Cabrini 5, Patanè 10, Celani 1, Battellini ne, Gramaccioni 11, Gonzalez ne, Zamparini 6, Poggio 2, Bonvecchio 6, Andreanelli 1, Sanchez 11, Catarozzo ne. All. Sorgentone

ARAN CUCINE ROSETO - Marzulli ne, Kraujunaite 7, Lucantoni 4, Farabello 3, Caloro 4, Espedale 11, Polimene, Lizzi, Falgiatore ne, Bardarè 2, Sakeviciute 7, Coser 7, Sorrentino ne, Capra. All. Righi

PARZIALI - 12-10, 17-21, 19-6, 8-8

La Halley Thunder Matelica - nella sua prima "uscita" di questa preseason - si è aggiudicata la decima edizione del "Memorial Greta Ortenzi" superando la Aran Cucine Roseto per 56-45 al palasport di San Severino Marche. L'incontro, organizzato come ogni anno per ricordare la giocatrice della Thunder prematuramente scomparsa, è stato l'occasione per vedere all'opera la nuova squadra di coach Domenico Sorgentone che si sta preparando per il campionato di serie A2 femminile di basket 2024/25. Il team di fronte, Roseto, militante nella stessa categoria e girone della Thunder, ha contribuito a dar vita a un test appassionante e competitivo. La Halley Thunder Matelica disputerà un'altra amichevole sabato 14 settembre tra le mura amiche del PalaChemiba di Cerreto d'Esi con San Giovanni Valdarno (anch'esso team di serie A2, ma del girone A).

Ferruccio Cocco

Alessia Cabrini in azione durante il "Memorial"
(foto TM Sports Photography)



BASKET

Serie B Nazionale

Janus, i segnali sono buoni

Due vittorie nei test con Chiusi. L'abbraccio dei tifosi allo Chalet

di LUCA CIAPPELLONI

La Ristopro Fabriano ha bissato la vittoria in amichevole con Chiusi ed entra in un'altra settimana densa di impegni. Sabato la formazione di Andrea Niccolai ha incamerato segnali incoraggianti nel secondo test in sette giorni contro i toscani, battuti 67-76 a domicilio nell'esordio: col punteggio azzerato al termine di ogni quarto, Fabriano ha vinto le frazioni centrali (19-17 e 24-18), Chiusi si è aggiudicata la prima (22-23) e l'ultima (17-20) e il risultato aggregato ha premiato i cartai 82-78. La Ristopro (Carta 20, Centanni 22, Dri 6, Gneccchi 2, Bartolozzi 4, Pisano 6, Scandiuizzi 5, Raucci 9, Mentonelli 8) era senza Pierotti e Molinaro e ha impiegato per alcuni minuti Mentonelli e Bartolozzi, entrambi aggregati per gli allenamenti. Sorprendente il lungo Carta, che ha sfruttato lo spazio concesso dall'assenza di Molinaro, e consueta prova offensiva di livello per il neo capitano Centanni, la cui nomina era stata ufficializzata nella presentazione della squadra avvenuta giovedì scorso allo Chalet Giardini Margherita. «Ci tenevo molto ad essere capitano per il percorso fatto nelle ultime due stagioni – ha affermato Centanni. – Quando sono arrivato avevo la nomea di giocatore con la testa calda ma credo di aver dimostrato di essere maturato. Fabriano richiede il massimo, come impegno e dedi-



La grande famiglia Janus (foto TM Sports Photography)

zione, da capitano avrò l'obiettivo di essere da esempio per il gruppo». Coach Niccolai, acclamato dai tifosi al pari degli altri confermati Centanni e Gneccchi, ha chiesto «l'aiuto di tutti per affrontare un campionato che sarà una lunga salita. Sarà tutta una sfida, la difficoltà è incredibile, simile alla A2, ma abbiamo un testimone da portare avanti perché la società ha progetti importanti per il futuro che poggiano sul ritorno al PalaGuerrieri. A parte l'aspetto tecnico e tattico, tutti i giocatori scelti hanno due peculiarità: volontà di lavorare e serietà, perché questi sono i marchi di fabbrica di società, proprietà e sponsor, che tutta Italia riconosce».

Al tradizionale vernissage di inizio stagione hanno inoltre partecipato i vertici societari, la dirigenza, alcuni esponenti politici cittadini – Chiara Biondi, Maurizio Serafini e Lorenzo Vergnetta – e il sindaco Daniela Ghergo, in collegamento telefonico, con i quali è stato principalmente toccato il tema della ristrutturazione del PalaGuerrieri: l'amministrazione comunale ha ribadito che l'obiettivo è averlo a disposizione nel 2025. Fra i vertici societari, sono stati presenti la proprietà del club nelle persone di Antonio Di Salvo e Mario Di Salvo e il nuovo vice presidente Valerio Ceccarelli, il cui ingresso nel cda era stato annunciato durante la confe-

renza stampa indetta nella precedente settimana. «Abbiamo dimostrato che con la volontà si possono ottenere risultati. Aspettiamo il ritorno al PalaGuerrieri e strutturandoci come società in maniera ancora più solida, grazie all'inserimento di nuove figure e all'interesse manifestato da altri imprenditori locali, potremo replicare o anche migliorare quanto siamo riusciti in passato a fare», ha detto Di Salvo e Ceccarelli ha ribadito che «il primo obiettivo è essere sostenibili dal punto di vista finanziario, poi non è precluso sognare». Fra i dirigenti, hanno parlato il gm Gianluca Merloni e il ds Simone Lupacchini. «Da una parte c'è la volontà di fare

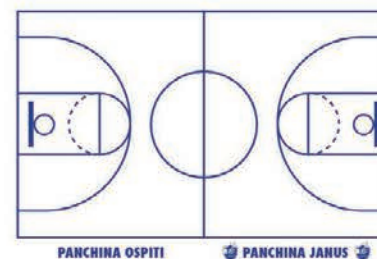
tutto nel modo migliore e più veloce possibile, dall'altra c'è la difficoltà di attuare una progettualità a lungo termine. L'interesse di tante persone e imprenditori ci fa comunque essere ottimisti per il futuro. L'obiettivo di questi giorni è il tema degli abbonamenti, siamo oltre le 300 tessere e crediamo sia possibile arrivare a 400 – ha detto Merloni – Poi, quando torneremo al PalaGuerrieri, avremo anche la possibilità di adottare iniziative importanti e stilare un tariffario nella biglietteria differente rispetto a quello attuale. Potremo coinvolgere più persone, incluse quelle che ora hanno difficoltà oggettive per spostarsi a Cerreto d'Esis». In tema di allestimento del roster, il ds Lupacchini ha affermato che «insieme a coach Niccolai abbiamo scelto giocatori con caratteristiche e valori ben precisi. Vorremmo replicare quanto fatto di buono nella seconda parte della scorsa stagione ed essere di nuovo competitivi. Abbiamo dimostrato che con lo spirito giusto e un certo tipo di lavoro ci si possono togliere soddisfazioni». Il precampionato della squadra di Niccolai è proseguito mercoledì, col test al PalaChemiba contro l'Halley Matelica (B Interregionale), poi nel weekend ci saranno due partite in 24 ore: sabato 14 settembre alla Palestra Mazzini di Fabriano alle ore 18 con Porto Recanati (B Interregionale) e domenica 15 settembre ad Arezzo contro i futuri avversari in campionato Herons Montecatini.

**IERI OGGI DOMANI
DA SEMPRE CON TE**

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024/2025

PALACHEMIBA - CERRETO D'ESI

VERDE (tribuna LATERALE)	BLU (tribuna CENTRALE)	BLU (tribuna CENTRALE)	VERDE (tribuna LATERALE)
VIOLA (tribuna OSPITI)		ROSSO (tribuna JANUS)	



SETTORE PALAS	ABBONAMENTI* dal 04/09		
	INTERO	RIDOTTO**	BUSINESS
BLU: Tribuna CENTRALE	295 €	230 €	
VERDE: Tribuna LATERALE	230 €	190 €	500 €
VIOLA: Tribuna OSPITI	/	/	
ROSSO: Tribuna JANUS	/	/	

SETTORE PALAS	RINNOVO ABBONAMENTI* con prefazione del 20/08 al 03/09		
	INTERO	RIDOTTO**	BUSINESS
BLU: Tribuna CENTRALE	280 €	215 €	500 €
VERDE: Tribuna LATERALE	215 €	175 €	

SETTORE PALAS	BIGLIETTI		
	INTERO	RIDOTTO**	BUSINESS
BLU: Tribuna CENTRALE	20 €	14 €	/
VERDE: Tribuna LATERALE	14 €	12 €	/
VIOLA: Tribuna OSPITI	14 €	/	/
ROSSO: Tribuna JANUS	/	/	/

MODALITA' DI ACQUISTO

- Da mercoledì 04 Settembre: VENDITA LIBERA NUOVI ABBONAMENTI
ONLINE: www.liveticket.eu
OFFLINE: presso la "Tabaccheria delle Fontanelle" e lo Janus Point

CALCIO

Amarcord

Polvere di stelle: rimpatriata delle "vecchie glorie" locali

Di nuovo insieme gli artefici del salto in D a inizio anni Settanta

di STEFANO BALESTRA

Nello, Checco, Pallino, Pistafitto, Maestro, Passerotto, Cip... Questi erano i nomi e i soprannomi di quando, bambino di sette o otto anni, assistevo con mio zio alle partite della Fortitudo Fabrianese sui gradoni del nuovo stadio di Fabriano, appena inaugurato e senza la copertura della tribuna come lo conosciamo oggi. Questa storia comincia in una lontana domenica d'inizio ottobre del 1970 per concludersi in una domenica di fine maggio dell'anno successivo.

Il tempo, forse è proprio un'invenzione, come dice qualcuno, il compagno che teniamo per mano e ci assomiglia come allo specchio, prima bambino, poi adulto. Il ragazzo che invecchia con le stagioni, mentre le stagioni restano sempre uguali, così come i ricordi. E dopo oltre cinquanta anni, in un caldissimo giorno di agosto, quasi ti trovassi a bordo della leggendaria De Lorean di "Ritorno al futuro", sei insieme a quei personaggi che erano la tua gioventù.

L'occasione è stata la rimpatriata di quei ragazzi della Fortitudo Fabrianese che nel 1970-71 vinsero il campionato di promozione di calcio approdando in serie D, che si è svolta presso il ristorante "Il Gelso". Tutti si sono ritrovati intorno a Sandro Mosca, all'epoca allenatore, ma anche giocatore di quella squadra. Gli atleti che contribuirono al successo furono: Nello Bellerba autentica saracinesca in porta, Claudio Marchigiani "mela", Francesco Palmi, capitano Dino Pauri, Antonio Carnevali difensore roccioso, Paolo Guerrini "pallino", talentuoso mediano di spinta secondo un gergo calcistico oggi desueto, uomo di gran valore umano e tecnico che lo portarono a indossare casacche



Qui sopra, la Fortitudo Fabrianese ricevuta in Comune dall'allora sindaco Latini dopo la vittoria del campionato 1970/71; a destra, molti di loro di nuovo insieme in occasione della "reunion" ad agosto

importanti e rifiutando la chiamata del Napoli in serie A, militando anche nella Fiorentina di Nereo Rocco, per il precampionato e la Coppa Italia e poi approdare all'Empoli in serie B, Eugenio Tizzoni, ala tornante, il raffinato, Pacifico Crocetti regista impeccabile, Francesco Pagnani "Checco", Alberto Capriotti, mediano di spola, il "maestro", Gianni Reversi, Sandro Mosca, Mario Becchetti, Claudio Passeri "passerotto", il polmone Parmenio Bruffa "pista fitto", il giovane di belle speranze Gisleno Compagnucci "Cip", Ferruccio Grifoni "cannellone", eterno dodicesimo di Bellerba, Anacleto Trombetti, Angelo Bernardini, Antonio Troncone. Per quella squadra reduce dalla retrocessione dalla serie D nella stagione precedente e una scarsa disponibilità di fondi finanziari, si prospettava un campionato

in economia. E come si direbbe oggi un "underdog", un outsider sotto la guida del commissario straordinario di allora il dottor Claudio Morettini, il segretario Fiorenzo Zamparini e dei dirigenti Franco Sella e Cesare Giuli, grazie a un mix di amicizia, di serenità, di fraternità unite a una dose di preparazione tecnica e atletica, formò un cocktail perfetto, la "chimica" della squadra, con il quale si otteneva risultati insperati.

Come riportano le cronache dell'epoca si riuscì a creare una famiglia, giocatori e dirigenti riuscirono a superare momenti difficili, crisi psicologiche e tecniche dando il meglio di se stessi, senza dimenticare il numerosissimo pubblico casalingo cresciuto partita dopo partita tanto da essere il dodicesimo uomo in campo. Una squadra che fu in testa per ventotto delle trenta giornate di



campionato, diciassette risultati utili consecutivi, sette punti di vantaggio sulla seconda. Ma, come detto, il carattere, la consapevolezza, l'unità d'intenti permise alla compagine cartea di superare un momento di flessione a metà del girone di ritorno che sembrava aver compromesso tutto. Ogni partita veniva affrontata con il motto: "stupiamo noi stessi". La conviviale, con la tavola imbandita da pietanze sopraffine, è stata accompagnata da un video dell'ultima partita decisiva quella del 30 maggio 1971 in cui la Fortitudo fabrianese con un gol di Reversi prevalse sul Cupramontana per uno a zero. La classifica finale vedeva la Fortitudo Fabrianese al primo posto con 45 punti, due in più della diretta rivale Falconarese, aggiudicandosi anche il premio disciplina. Questa compagine non molto quotata, ma fiduciosa e

consenziente dei propri mezzi, riportò il nome di Fabriano tra le altre sfere del calcio marchigiano.

Un po' come vissuto nella stagione 2023-24, super per il pallone del nostro territorio. Infatti, il Fabriano Cerreto al termine del campionato ultimo scorso è riuscito a ritornare nell'Eccellenza, il massimo campionato regionale calcistico, dopo appena un anno dalla retrocessione patita la stagione precedente.

Tanti i ricordi affiorati, come gli abbracci e la commozione sui volti di quei ragazzi del '70, alcuni dei quali si sono ritrovati dopo mezzo secolo da allora. Il ricordo è andato anche agli "amici" che per vari problemi non sono potuti essere presenti e anche a chi purtroppo ha lasciato questa terra. Aneddoti e racconti a go go di alcune partite di quella splendida stagione, con estrema lucidità e dovizia di particolari, come se il campionato vinto fosse stato appena ieri. L'odore della canfora del mitico massaggiatore Genserico Bolzonetti negli spogliatoi, il pallone di cuoio con le cuciture, l'erba sotto i tacchetti fissati agli scarponi con i chiodi, a volte vera croce più che delizia dei giocatori, il sudore e la terra sulle guance. L'atmosfera festosa delle trasferte ha accompagnato questa rimpatriata tra amici, prima che calciatori, che in quella circostanza, realizzarono un'impresa degna di rimanere nei ricordi più belli, nella memoria di ognuno di loro, i ragazzi del 1970-71.

Un modo diverso di intendere il calcio, o forse meglio definire il "pallone", a differenza di quello moderno senza memoria e senza bandiere in cui i soldi hanno ormai quasi del tutto soppiantato la passione, in cui prevale la "costruzione dal basso", allora se ti azzardavi a passare il pallone indietro al portiere eri fischiato. Ma era un calcio della passione, dove c'era la cultura dell'oratorio, del campetto di periferia, dove si giocava nei cortili, nelle vie tra le poche macchine presenti, dove nascevano ottimi calciatori, ma soprattutto era una scuola di vita che ancor prima formava uomini e amici per tutta la vita.

I mitici Garden Boys vanno in trasferta a Belluno

Quest'anno sono 45 gli anni di vita mai interrotti (tolto il Covid), dei mitici **Garden Boys**. Inizio stagione anticipato quest'anno, a metà agosto hanno già iniziato a sudare in campo, preparando per l'ormai abituale torneo nazionale di Belluno che li vede ormai protagonisti da una decina d'anni. Sono in 21 gli audaci protagonisti di questa nuova avventura che andrà in programma dal 13 al 15 settembre, tra loro qualche volto nuovo per rinforzare la rosa. Al ritorno, poi, niente riposo, li aspetta altro lavoro in campo, si prepareranno per il campionato amatoriale provinciale Uisp, che inizierà a metà ottobre e vedrà protagonisti nove squadre, che porterà i baldi giovani in giro, arrivando fino a Senigallia. Come l'anno passato la preparazione sarà diretta da mister Bernardi Virgilio, confermatissimo dopo l'ottimo lavoro svolto nel campionato scorso, avendo trasferito il suo sapere calcistico ai più giovani e anche ai più datati, ha fatto sì che dopo una partenza in sordina, a causa del poco precedente allenamento pre campionato, giocavano un buon calcio, ma calavano nel finale, hanno poi fatto un finale apprezzabilissimo, sia nel gioco, che nei risultati. La compagine è sempre ferrea, unita



da profonda stima e amicizia, sia nel gruppo dirigenziale, capeggiata dal sottoscritto presidente e dai fidi Ciappelloni Sergio e Lamedica Giovanni, che nel gruppo giocatori, un gruppo che chi entra difficilmente ne esce senza un minimo malincuore e dopo anni, ricorda ancora i bei anni trascorsi nei Garden, ed è questo che ha animato la voglia di andare avanti per tanti anni e altri ancora ne saranno, tanto di averli fatti diventare il gruppo più longevo dello sport cittadino. Appunto

45 anni ufficiali dall'iscrizione in Figc nel 1979, ma almeno altri dieci anni precedenti, in campionati Uisp (del mitico Bernardoni) e tornei estivi, spesso vittoriosi. Quindi lunga vita ai Garden Boys, ancora tanti tornei amatoriali, tante Belluno, e tante cene post partite e allenamenti, in profonda amicizia, armonia e simpatia, che li ha resi ancor più famosi non solo a Fabriano, ma anche in giro per la regione Marche, e ora anche fuori, in Veneto.

In bocca al lupo ragazzacci del giardino, come diceva una vecchia pubblicità della Ferrero: "Sono il primo e resto il migliore"... e inimitabile... Diffidare da copie taroccate: buttiamola a ridere nello stile Garden.

Sandro Barocci

CALCIO

Eccellenza

Iori a bersaglio e Matelica esulta

di MAURIZIO FONTENOVA

Il Matelica bagna l'esordio nel massimo campionato regionale con una vittoria dal peso specifico altissimo (1-0) perchè ottenuta contro una Osimana abituata a calcare questi palcoscenici e nel primo tempo ha mostrato una grande personalità ben contrastata da un Matelica ben messo in campo conscia della forza dell'avversario e consapevole che otto giocatori nuovi hanno bisogno di conoscersi ancora bene quindi i tre punti oltre a essere meritati hanno un valore ancora più alto perchè conquistati contro una squadra l'Osimana che darà filo da torcere su ogni campo dove sarà chiamata ad esibirsi. La cronaca 34' primo tiro della gara dopo una lunga

MATELICA OSIMANA 1 0

MATELICA - Ginestra, Rosolani, Whai, Aquila, Lucarini, Mistura, Gabrielli (Gashi 90'), Frulla, Iori (Zappasodi 87'), Veneroso (Antonioni 78'), Strupsceki. All: Santoni

OSIMANA - Santarelli, Falcioni, Bellucci (Mosquera 75'), Borgese, Patrizi, Sasso (Mafei 85'), Micucci (Calvigioni 83'), Bambozzi (Fermani 68'), Minnozzi, Buonaventura, Bugaro (Gigli 75'). All: Labriola

RETE - 65' Iori (nella foto)



fase di studio giocata alla pari è del giovane Falcioni che dentro l'area sulla fascia destra scocca un bel fendente che Ginestra mette in angolo. Al 35' risponde il Matelica con

Iori che toccato dall'esperto centrale ospite Patrizi cade in area e reclama il penalty, ma il fischietto pesarese ben vicino all'azione dice di continuare. Al 39' Strupsceky, alla fine il migliore in campo, viene falciato al limite dell'area, la susseguente punizione battuta da Veneroso viene parata in bello stile da Santarelli. Al 43' Buonaventura vede leggermente avanti Ginestra e prova a beffarlo con un lob, palla alta di poco. Al minuto 64' il gol che sblocca la gara e che alla fine sarà decisivo, ripartenza a centrocampo fulminea e spettacolare del Matelica un autentica 3x100 azzurra (oggi il colore del Matelica),

Strupsceky anticipa Patrizi e lancia sulla destra Veneroso, che entra in area, vede libero sul settore sinistro Iori e lo serve, il bomber stoppa e in dribbling a rientrare mette a sedere difensore e portiere e poi appoggia la sfera in rete tra l'apoteosi dei tifosi biancorossi, un trio di attaccanti di cui sentiremo ancora parlare per qualità tecniche e realizzative. Strupsceky il golden boy argentino ha un paio di occasioni che legittimano la vittoria bravo l'estremo ospite a sventarle, poi in pieno recupero ci pensa Ginestra con una uscita tanto tempestiva quanto efficace a salvare porta e risultato.

Fabriano Cerreto: una rete in avvio costa la partita

Esordio negativo: ko 1-0 a Urbino

Il **Fabriano Cerreto** inaugura il campionato con una sconfitta di misura ad Urbino. Come accaduto sette giorni prima nell'andata di Coppa Italia col Matelica, la squadra di Riccardo Caporali paga caro un passaggio a vuoto e poi, nonostante il generoso tentativo di riequilibrare il risultato, non riesce ad evitare il ko. Senza Marino in difesa, ma con il nuovo arrivato Gianmarco Conti dal 1', il Fabriano Cerreto va sotto dopo 9' con il centravanti gialloblù Bardeggia che scatta sul filo del fuorigioco e supera Mazzoni. L'Urbino va anche vicino al raddoppio con Zancocchia che in una circostanza non concretizza l'assist di Nisi e poi nella ripresa vede negarsi la rete da una gran parata di Mazzoni. Nel finale il Fabriano Cerreto prova ad alzare i giri del motore ma continua ad essere poco incisivo negli ultimi metri, complice un mercato che non ha ancora portato un vero centravanti di ruolo a Caporali, che sta impiegando Nacciarriti (nella foto) da terminale. I biancorossoneri avranno ora un doppio appuntamento in 72 ore col Matelica: domenica 15 settembre alle 15.30 all'Aghetoni si giocherà il derby per la seconda giornata di campionato, poi mercoledì 18 settembre alla stessa ora le squadre si affronteranno al Giovanni Paolo II di Matelica per il ritorno di Coppa Italia, quando il Fabriano Cerreto partirà dallo svantaggio dello 0-1 maturato all'andata.



Luca Ciappelloni

URBINO - FABRIANO CERRETO 1-0

URBINO - Alessandrini, Nisi, Tamagnini, Zancocchia (30' st Montesi), Giovane, Bellucci, Cusimano, Dalla Bona, Bardeggia (18' st Sartori), Boccioletti (25' st Pierpaoli), Sergiacomo (21' st Arcangeli). All: Mariani

FABRIANO CERRETO - Mazzoni, Proietti Zolla, Grassi, Carnevali, Stortini, Gori, De Sanctis, Trillini, Nacciarriti (23' st Marinelli), Bagnolo (32' st Crescentini), Conti. All: Caporali

RETE - 9' pt Bardeggia

CALCIO - Promozione

Il **Sassoferrato Genga** viene sconfitto all'esordio in campionato sul campo della Jesina per 2-0. Decisive le reti leoncelle di Masei al 17' e di Cordella al 74' su rigore. Prossimo match in casa con il Gabicce Gradara.

CALCIO - Prima Categoria

L'**Argignano** è stato inserito nel girone C del campionato di Prima Categoria, composto da squadre della provincia di Macerata. In attesa della prima giornata, sabato scorso la squadra di mister Mannelli ha perso in Coppa Marche per 3-2 a Castelbellino.

CALCIO

"Memorial Mario Mosca"

I giovani in campo nel segno del Borgo

Sabato 7 settembre si è svolto il 1° Memorial Mario Mosca (Moschino) organizzato dalla Società Sportiva Asd il Borgo Calcio con Ragazzi da 11-15 anni con tre squadre partecipanti: parrocchia San Nicolò, Porta del Borgo, Asd il Borgo Calcio. La vincente è stata la Porta del Borgo (maglia gialla), a seguire l'Asd il Borgo Calcio (maglia arancione), poi la parrocchia di S. Nicolò (maglia bianca). Altri premi assegnati: miglior portiere Melis Lorenzo (Porta del Borgo), capocannoniere con 3 reti Zampetti Riccardo (Asd Il Borgo Calcio). Un grazie a tutti gli altri ragazzi partecipanti e agli arbitri Cardoni Flavio, Spinelli Antonio. Bellissima giornata nel segno del ricordo, dello sport e amicizia. Grazie alla famiglia Bolzonetti Pietro che ci ha dato il benessere del Memorial per il loro caro Mario, al parroco Don Aldo che ci ha fatto usufruire del campetto di calcio della parrocchia di S. Nicolò e infine degli sponsor per i premi e sono: Assicurazione Cattolica di Bennani Giulio,



Panificio Ragni, Alimentari Scotini Vanio, Infissi Vito, Fast Service Marche, Pizzeria Lara. Arrivederci al 2025 per il 2° Memorial Mario Mosca.

Fabio Tiberi



STAGIONE 2024/2025
CON ISTRUTTORI TECNICI FEDERALI

INIZIO CORSI

JANUS ROLLER

FABRIANO
Palestra ITC Morea, via Piersanti Mattarella

GUALDO TADINO
Palazzetto dello sport C.A. Luzi

PROVE GRATUITE
I PATTINI TE LI DIAMO NOI!

DAI 3 ANNI IN SU

Janus Roller
janusroller@gmail.com

info: **Erika 333 354 3212**
janusroller@gmail.com

CONI FISR UISP sportper tutti ACS JANUS ROLLER



Città di
Fabriano

FABRIANO
City of Crafts and Folk Art
Designated UNESCO
Creative City in 2013

unesco
Member of
the Creative Cities Network

REGIONE
MARCHE



2^a EDIZIONE

FABRIANO

carpa è cultura



DAL 19 AL 22 SETTEMBRE 2024

Nella città creativa di Fabriano
quattro giorni dedicati a
MUSICA, ARTE, CINEMA, TEATRO,
LETTERATURA, MOSTRE E CONVEGNI.

SCANSIONA IL QR-CODE
E SCOPRI TUTTI GLI EVENTI
IN PROGRAMMA!



PARTNER



IN COLLABORAZIONE CON



Fondazione
Ermanno Casoli

FABRIANO
Festival del Disegno 2024

PIA UNIVERSITÀ
del CARIFE



CON IL CONTRIBUTO DI



viva
servizi



FABER

MAR BRE

CON IL PATROCINIO DI

